ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 27 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5428

Realistico gesto della Polonia

nell'attossicato ambiente societario

Il Governo di Varsavia rileva che la sovranità italiana in Etiopia è integrale e considera la "questione,, come risolta

GINEVRA, 26

Secondo il programma prestabilito l'Assemblea straordinaria convocata per l'ammissione dell'Egitto nella Lega ha iniziato i suoi lavori stamane alle 11.

Dopo il discorso inaugurale che, come vuole la consuetudine, è stato tenuto dal Presidente del Consiglio della Lega in esercizio, si è proceduto alla nomina della Commissione per la verifica dei poteri. Questa ha subito tenuto una breve riunione, al termine della quale il suo presidente, l'uruguayano Guani, ha comunicato che i pieni poteri conferiti ai rappresentanti di 45 Nazioni erano stati convalidati.

La dichiarazione di Komarnicki

Allora, fra le generale attenzione, ha preso la parola il rappresentante della Polonia dott. Komarnicki il quale ha detto:

«La Commissione per la verifica dei poteri, ispirandosi a ragioni di cui essa è solamente giudice, non ha creduto opportuno di occuparsi di una questione rimasta in sospeso nel rapporto della Commissione per la verifica dei poteri della precedente Assemblea». Ha ricordato poi in termini molto espliciti che se una sedicente delegazione etiopica non fu esclusa dall'Assemblea fin dall'anno scorso, lo si deve al fatto ch'essa potè beneficiare di certi dubbi, che però erano già fin d'allora in stridente contrasto con la realtà dei fatti. Indi l'oratore ha proseguito: «Si richiede di non dove fare menzione alcuna in questo momento di tale questione benchè la situazione inibisca di nutrire il minimo dei dubbi che ancora potrebbero sussistere nella questione suddetta, io tengo a constatare che il mio Governo, il quale non ha alcun interesse diretto o indiretto nella regione del mondo in questione e che è unicamente preoccupato dell'avvenire e della collaborazione internazionale nel quadro della Società delle Nazioni, la quale deve basare la sua esistenza sulla realtà, considera che questa questione per essa è già risolta».

La chiara dichiarazione del rappresentante del Governo di Varsavia, deciso a non sopportare pressioni di sorta da qualunque parte esse possano venire, ha colpito come una frecciata in pieno viso quei delegati che, invece, subiscono supinamente gli ordini di certe grandi Potenze.

E' diffusa l'opinione che le dichiarazioni di Kormanicki preludano il riconoscimento polacco dell'Impero italiano.

Acide parole messicane

Dopo Komarnicki ha fatto una breve dichiarazione il rappresentante del Governo messicano, di cui sono note le simpatie per i rossi di Valencia. «Se ha ben compreso — egli ha detto — il rappresentante della Polonia non ha fatto alcuna proposta concreta. Tuttavia, siccome il silenzio del Messico potrebbe essere male interpretato, desidero sottolineare nel modo più netto e perentorio la nostra decisa volontà di opporci a qualsiasi intenzione che avesse per iscopo di preparare l'esclusione della rappresentanza di uno Stato membro della Società delle Nazioni». E questi sono stati i due soli interventi e, senza dubbio saranno gli unici, circa la questione dell'esclusione o meno dall'Assemblea di eventuali inviati di Tafari.

I portavoce della delegazione britannica affermavano più tardi che oggi è stato fatto il primo passo verso la definitiva purificazione dell'atmosfera ginevrina da ogni residuo tafariano. Sempre secondo tali portavoce, il silenzio con cui l'Assemblea ha ascoltato la dichiarazione del rappresentante polacco dovrebbe essere interpretato come un esplicito consenso. Ne è una riprova il fatto che, oltre a quello del Messico, nessun altro delegato ha tenuto ad esprimere un'opinione diversa. In queste condizioni si può prevedere che nel prossimo settembre l'Assemblea procederà alla definitiva espulsione dei fuorusciti etiopici, ove questi decidessero di venire nuovamente a Ginevra, e l'Italia potrà ridare la sua collaborazione alla Società delle Nazioni. La sua presente astensione deriva unicamente dalla sua repugnanza a trovarsi ancora fra i piedi i suddetti fuorusciti.

E' l'ora di perder tempo?

Questa interpretazione sembra però eccessivamente ottimista. Innanzi tutto, si potrebbe osservare perchè si è voluto fare soltanto un passo e non addirittura farne due, una volta che ci si è messi finalmente sulla buona via.

E' forse proprio questo il momento di perdere del tempo così prezioso? D'altra parte non è più un mistero che alcuni piccoli Stati, qualora fossero stati incoraggiati da qualche grande Potenza, non avrebbero avuto difficoltà a presentare delle proposte concrete onde far tabula rasa del passato e richiamare l'Assemblea alla realtà della situazione. Se non lo hanno fatto è perchè avevano fiutato che il loro gesto non sarebbe stato gradito e, del resto, se il rappresentante della Polonia non ha presentato la sua dichiarazione in maniera più concreta, cioè sotto forma di risoluzione, è perchè sapeva in anticipo che non sarebbe stata approvata, dato che l'ambiente era stato sapientemente lavorato.

Nè più persuasiva è l'asserzione che per ora non si poteva fare niente di meglio, visto che Tafari questa volta non si è fatto vivo, salvo che con un pezzo di carta. Pretesti! Se l'Assemblea avesse veramente voluto, le occasioni anche nell'odierna seduta non le sarebbero mancate, a cominciare dalla coraggiosa iniziativa presa dal rappresentante della Polonia. Inoltre anche la dichiarazione del delegato messicano avrebbe potuto provocare un'immediata ed energica reazione.

La verità è che la Società delle Nazioni, nella sua attuale forma, rimane fondamentalmente e sostanzialmente ostile all'Italia. A uno a uno, specialmente nelle conversazioni private, la maggioranza degli Stati che la compongono affermano francamente ed esplicitamente che, senza la collaborazione italiana, la Lega è inesorabilmente votata alla paralisi perpetua. Non appena però respirano l'aria viziata delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea, ricadono nei vecchi errori, anche se coscienti, che questo loro atteggiamento negativo non può che accelerare il processo di decomposizione totale della Lega. A tutto ciò aggiungansi le pressioni che spesso sono costretti a subire, e si avrà così un quadro completo del triste spettacolo ginevrino.

L'amicizia della Svizzera per l'Italia

Per quanto concerne l'ammissione dell'Egitto, nelle due sedute del mattino e del pomeriggio, presiedute dal Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, sono stati pronunciati una ventina di discorsi, tra cui quelli di Delbos, Eden, ecc. Un bellissimo discorso è stato anche pronunciato dal Presidente del Consiglio egiziano Nahas Pascià.

Particolare interesse ha destato un passaggio della dichiarazione fatta dal Presidente della Federazione elvetica on. Motta che, accennando alla imprescindibile necessità che tutte le grandi Nazioni sieno presenti a Ginevra, dato che altrimenti la Lega non potrebbe svolgere che un lavoro fattivo, ha espresso viva simpatia per la Nazione italiana. Si prevede che l'Assemblea terminerà i suoi lavori nel pomeriggio di domani.

Come abbiamo già annunciato ieri, la Francia e l'Inghilterra hanno oggi fatto pervenire alla Segreteria della Società delle Nazioni una dichiarazione comune con la quale annunciano che il Belgio è stato liberato dagli obblighi derivanti dal Trattato di Locarno e dagli accordi del 19 marzo 1936. Dopo aver ricordato gli scambi di note che in proposito hanno avuto luogo, la dichiarazione continua: «Fatta eccezione per il Belgio, tutti gli obblighi derivanti agli altri due Paesi rimangono in vigore. Resta espressamente detto che tutti gli obblighi della Francia e dell'Inghilterra nei riguardi del Belgio rimangono intatti. Altrettanto va detto per quanto concerne gli impegni esistenti fra il Regno Unito e la Francia. Il Governo della Repubblica e il Governo di S. M. del Regno Unito vedono nell'accordo intervenuto un mezzo atto a facilitare la collaborazione con le altre Potenze interessate e il regolamento degli altri problemi la cui soluzione è essenziale per la pace europea».

Il pranzo di Krofta

Abbiamo già spiegato quale è la recondita portata della mossa franco-inglese: quella di continuare a tenere il Belgio legato all'ingranaggio ginevrino.

Negli ambienti della delegazione cecoslovacca si faceva oggi un grande rumore per il pranzo che il Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta offrirà domani ad alcune personalità della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica e al quale interverranno anche il Ministro degli Esteri francese Delbos e Litvinof. Con altrettanta ostentazione si affermava che in questa riunione sarà esaminata la situazione dell'Europa orientale e, in special modo, la questione delle relazioni fra la Russia sovietica e la Germania.

Il figlio di Tafari intenderebbe sottomettersi all'Italia

BERLINO, 26

Secondo informazioni dell'*Angriff* sembra che il figlio del negus, che si trova attualmente a Gerusalemme, avrebbe in animo di rinunciare solennemente a ogni diritto al trono per riconciliarsi con l'Italia e ottenere il permesso di ristabilirsi, in qualità di semplice privato, in Etiopia. Pare che queste sue intenzioni abbiano messo in grande allarme il negus, il quale avrebbe già più volte intimato al figlio di raggiungerlo in Inghilterra immantinente. Senonchè il giovane ha le sue buone ragioni per starsene lontano dal genitore.

L'Egitto non si illude sull'autorità e i poteri della Lega

CAIRO, 26

Il *Misri*, commentando la notizia dell'ammissione dell'Egitto alla S. d. N., scrive che nessuno ignora che l'istituzione ginevrina non ha raggiunto gli scopi per i quali è stata creata e che è accreditata, poichè vari Stati se ne tengono lontani. Il giornale dice poi che la partecipazione dell'Egitto alla Lega dev'essere accolta con compiacimento semplicemente perchè costituisce un nuovo riconoscimento internazionale dell'indipendenza del Paese. L'Egitto per altro non si deve illudere di poter contare sulla S. d. N. per la salvaguardia dei propri diritti.

Politica ed economia
Un discorso di Schacht al padiglione tedesco di Parigi

PARIGI, 26

Il soggiorno del dott. Schacht a Parigi continua ad essere oggetto di importanti commenti negli ambienti parigini. Gli stessi lavori della Società delle Nazioni passano in seconda linea dinanzi alle dichiarazioni del direttore della Reichsbank, collaboratore economico del Führer. I giornali di tutti i partiti mettono in evidenza che il discorso pronunciato oggi da Schacht in occasione dell'inaugurazione del padiglione tedesco all'Esposizione di Parigi ha servito di pretesto per sviluppare gli argomenti della tesi tedesca allo scopo di giustificare l'atteggiamento della Germania nelle attuali circostanze.

«La politica di questa disgraziata epoca — ha detto il dott. Schacht — ha imposto all'umanità cinque anni di guerra, 12 anni di psicosi di riparazioni e sei anni di crisi economica mondiale. Disgraziatamente noi non siamo in condizione di cancellare gli avvenimenti del passato, ma il nostro desiderio di sopprimere finalmente le incresciose conseguenze della guerra e di mettere tutte le forze al servizio della ricostruzione europea e sociale è imperioso. Sono felice di constatare che questa necessità è sempre più chiaramente compresa in tutti i Paesi e che dopo tutto le forze tendenti a sostituire ad una politica negativa una politica positiva e costruttiva, aumentano.

Tuttavia nulla di decisivo è stato fatto per togliere al mondo il fardello dei debiti insopportabili, le catene del clearing, le incertezze delle monete instabili e le inuguaglianze dell'approvvigionamento di materie prime.

Sono fermamente convinto che la politica ha nelle sue mani le possibilità di risolvere tutti questi problemi economici. Nel momento in cui il mondo avrà la certezza di una pace giusta e duratura il lavoro economico sarà grandemente facilitato.»

Il Ministro tedesco si è compiaciuto del favorevole sviluppo delle relazioni commerciali tra la Germania e la Francia che si sottraggono al clearing obbligatorio per poggiare su di una proporzione costante fra importazioni ed esportazioni, per portare il commercio dei due Paesi al livello di prima. In termini particolarmente espliciti Schacht ha precisato che la Germania è il solo grande Paese il cui suolo e le cui riserve non bastano a nutrire la propria popolazione e che la pace del mondo non può essere salvaguardata se non si risolve tale angoscioso e umiliante problema.

I giornali sottolineano le contraddizioni esistenti fra le manifestazioni del dott. Schacht a Parigi e tutta la politica della Germania, rilevando che la teoria dell'economia, elemento condizionato dalla politica, in antitesi con la teoria contraria, è proprio quella che la Germania sembra voler praticare malgrado i sacrifici indispensabili per mantenere la propria priorità del fattore politico sul fattore economico.

Quanto alle pallide manifestazioni ginevrine, malgrado la presenza di numerosi Ministri degli Esteri, la stampa registra tuttavia puramente e semplicemente il pochissimo favore riservato al progetto di tregua per le faccende spagnole e riserva molto spazio all'intervento del rappresentante della Polonia in occasione della discussione del caso etiopico. I giornali della sera avvertono tutti il disagio che pesa sui rapporti internazionali a causa della paradossale situazione creata dalla Società delle Nazioni per l'Impero italiano ed esprimono il rammarico di vedere una finzione giuridica ostacolare il ristabilimento di una normalità che i fatti imperiosamente reclamano.

Il Gen. Milch a Bruxelles
ricevuto dal Sovrano

BRUXELLES, 26

Il Generale Milch, Segretario di Stato al Ministero dell'Aria tedesco, dopo essere stato ricevuto dal Re, è intervenuto a una colazione offerta in suo onore dal Ministro della Difesa nazionale.

Blomberg verrà a Roma il due giugno

BERLINO, 26

Il *D. N. B.* conferma ufficialmente stasera che per invito del Capo del Governo italiano il Ministro della Guerra e Comandante in capo dell'esercito Maresciallo von Blomberg si recherà il 2 giugno a Roma per trascorrervi tre o quattro giorni. Il *Berliner Tageblatt* fa seguire la notizia da un breve commento:

«Dopo il frequente scambio di visite così importanti tra la Germania e l'Italia l'invito rivolto dal Duce al Ministro della Guerra e Comandante in capo dell'esercito tedesco significa pressochè una logica integrazione di quei molteplici contatti e amichevoli legami che si sono espressi in modo così notevole nella creazione dell'asse Roma-Berlino e dei suoi pacifici scopi.

A sua volta il *Lokal Anzeiger* nel commento di domani dice che il Maresciallo von Blomberg ha accolto con vivissima soddisfazione l'invito del Capo del Governo italiano per conoscere da vicino le forze armate della Nazione amica. La visita del Maresciallo costituisce un ulteriore contributo alla collaborazione italo-tedesca.

Il capo della rivolta albanese ucciso in uno scontro

TIRANA, 26

L'Ufficio stampa albanese ha annunziato che ieri sera verso le 21.45 a Kuveleki una pattuglia di gendarmeria ha sorpreso con alcuni armati, Etem Toto, capo del recente movimento rivoluzionario manifestatosi nell'Albania del sud. Ne è seguito un combattimento durante il quale Toto è stato ucciso. Cinque rivoltosi sono stati catturati dai gendarmi.

Il Card. Ascalesi benedice la coppa per il battesimo del Principe di Napoli
Augusto compiacimento per il dono

NAPOLI, 26

Nel Palazzo comunale S. E. il Cardinale Ascalesi Arcivescovo di Napoli, alla presenza di S. E. il Prefetto Marziali e di tutte le maggiori autorità civili, militari e fasciste ha benedetta la coppa offerta dalla città a S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli in occasione del battesimo.

La coppa che è d'oro massiccio e porta nel fondo un prezioso cammeo riproducente il battesimo di Gesù, eseguito nella R. Scuola di incisione del corallo di Torre del Greco, è stata, nella stessa mattinata recata a Palazzo Reale e consegnata dal Podestà e dai principali componenti l'amministrazione comunale a S. A. R. il Principe di Piemonte. L'Augusto Principe ha ringraziato per il dono graditissimo e si è vivamente compiaciuto per l'artistico e originale lavoro.

Blum rende suo malgrado un buon servigio a Doriot

Il capo del Fronte anticomunista revocato dalla carica di sindaco - Sicuro aumento di popolarità e di seguaci

PARIGI, 26

Un'informazione politica di una certa importanza è stata conosciuta questa sera negli ambienti parigini. Sotto la pressione dei comunisti, il Governo del Fronte popolare ha preso la decisione di revocare dalla carica il sindaco di Saint-Denis, Doriot, capo del movimento del Fronte della libertà, nel quale Blum vede l'avversario più temibile. La misura, di carattere amministrativo, è considerata un errore tattico del Governo. Doriot, che gode larghe e crescenti simpatie, come il solo uomo politico che possegga le qualità e il seguito necessario a un dirigente dell'opposizione, vedrà senza dubbio aumentata la sua popolarità e vedrà affluire nelle file del suo partito nuovi numerosissimi aderenti.

Un passo falso

La revoca di Doriot dalle funzioni di sindaco è ufficiale e gli è stata notificata stasera alle 18.30. Questa revoca è motivata col pretesto di presunte irregolarità amministrative concernenti l'acquisto di carbone e di lampadine elettriche per il Municipio di Sait Denis.

Il vicesindaco di Sait Denis, il consigliere municipale Marchall, che sostituirà Doriot nelle sue funzioni, interrogato stasera ha dichiarato:

«L'atto di revoca è stato deciso nella giornata di ieri. Questo atto non porta nessuna menzione speciale, eccetto queste parole: «Doriot è revocato per una irregolarità grave di cui porta la responsabilità nella sua qualità di sindaco». Questa revoca è stata decisa — continua Marchall — in virtù del decreto del 1936, che non è applicabile da parte del Governo prima del 1939. Il sindaco di Saint Denis è stato revocato per una questione nettamente politica. Vecchio collaboratore di Doriot, io sono, come pure tutta la municipalità, solidale con lui. La vita di Saint Denis, malgrado la pressione comunista, non cambierà, poichè il Consiglio municipale è doriotista. Per noi Doriot resterà sempre il capo, la municipalità e il popolo conservano per lui la antica simpatia. Il Governo può intaccare l'onorabilità di Doriot nel momento in cui il movimento di cui egli è capo si va consolidando; ma Doriot saprà rispondere agli attacchi socialcomunisti e non è il titolo che hanno tolto a Doriot che gli strapperà la fiaccola che egli tiene nelle mani».

La revoca ha la durata di un anno e il Consiglio dovrebbe procedere a una nuova elezione; ma si ritiene che in segno di protesta il municipio confermerà all'unanimità in carica Doriot.

Un cugino di Blum nel Governo

Frattanto l'astensione di più di 300 deputati che ieri alla Camera rifiutarono di prendere la responsabilità di emettere un voto favorevole a proposito della convalida dell'elezione del cugino di Blum, il deputato socialista Giulio Moch, ha ricevuto una risposta inattesa e caratteristica. Il Moch è stato nominato oggi stesso Sottosegretario del Consiglio, funzione che già come segretario generale della Presidenza rivestiva di fatto ma che assume, nelle circostanze attuali, il carattere di una sfida politica lanciata da Blum ai suoi avversari ed in particolare ad un centinaio di deputati radicali che si sono rifiutati di votare in favore della convalida dell'elezione.

Benchè l'apertura dell'Esposizione debba ufficialmente consacrare la tregua politica destinata a facilitare la manifestazione, proprio in questi giorni la pacificazione politica sembra stentare a stabilirsi. Si sa che proprio l'apertura dell'Esposizione è stata contrassegnata dalla proclamazione dello sciopero generale in quattro dei principali porti francesi, sciopero che, se è cessato oggi a Le Havre ,non sembra ancora finito a Marsiglia, ove la ripresa del lavoro non si è fatta ancora in modo regolare e dove soltanto per domani si ha la speranza che l'agitazione potrà essere definitivamente cessata.

D'altra parte, le scaramucce riprendono anche sul terreno finanziario e politico e, se nella giornata di ieri i festeggiamenti per l'Esposizione hanno impedito che il pubblico prestasse attenzione ad una discussione finanziaria alla Camera in occasione del voto di taluni crediti suppletivi — discussione che ha avuto come protagonisti principali Flandin e Vincent Auriol — gli echi di tale discussione, oggi commentata dalla stampa, sollevano di nuovo e sotto un aspetto assai inquietante il problema della gestione finanziaria del Fronte popolare.

Il *Temps* scrivendo che la situazione «è troppo preoccupante», rileva come sintomo inquietante le cifre segnalate da Flandin, secondo le quali, nel momento attuale, le risorse di cui può disporre il [illegible] francese — compreso il margine di anticipo legale che può chiedere alla Banca di Francia — sono inferiori a quattro miliardi e mezzo, di cui soltanto due miliardi in disponibilità liquide immediate, il ricorso agli anticipi alla Banca di Francia presentando degli inconvenienti di carattere psicologico in quanto farebbero scomparire ogni margine di sicurezza.

La Borsa inquieta

Una tale situazione non essendo stata smentita da Vincent Auriol, Flandin ne ha concluso che poteva prepararsi un nuovo periodo di crisi e che in conseguenza il Governo di Fronte popolare si sarebbe ben presto trovato nella necessità, per evitare l'inflazione, di ricorrere a quelle stesse misure preconizzate da Laval, cioè economia draconiana e aumento d'imposte, in una parola alla «deflazione».

Soltanto — osserva il *Temps* — dato l'aumento del costo della vita e la disorganizzazione generale causata dal Fronte popolare, la applicazione richiesta da Laval si presenterà molto meno agevole dando — secondo il *Temps* — una responsabilità di più per la politica demagogica del Fronte popolare.

Queste discussioni e le prospettive che essa ha rivelato, non hanno mancato di avere le loro ripercussioni in Borsa, ove la seduta ha segnato qualche ribasso sulle vendite e una certa tensione sul mercato dei cambi, ove i riporti del franco, del dollaro e della sterlina sono leggermente aumentati.

Si esclude tuttavia l'imminenza di una crisi giacchè, data l'affluenza dei turisti esteri, le divise non mancano sul mercato parigino. Ma appunto per questo l'andamento del mercato dei cambi acquista il valore di un sintomo psicologico di prim'ordine, al quale prestano attenzione gli osservatori.

Un altro settore su cui viene attirata l'attenzione degli osservatori politici e nel quale si tornano ad addossare le deficenze del Fronte popolare, è il settore coloniale.

Conquiste in Algeria del fronte doriotista

Una Commissione d'inchiesta, presieduta dal sen. Steeg, è partita per studiare la situazione economica del Marocco e dell'Algeria che, secondo notizie ufficiose, si fa sempre più inquietante.

Il *Journal* segnala che nel Marocco esiste un vero e proprio rischio di carestia e che più di un quarto del popolo indigeno del Marocco — 200.000 indigeni sulla frontiera fra l'Algeria e il Marocco e 800.000 indigeni nella zona di Agadir — sono senza pane.

La situazione è tale che, nonostante talune misure del Governo, consistenti nell'invio di rifornimenti e principalmente riso, la popolazione indigena riprende le abitudini nomadi e «tutto il paese è in movimento, la popolazione avendo deciso di cercare altrove la propria sussistenza.»

In Algeria la situazione presenta inconvenienti analoghi, ma qui in talune zone come nella regione di Mostaganem e di Orano è da segnalare il grosso sforzo fatto dal partito popolare francese, che possiede sul posto una larga base di aderenze e di simpatie.

Sotto la direzione di uno dei più attivi collaboratori immediati di Doriot — come lui provenienti dal partito comunista — Vittorio Arrighi, il partito popolare francese ha adottato dei metodi corporativi di organizzazione raggruppati in Algeria in un complesso di forze padronali e operaie (inserendo in queste ultime anche una speciale organizzazione di forze indigene) ed ha proprio in questi giorni segnato un risultato significativo di cui dà notizia oggi la *Liberté*: la elaborazione di un contratto collettivo agricolo fra coloni europei e lavoratori indigeni che garantisce eque condizioni di lavoro agli indigeni con un minimo di paga giornaliera di 12 franchi, livello di compenso pressochè sconosciuto nelle colonie, nonchè un aumento generale di salari del 10 per cento. Il tutto senza ricorrere alle armi che finora impiegavano gli agitatori sovversivi che avevano i monopoli dei contratti con le masse indigene.

Il risultato merita di essere segnalato, poichè indipendentemente dall'importanza locale, esso è un segno della vitalità del partito popolare francese e delle speciali posizioni politiche che esso è giunto ad occupare in Algeria, posizioni che potrebbero un giorno avere una più o meno diretta influenza sui suoi progressi nella metropoli.

Il padiglione italiano a Parigi lodato dalla stampa tedesca

BERLINO, 26

Commentando l'inaugurazione dei padiglioni esteri alla mostra di Parigi il *Völkischer Beobachter* sottolinea che quello italiano emerge per lo squisito gusto con cui furono prescelte le opere esposte e per il suo stile artistico senza pari. La *Münchner Zeitung* nota che la bellezza del padiglione italiano ha attirato subito gran numero di visitatori che vi si sono affollati come in nessun altro padiglione.

Con recente provvedimento è stato fatto divieto ai cittadini germanici di recarsi in Francia durante l'Esposizione mondiale senza apposito visto al passaporto. Il provvedimento è commentato da questa stampa come una misura precauzionale tendente ad evitare che sparuti elementi tedeschi malintenzionati provochino all'Esposizione incidenti atti a turbare i rapporti tra i due Paesi. Il *Völkischer Beobachter* rileva che il provvedimento dovrebbe essere imitato da tutti gli Stati desiderosi di mantenere relazioni amichevoli fra i due popoli.

Il Sud Africa si considera
libero da impegni verso Londra nel caso di una guerra

CITTA' DEL CAPO, 26

Se l'Unione del Sudafrica entrasse in guerra senza il consenso del popolo, sarebbe la rivoluzione nel Dominion, ha affermato il Ministro della Difesa, Pirrova, in un discorso pronunciato nel Libero Stato di Orange, aggiungendo che il Sudafrica non è in alcuna guisa impegnato ad assistere la Granbretagna o altre Nazioni in caso di conflitto e che l'Unione non prenderà parte nè diretta nè indiretta ad alcuna guerra, ovunque essa sia combattuta, senza che il popolo dell'Unione decida in maniera inequivocabile che è suo indiscutibile desiderio parteciparvi.

UN NOME E UN PROGRAMMA

Il Ministero della S. P. diventa "Ministero della Coltura Popolare,,

ROMA, 26

Dati gli scopi che si prefigge e la molteplicità dei suoi servizi, dal 1.o giugno p. v. il Ministero Stampa e Propaganda assumerà il nome di Ministero della Coltura Popolare.

Il provvedimento che muta la denominazione del Ministero Stampa e Propaganda in quella di Ministero della Coltura Popolare, non è di pura forma, perchè in Regime fascista ogni azione ha un contenuto ed uno scopo che la sostanziano. Come il Ministero delle Colonie ha assunto il nome di Ministero dell'Africa Italiana, adeguato alla vastità della nostra politica imperiale e al suo carattere unitario, così anche l'organismo ordinatore e propulsore delle attività propagandistiche, culturali, artistiche e turistiche della Nazione si perfeziona e si evolve con riguardo particolare alla elevazione spirituale di tutto il popolo italiano. Pur mantenendo in pieno le attribuzioni che ne fecero e ne fanno uno strumento prezioso di valorizzazione del nostro Paese nel mondo, il Ministero della Coltura Popolare approfondisce nell'interno le sue molteplici funzioni. Nell'ultimo discorso che il Ministro Alfieri, fedele e dinamico interprete del pensiero del Duce, pronunziò al Senato, questo nuovo indirizzo fu chiaramente delineato. Il programma è «andare verso il popolo», ossia porre il popolo a contatto diretto con la coltura, con l'arte, con tutte quelle manifestazioni volte a educare e nutrire lo spirito che un tempo erano privilegio di poche classi. Anche in questo campo l'Italia fascista è incontestabilmente all'avanguardia.

Un accordo turistico fra Italia e Polonia

ROMA, 26

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore di Polonia, dott. Alfred Wysocki ed il sig. Jean Wezelaki consigliere economico presso il Ministero polacco degli Esteri, hanno firmato un accordo concernente il movimento dei turisti e dei viaggiatori dalla Polonia verso l'Italia.

Praga vede nei Protocolli romani un elemento necessario per la collaborazione con l'Ungheria

PRAGA, 26

L'ufficiosissima *Prager Presse* si occupa in un lungo editoriale della visita dei Sovrani d'Italia e del Ministro degli Esteri conte Ciano a Budapest, affermando che l'avvenimento è una nuova prova della perfetta collaborazione italo-magiara. Tuttavia — conclude il giornale — questo non ha mutato la possibilità di una collaborazione economica dell'Ungheria con gli Stati della P. I. sempre, beninteso, nel quadro dei Protocolli di Roma.

La Corporazione chimica esamina un aumento di prezzi

ROMA, 26

Ieri ed oggi presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione della chimica sotto la presidenza del vicepresidente on. Angelo Tarchi per esaminare le richieste d'aumento di prezzi avanzate attraverso le organizzazioni sindacali competenti, dagli industriali delle vernici, degli smalti, delle creme e dei lucidi per calzature e dei colori.

Aperta la seduta, l'on. Tarchi ha illustrato l'importanza dei nuovi compiti in materia di prezzi assegnati dai recenti provvedimenti alle Corporazioni ed ha proposto che commissioni composte di pochi membri effettuassero preventivamente, in base agli elementi forniti dagli interessati e controllati dal competente ufficio del Ministero, un esame particolareggiato delle richieste relative a ciascun gruppo di prodotti. Le conclusioni raggiunte nelle singole commissioni sono state quindi sottoposte alla Corporazione, la quale ha avuto così la possibilità di vagliare con ponderazione le richieste suddette, contenendo gli aumenti entro i limiti segnati dal rialzo verificatosi nelle materie prime e in rapporto alla effettiva incidenza di queste sul costo dei prodotti.

La Corporazione prosegue le sue riunioni anche per l'esame delle domande presentate per l'autorizzazione di nuovi impianti industriali.

L'on. Landi presiede l'assemblea dei lavoratori assicurazione e credito

MILANO, 26

Al teatro «Lirico» affollatissimo, si è svolta l'assemblea degli iscritti all'Unione lavoratori del credito e dell'assicurazione presieduta dal presidente confederale on. Landi. Dopo brevi parole del Podestà e dell'avv. Grazzani, per il Segretario federale, l'avv. Cornelli, delegato confederale, ha esposto i problemi delle due categorie ed ha esaminato l'essenza dei contratti collettivi di lavoro, la situazione dei funzionari, la necessità dei minimi di stipendio per gli impiegati delle esattorie, il problema delle indennità e delle previdenze e quello delle ore straordinarie. L'avv. Cornelli ha chiuso inneggiando al Duce.

E' seguita un'ampia discussione che è stata riassunta dall'on. Landi, il quale ha risposto ai vari quesiti assicurando che tutti i problemi saranno esaminati nel corso delle prossime riunioni confederali.

Impressioni dei giornalisti jugoslavi
Le ragioni ideali dell'Impero italiano

BELGRADO, 26

Il giornale *Politika* pubblica un nuovo articolo del suo inviato P. Milojevic sulle ragioni ideali del nuovo Impero italiano. L'articolista, dopo aver rilevato che l'Italia fascista ha ritrovato la fiducia in se stessa e che questa fiducia non è tenuta celata, ma anzi viene messa in evidenza come il miglior valore della nuova Italia, dice che nel loro recente viaggio i giornalisti jugoslavi hanno trovato il popolo italiano in un trasporto di entusiasmo per il trionfo del Regime fascista e la prima celebrazione del nuovo Impero.

Il giornalista parla con ammirazione della grande opera compiuta dal Duce, che ha voluto fossero armonicamente collegate con grandi arterie le vestigia imponenti dell'antica Roma. Quindi aggiunge: «L'Italia sta creando una generazione nuova, educata nello spirito dell'eroismo, della forza e del sacrificio, una generazione che potrà raccogliere il suo ideale. Tale ideale deve costituire la gioia di un'infanzia senza preoccupazioni. Il Fascismo fa ogni sforzo affinchè il suo aspetto sia impresso non soltanto nello spirito degli italiani, ma anche nel volto dell'Italia. Sorgono ovunque grandiose opere. Il Foro Mussolini dovrà testimoniare attraverso i secoli la forza del Regime fascista, come il Foro Romano è testimonio della forza creatrice dell'antica Roma. Intere città e regioni, per volontà del Duce e per la forza di espansione del suo Regime, hanno assunto un nuovo aspetto. Dopo avere esaminato l'opera di bonifica compiuta nell'Agro Pontino illustrando la visita alle città di Littoria e Sabaudia, costruite con modernità e con gusto, il giornalista così conclude: «Mussolini ha eliminato l'individualismo e l'indifferenza dei singoli verso lo Stato, ponendo dinamicamente e attivamente tutte le forze del popolo al servizio dello Stato.

Ciò non si può raggiungere con la forza. Ed è questo che impressiona maggiormente nell'Italia fascista, senza riguardo agli occhi con i quali essa venga osservata.

Il ritorno in A.O. delle truppe indigene che parteciparono alla grande rivista imperiale

ROMA, 26

Il ritorno delle truppe indigene alle loro guarnigioni dell'Africa italiana è già effettuato. Il contegno di queste truppe è stato assolutamente disciplinato e la popolazione ha tenuto un atteggiamento di simpatia nei confronti di questi soldati che si sono battuti per la bandiera italiana e per la conquista dell'Impero.

Undici ascari sono morti nei primi giorni di rigido e piovoso clima, per malattie polmonari. Altri 82 sono ricoverati all'ospedale per leggere malattie, ma tutti sono in corso di guarigione. Il totale delle truppe della Libia e dell'Africa O. I., accampati nei pressi della Capitale, era di 10.200 uomini.

La seconda rivista imperiale avrà luogo a Roma il 9 maggio del 1942.

Un patto di non aggressione
sarebbe proposto da Hitler agli Stati dell'Impero britannico

PARIGI, 26

La stampa parigina mette stasera in evidenza una nota da Londra relativa a un patto di non aggressione che sarebbe in gestazione fra la Germania e tutti i membri dell'Impero britannico.

«Secondo informazioni di fonte inglese, ricevute oggi da Berlino — dice la nota — e che del resto non hanno ricevuto conferma negli ambienti autorevoli inglesi, il Cancelliere Hitler, per il tramite dell'Ambasciatore britannico a Berlino, avrebbe suggerito al Governo britannico la conclusione di un patto di non aggressione tra la Germania e tutti i membri componenti l'Impero britannico. Non si tratterebbe di un accordo di assistenza reciproca, ma di un «agreement» concernente lo scambio di informazioni in materia di politica estera, una limitazione degli armamenti e le comunicazioni dei bilanci militari. Questo accordo potrebbe, in seguito, nell'idea del Cancelliere Hitler, essere esteso al dominio economico e prendere così la forma di un trattato generale fra tutti i membri dell'Impero britannico e la Germania. Quest'ultima insiste tuttavia perchè un trattamento speciale sia riconosciuto alle comunità tedesche residenti nell'Africa del Sud».

Famiglie numerose

Gli alti fini dell'associazione che sarà sollecitamente costituita

ROMA, 26

L'imminente pubblicazione dello statuto già in linea di massima formulato dai competenti organi completerà fra non molto il complesso delle norme legislative predisposte dal Regime per dare vita all'Unione fascista delle famiglie numerose.

"Esempio e monito,,

Non abbiamo bisogno di ripetere dettagliatamente in che consistano la finalità e la struttura di questa associazione. Di esse ci siamo già occupati in occasione del relativo provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri, creato con un rango altissimo come potente strumento di diffusione dei principii di sviluppo delle famiglie italiane. La nuova associazione si propone con efficace azione, destinata a ripercuotersi attraverso le sue ramificazioni in tutti i comuni e in tutte le provincie, di ricordare alla Nazione che *il problema demografico, essendo il problema della vita e della sua continuazione, è in realtà il problema dei problemi, poichè senza la vita non vi è giovinezza, nè potenza militare, nè espansione economica, nè sicuro avvenire della Patria».*

Oltre a fare un'attiva propaganda e ad essere, come ha precisato il Duce nelle direttive impartite al Consiglio direttivo dell'Unione *«esempio e monito per tutti gli italiani»*, la nuova organizzazione svolgerà un'importante opera assistenziale che potrà portare alla occorrenza, in determinati casi, alla concessione di sovvenzioni.

L'Unione inizierà sollecitamente la sua attività. A quest'alto obiettivo, che mira a tradurre in pratica realizzazione una decisione del Gran Consiglio del Fascismo e un provvedimento deliberato nel corso dell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, si indirizza l'alacre lavoro degli uffici competenti, i quali si stanno preoccupando innanzi tutto di racoogliere tutti gli elementi necessari per l'iscrizione dei soci e per la costituzione dei Comitati provinciali.

Gli iscritti d'ufficio

Per quanto si riferisce alle iscrizioni, poichè dell'Unione, a norma delle disposizioni legislative approvate, dovranno far parte come soci di diritto, il genitore, o in mancanza di esso il tutore capo della famiglia costituita di sette figli viventi, ivi compresi i Caduti in guerra o per causa di guerra e quelli della Rivoluzione fascista, sono state diramate istruzioni perchè gli uffici comunali compilino gli elenchi di tutte le famiglie che si trovano nelle anzidette condizioni.

Saranno i capi di queste famiglie che, indipendentemente dall'inoltro di una qualsiasi domanda, saranno iscritti d'ufficio come soci di diritto dell'Unione. Prendendo a base gli ultimi dati ufficiali del movimento della popolazione si rileva che l'Unione conterrà non meno di 675.000 soci di diritto, al quale ammontare ascende appunto il complesso delle famiglie italiane costituite di sette o più figli.

A buon punto può considerarsi altresì il lavoro per la nomina dei consigli direttivi dei Comitati provinciali, che avranno sede presso le Amministrazioni provinciali e che cominceranno a funzionare a partire dal prossimo luglio. Una volta che tutte le designazioni presentemente in corso saranno effettuate, il Comitato centrale dell'Unione provvederà di effettuare le nomine. Dei consigli provinciali faranno parte un presidente e sei componenti scenti tra i soci di diritto.

In attuazione degli scopi dell'Unione e col più valido e cordiale aiuto degli organi periferici di Governo e di Partito i Comitati provinciali svolgeranno una fattiva e proficua azione di assistenza a favore delle famiglie numerose.

I nuclei comunali

Subito dopo la creazione dei Comitati provinciali si provvederà alla costituzione dei nuclei comunali, che saranno retti da un fiduciario. I nuclei comunali saranno istituiti in tutti i centri che hanno un minimo di 30 famiglie numerose (cioè con 7 o più figli). Qualora nei piccoli comuni non sia possibile raggiungere un tale minimo, si provvederà a costituire il nucleo tra famiglie numerose abitanti in centri vicini.

E' da rilevare intanto, particolare questo altamente significativo, che subito dopo la deliberata creazione dell'Unione, numerose ditte hanno chiesto ai competenti organi di Governo di essere debitamente autorizzate a praticare riduzioni di prezzi a tutti i soci dell'Unione. Gli anzidetti organi non hanno mancato di prendere in attenta considerazione una tale iniziativa, sia per il suo valore morale che per la sua pratica portata, ed ha deciso di dare ad essa la maggiore estensione nel senso di invitare tutte le maggiori ditte italiane, grandi aziende industriali e commerciali, a concorrervi. Dalla sua attuazione deriverà un non indifferente beneficio ai soci capi di famiglia dell'Unione. Essi, in base all'esibizione della tessera di iscrizione, otterranno per i generi e per i prodotti che saranno indicati, uno sconto sui prezzi di acquisto che potrà essere non inferiore al 10 per cento.

Un dono del Duce ai genitori dei quattro gemelli

TARANTO, 26

La popolana Maria Novella maritata Cardellicchio che la sera del 21 maggio dette felicemente alla luce quattro bambini, gode sempre florida salute. Ella è continuamente assistita dall'O. M. I. di Taranto. La sua casa è mèta quotidiana di parenti, conoscenti e autorità.

Il Duce si è personalmente interessato al lieto evento ed ha fatto pervenire ai genitori 2000 lire per le prime necessità. 1000 lire sono state inviate dal Ministero della Marina. Lo stesso Comando in capo, a sua volta, ha elargito la somma di lire 500.

E' giunto da Roma un operatore dell'Istituto «Luce», onde effettuare una pellicola per conto dell'Istituto stesso. Il marito della puerpera giungerà giovedì da Tobruk

Starace partecipa a Torino al Concorso ippico internazionale

TORINO, 26

In una festosa cornice di pubblico elegantissimo, si è svolta oggi al campo ostacoli del Valentino, la prima gara del Concorso ippico internazionale. Alla manifestazione sportiva, perfettamente riuscita, hanno presenziato tutte le autorità cittadine.

Poco dopo le ore 15 è giunto sul campo di gara S. E. Starace, Ministro Segretario del Partito, ossequiato al suo arrivo dalle autorità e salutato dagli spettatori con una calorosa manifestazione di simpatia e alte acclamazioni nel nome del Duce. Il gerarca ha partecipato alla disputa del Premio Stupinigi. A questa gara erano inscritti oltre 100 partecipanti e tra questi tutti i migliori cavalieri italiani sia civili che militari.

Ecco la clasifica: 1) capomanipolo Pagliaca su «Vagante», penalità zero, tempo 1'27"3/5; 2) maggiore Cacciandra su «Marte III», penalità zero, tempo 1'30"1/5; 3) capitano Centofanti su «Garisenda» penalità zero, tempo 1'30"4/5; 4) capitano Rastelli su «Adigrat», penalità zero, tempo 1'31"; 5) tenente De Media su «Re di Cuori» del capitano Ciglione in 1'31"1/5; 6) capitano Groppallo su «Roma V» in 1'32"1/5; 7) tenente De Medici su «Galletto» in 1'32"4/5.

S. E. Starace su «Montello V» si è classificato 15.o compiendo il percorso netto da penalità in 1'48".

Le manifestazioni musicali a Cremona per il bicentenario stradivariano

CREMONA, 26

Nel quadro delle manifestazioni del bicentenario stradivariano nei giorni 28, 29 e 30 corrente, si svolgeranno contemporaneamente il congresso delle società dei concerti e la rassegna dei giovani concertisti italiani. Il congresso delle società dei concerti che esaminerà importanti problemi si svolgerà sotto la presidenza del sen. conte Enrico di Sanmartino Valperga.

Nelle sere degli stessi giorni, in una interessante gara, si produrranno i giovani concertisti italiani. Questa prova, che è naturale complemento del congresso delle società dei concerti, permetterà ai giovani concertisti di essere esaminati da un pubblico di competenti ed anche da coloro che dovranno, avendo la direzione delle società dei concerti, favorirne l'affermazione davanti al pubblico italiano.

Il Generale cileno Araceda visita centri aeronautici italiani

ROMA, 26

Oggi a mezzogiorno, proveniente da Venezia, è arrivato all'aeroporto del Littorio, con un apparecchio messo a sua disposizione dal Ministero dell'Aeronautica, il Gen. d'Aviazione don Diego Araceda, comandante delle forze aeree del Cile. Il Generale era accompagnato dall'addetto aeronautico capitano pilota Juan Lacassiè e da cinque membri di una Commissione, da lui presieduta, che ha il compito di visitare i più importanti centri aeronautici italiani e di studiare l'organizzazione della nostra aviazione. Erano a riceverlo all'aeroporto del Littorio l'Ambasciatore del Cile, il Capo di S. M. della terza zona, il comandante dell'aeroporto e numerosi ufficiali dell'Aeronautica.

Il sindaco di Montreal in visita a Roma

ROMA, 26

Il sig. Adhemar Roaynault, sindaco di Montreal e sincero amico dell'Italia, è giunto a Roma ove soggiornerà per qualche tempo in forma privata. Il Vicegovernatore, marchese Dentice d'Accadia, si è recato alla stazione, unitamente ad alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Stampa e Propaganda per porgere il benvenuto al gradito ospite.

Nel pomeriggio S. E. il Governatore, don Piero Colonna, ha ricevuto in Campidoglio il sig. Roaynault che gli ha recato il saluto di 25.000 italiani residenti a Montreal; il Governatore ha trattenuto in cordiale colloquio l'ospite gradito. Nella sala rossa è stato poi offerto un tè. Il sindaco di Montreal si è infine recato a visitare i Musei Capitolini.

Il Papa inaugurerà a Castel Gandolfo l'Accademia pontificia

CASTEL GANDOLFO, 26

Il prossimo 31 maggio, genetliaco di S. Santità, verrà solennemente inaugurata da Pio XI la Pontificia Accademia delle Scienze da Lui costituita con «motu proprio» del 28 ottobre 1936. L'avvenimento riveste una singolare importanza giacchè l'alto Istituto riceverà dalla parola del suo fondatore le norme e le direttive per compiere la particolare funzione che a esso è stata affidata. La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 18 nel Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo. Saranno presenti la rappresentanza del Sacro Collegio, i Capi missione del Corpo diplomatico, gli Accademici pontifici e un ristretto numero di personalità scientifiche. Il Padre Gemelli, presidente dell'Accademia, leggerà un indirizzo di devoto ossequio al Pontefice per esprimere l'adesione di tutti i componenti l'alto consesso agli intenti manifestati dal Capo della Chiesa cattolica. Seguirà un attestato di ringraziamento da parte di un Accademico pontificio a nome di tutti i colleghi. Infine prenderà la parola il Pontefice.

Una giornata di udienze

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza privata il Cardinale Laurenti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti e Mons. Cesarini, assessore della Congregazione della Chiesa orientale. Ha quindi ricevuto Mons. Pizzardo segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, inviato dal Pontefice all'incoronazione di Giorgio VI. Il prelato ha riferito a Pio XI sull'esito della sua missione.

Il Papa ha poi ammesso alla sua presenza numerosi pellegrini tra i quali quelli della Diocesi di Würzburg, quelli dell'Arcidiocesi di Bari, un gruppo di francesi, un gruppo di indiani nei loro caratteristici costumi, 18 novelli sacerdoti del Collegio irlandese e circa 200 coppie di sposi novelli. Nel recarsi nella grande sala delle udienze, il Papa ha ricevuto il particolare omaggio del dott. Alfredo Smith di Nuova York, che era accompagnato dal rettore del Collegio americano del Nord.

Assisosi in trono, il Papa ha rivolto agli intervenuti la sua affettuosa parola. Il Papa incominciava col rilevare la bellezza di questa udienza non perchè superasse le precedenti nel numero dei presenti, ma perchè si avvicinava alle più belle che si siano svolte per la larga rappresentanza della grande mondiale famiglia che è la Chiesa cattolica. Pio XI ha rilevato quindi la presenza della rappresentanza dell'America nella persona del signor Smith, che fa tanto onore alla sua professione di cattolico, ricordando che di lui tanto si è parlato in momenti molto importanti per gli Stati Uniti. E perciò il Papa era lieto di salutarlo e di benedirlo con la sua famiglia e con tutto il suo grande Paese. Il Papa ha portato quindi il suo saluto e la sua benedizione ai rappresentanti della famiglia indiana e poscia al gruppo dei pellegrini di Bari, che è uno scalo centrale e importante dove si incontrano molte linee di molte Nazioni.

Voti per gli spagnoli

Passando nella sua rassegna il Papa benediva i cari figli e le care figlie della Germania, dando a essi un particolare benvenuto, poichè Egli sa quanto avviene nel loro Paese e quanto i cattolici debbano soffrire per la loro fede e la loro religione. Un benvenuto particolare il Papa rivolgeva pure ai pellegrini francesi perchè anche da loro vi sono difficoltà.

Pio XI ha quindi ricordato la necessità di pregare e perciò invitava tutti alla preghiera che oggi deve essere rivolta in modo speciale per tutta la Spagna, per tutti gli spagnoli che sono sempre presenti al suo pensiero e per i quali il Papa ha fatto, fa e farà sempre tutto il possibile onde limitarne le sofferenze.

Infine il Papa ha dato il suo saluto particolarmente cordiale ai novelli sacerdoti irlandesi che cercano di essere presenti ovunque si tratti di missione, di salvataggio delle anime e della gloria di Dio. Rivolgendo da ultimo la sua parola ai novelli sposi, ha detto che essi sono una delle più grandi promesse per l'avvenire e per il presente e rappresentano tante nuove famiglie che vanno incontro all'avvenire, con la benedizione di Dio e del suo Vicario. Dopo aver impartito la paterna benedizione a tutti i convenuti, il Papa ha lasciato la sala fra le acclamazioni dei presenti.

Il calice votivo offerto al patrono S. Filippo dal Governatore di Roma

ROMA, 26

Seguendo le consuetudini, stamane il Governatore di Roma, Don Piero Colonna, si è recato alla chiesa di S. Maria in Vallicella per offrire il calice votivo che è stato deposto sull'altare di S. Filippo, compatrono di Roma. Erano presenti anche il Vicegovernatore, il segretario generale e consultori di Roma. Nell'offrire il calice di stile barocco in argento sbalzato, che è ricco di motivi ornamentali, il Governatore ha ricordato l'alta opera umanitaria e d'apostolato svolta da S. Filippo Neri, del quale oggi ricorre l'anniversario della morte.

Il parroco, Padre Caresana, ha ringraziato il Governatore, assicurando che il mistico calice propiziatorio sarebbe stato adoperato per ottenere dal Signore la realizzazione dei voti del popolo romano e della Patria italiana. Precedentemente alla cerimonia nella chiesa era avvenuta la Comunione di oltre 200 bambini iscritti all'Opera Balilla. A questi il Governatore ha offerto una colazione e abbondanti dolciumi.

Pregevole versione jugoslava delle opere leopardiane

BELGRADO, 26

A cura della Società editrice e letteraria serba verrà pubblicato nel mese prossimo un volume comprendente i «Canti» e le «Operette morali» di Giacomo Leopardi nella traduzione del noto scrittore jugoslavo Sibe Milicic. Il volume è accompagnato da una prefazione in cui si rileva l'eccellenza della forma letteraria e dell'interpretazione del pensiero del grande poeta dovuta al sentimento del giovane ed illustre scrittore jugoslavo.

La visita di Moscicki a Bucarest fissata per i primi di giugno

VARSAVIA, 26

In seguito all'invito rivolto dal Principe Michele di Romania, a nome di Re Carlo, al Presidente della Repubblica polacca, questi si recherà ai primi del mese prossimo in visita ufficiale a Bucarest.

Re Carol ancora febbricitante

BUCAREST, 26

Il Maresciallo di Corte comunica: «Lo stato influenzale del Re aumentata. Le cerimonie che persiste; la temperatura è di nuovo avrebbero dovuto aver luogo a Cluj il 30 maggio sono state rinviate di qualche giorno.

Un Comitato internazionale di selvicoltura deliberato in una riunione di delegati di 21 Stati a Budapest

BUDAPEST, 26

Ha avuto luogo a Budapest una riunione di delegati ufficiali di 21 Stati per decidere la fondazione di un Comitato internazionale di selvicoltura a carattere permanente e destinato a coordinare le varie attività economiche e scientifiche nel campo forestale. Della delegazione italiana, presieduta dal barone Acerbo, faceva parte anche il Comandante la Milizia Forestale Generale Agostini. E' stato deciso che il nuovo Comitato internazionale di selvicoltura operi con autonomia nell'ambito dell'Istituto internazionale di Roma, di cui farà parte integrante. Il nuovo Comitato sarà un Istituto di diritto pubblico ed avrà sede a Berlino.

Van Zeeland in difficoltà a causa della legge sull'amnistia

BRUXELLES, 26

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di legge per l'amnistia ha respinto tutti gli emendamenti di transazione e quindi la posizione del Governo di Van Zeeland è nuovamente diventata molto delicata. Le destre alla Camera e al Senato respingono ogni proposta di aggiornamento. Soltanto i socialisti continuano ad essere ottimisti sul destino del Governo.

Invio di unità nipponiche nelle acque della Cina

TOKIO, 26

Spiegando l'invio di tre torpediniere a Hanoi e della nave ammiraglia della squadra di Cina di Port Arthur a Swatow, teatro degli ultimi incidenti antigiapponesi, un portavoce del Dipartimento degli affari esteri ha dichiarato ai giornalisti che le numerose provocazioni verificatesi a Dairen, a Tien Tsin e nella Cina meridionale costituiscono una grave minaccia contro la sicurezza dei sudditi giapponesi.

Non si può però ancora dire con chiarezza se gli incidenti in questione sono il risultato di una provocazione sistematica da parte dei nazionalisti cinesi. Nei circoli politici si rileva che solo un intervento energico del Governo cinese potrebbe prevenire un intervento giapponese e si dichiara che gli incidenti sono tanto più deplorevoli in quanto il Governo si sforza di condurre ad una distensione delle relazioni cino-giapponesi.

Gli aviatori Doret e Micheletti invocano soccorso

TOKIO, 26

La stazione marconigrafica di Fukuoka comunica di avere ricevuto alle 19.15 (ora locale) un messaggio S. O. S. degli aviatori francesi Doret e Micheletti.

La tappa decisiva del Giro

Bàrtali vero re della montagna

vince per distacco nella scalata delle Dolomiti

MERANO, 26

Bàrtali: ecco il nome che correva sulla bocca di tutti, e non soltanto del seguito. Se l'atleta di Ponte a Ema aveva cominciato il Giro d'Italia in sordina, perchè in precarie condizioni di forma dopo la malattia che lo ha tenuto in disparte dalle gare per tutto l'inizio della stagione; se altri avevano potuto nelle prime tappe superarlo e farlo capitolare lungo le salite, in seguito, egli, migliorando di giorno in giorno, aveva dimostrato di trovarsi a suo agio e di essere nettamente superiore ai rivali.

Lo dimostrò nella Napoli-Foggia con la fuga vittoriosa di 100 km. e lo confermò il giorno successivo andando ad acciuffare Del Cancia, quando, a 40 km. da Campobasso, effettuò una fuga, pieno di propositi e di ardimento. Furono, questi, due episodi che convinsero senza discussione che l'atleta aveva ritrovato se stesso e che non poteva essere che il vincitore del Giro.

Il campione del momento

Tuttavia si attendeva la tappa delle Dolomiti, la tappa che va da Vittorio Veneto a Merano, per i due valichi di Passo Rolle e Passo di Costalunga, per avere la conferma dell'unanime impressione. Giunti in questa ridente cittadina dopo aver percorso i 228 km che la separano dal punto di partenza, possiamo veramente dire che il ciclismo italiano annovera in Bàrtali non soltanto un grande corridore, ma il campione del momento.

Dopo il tratto quasi pianeggiante fino a Fiera di Primiero, Bàrtali ha sostituito Mealli nell'iniziativa per salire su al Passo di Rolle. La lotta è stata violenta senza quartiere e i grigiorossi della Frejus vi hanno resistito con la maggiore tenacia. Sul culmine, il distacco era minimo, ma Bàrtali ha proseguito nella sua azione fino a che a Costalunga i pochi secondi erano saliti a quasi tre minuti. E il fiorentino li ha portati a sei, nonostante l'energica difesa di Generati, Mollo e Valetti, che più davvicino lo inseguivano. E qui si è avuta la dimostrazione che Bàrtali non è soltanto uno scalatore di primo rango, ma anche un discesista eccezionale.

Bàrtali ha quindi oggi consolidato in maniera inequivocabile la sua posizione e non vi è dubbio che egli sarà il primo a Milano, aggiudicandosi per la seconda volta il Giro d'Italia.

Abbiamo vissuto oggi una grande giornata, ricca di emazioni e può darsi che anche domani qualche cosa di nuovo ci sia riservato. Da Merano a Gardone dovranno essere superate altre fatiche e potrebbe darsi che qualche cosa altro di nuovo si debba registrare.

Prima della partenza, una rappresentanza della carovana del Giro si reca al piccolo cimitero di Colle Umberto per rendere omaggio devoto e significativo alla tomba di Ottavio Bottecchia.

Alle 8.38 i corridori vengono messi in libertà. Un altro ritiro si è verificato ed è quello del tedesco Kutschbach, che era all'estremo delle forze.

Il primo attacco

In testa sono gli uomini di Bàrtali, come avviene tutti i giorni all'inizio delle tappe, e il gruppo transita compatto a Ponte delle Alpi (km. 14.800). Niente di notevole fino a Belluno, dove Maldini si aggiudica un ennesimo premio di traguardo.

A Feltre (km. 67.00) la media si aggira sui 31 all'ora. Dopo Feltre si comincia a salire verso Fiera di Primiero: il teatro della grande lotta si avvicina.

Passato San Martino, la strada si è fatta ancora più dura, e Bàrtali non ha aspettato molto a sferrare la propria offensiva. Però il suo primo attacco non ha avuto successo, specialmente per la resistenza di Generati, che ha risposto una o due volte al tentativo del più grande scalatore italiano. Della buona resistenza di Generati contro Bàrtali hanno approfittato così quattro uomini: Mollo, Valetti, Simonini e Molinar, per formare, insieme con quei due, il gruppo di testa. Però la buona armonia non è regnata per molto tempo, e nelle ultime rampe prima della vetta di Passo Rolle, Bàrtali ha fatto il suo terzo colpo che gli è riuscito, cosicchè è passato tutto solo sul culmine, davanti a Mollo e Molinar, che seguivano a venti secondi, Generati a 35", Simanini a 45", Valetti a 55" e Canavesi a 2'10".

Nella discesa, Bàrtali non ha affatto rallentato l'andatura e, benchè ci fossero 80 km. prima di arrivare a Merano, ha continuato il suo sforzo, andando come un dannato giù per i tornanti, mai a scatto libero, ma sempre pedalando, cosicchè al controllo di Predazzo, (km. 145) il vantaggio era aumentato. Infatti, 2' separavano ora Mollo, Valetti, Generati, Simonini e Molinar da Bàrtali. A 3'30" venivano Rogora, Introzzi, Montesi, Canavesi; a 4' Mealli e Cecchi; a 5'20" Cimatti, Morelli e Del Cancia e ancora più lontano era Bini.

La fuga di Bàrtali continuava e a Moena, (km. 154), il vantaggio era già salito a quasi 3'. Ora siamo alle ultime asperità della giornata, il colle di Costalunga. Comincia a piovere ed anche Bàrtali risente ormai dello sforzo compiuto. Tuttavia sulla vetta egli è ancora primo con un vantaggio di 4' su Mollo, Generati e Valetti. Simonini insegue a 7', Montesi a 8'45" Bini, del Cancia e Cimatti sono lontanissimi a 11'20".

Mancano ancora 50 km. all'arrivo, e nella discesa Bàrtali è anche fortunato, poichè alcuni dei suoi immediati inseguitori forano. Così a Bolzano (km. 199) Bàrtali ha oltre 6' di vantaggio.

Nell'ultima parte del percorso, su strada migliore, la pattuglia degli inseguitori doveva per forza avere la meglio sul campione solitario, ma Bàrtali arrivava lo stesso a Merano con 5'38" di vantaggio. Dietro Bàrtali arrivavano Mollo, Canavesi e Valetti: la volata era vinta da Mollo.

Ordine d'arrivo

1) Bàrtali, che impiega ore 8.1'22" a percorrere la tappa di km. 228, alla media oraria di km. 28.294; 2) Mollo, in ore 8.7'; 3) Generati, a una lunghezza; 4) Valetti, a due lunghezze; 5) Bini, in ore 8.12'5"; 6) Montesi; 7) Canavesi; 8) Molinar; 9) Cimatti, in ore 8.15'10"; 10) Morelli.

Classifica generale: 1) Bàrtali, con ore 102.12'4"; 2) Valetti, con ore 102.20'22"; 3) Mollo, con ore 102.29'42"; 4) Canavesi, con ore 102.33'42"; 5) Del Cancia, con ore 102.35'22".

Italia-Norvegia

G'i azzurri favoriti dal pronostico

OSLO, 26

Certo gli avversari di domani non sono della classe dei più consueti antagonisti degli azzurri e qui nessuno osa esprimere un pronostico che dia gli italiani perdenti. Il compito dei norvegesi può essere limitato a un impegno accanito e generoso per rendere agli azzurri il compito il più difficile possibile.

La formazione nostra è quella di Praga con Foni al posto di Monzeglio e con Gallea al posto di Serantoni. Arbitro sarà il tedesco Dirlem.

Pazzoide e truffatore condannato a 4 anni

ROMA, 26

E' terminato questa sera a tarda ora, dinanzi al nostro Tribunale, un interessante processo a carico di un complesso tipo di truffatore e di millantatore, che per anni ha vissuto signorilmente, appropriandosi di circa un milione del prossimo. Andrea Giacometti, nato a Imola nel 1889, scrittore di romanzi e di novelle, organizzatore di istituti pubblicitari, conosciuto sotto lo pseudonimo di Raoul Jandra, è un uomo dal passato avventuroso, nel quale periodi di studi si alternavano a periodi d'intensa attività criminosa: bugiardo, ladro, laureato in lettere, più volte internato in manicomio.

L'imputato doveva rispondere di millantato credito per aver fatto credere di essere in rapporti con alti funzionari a Roma e a Bologna; di cinque truffe, di cui una di circa 350.000 lire commessa in danno dei signori Bruno Negroni ed Ernesto Negruzzi; di tre falsi, di cui uno consistente nell'aver alterato un assegno del Banco di Roma per 45.000 marchi, falso organizzato per estorcere il denaro al Negroni. Le truffe furono consumate col magnificare grandi imprese editoriali e pubblicitarie, per le quali il Giacometti asseriva agli ingenui di aver ottenuto ogni appoggio dalle superiori autorità.

Sottoposto ad accertamenti psichiatrici, i periti dott. Guido Guidi e dott. Carlo De Sanctis negarono l'imputabilità penale del Giacometti, pur riconoscendone la pericolosità. Tali conclusioni non furono però accettate dal giudice istruttore, che rinviava a giudizio l'imputato. Per i precedenti pessimi dell'imputato, gli furono contestate la recidiva specifica e la delinquenza abituale. Il P. M. ha concluso la requisitoria domandando la condanna del Giacometti a dieci anni di reclusione e a lire 10.000 di multa.

Nel pomeriggio di oggi, in difesa dell'imputato ha parlato lungamente l'avv. Bruno Cassinelli, il quale ha lumeggiato le condizioni mentali del Giacometti che, a detta del difensore, lo rendono completamente irresponsabile dei propri atti. Il Tribunale ha assolto il Giacometti per alcune truffe e per le altre ha concesso il beneficio della semiinfermità e lo ha condannato complessivamente a 4 anni di reclusione. Ha disposto perchè, dopo scontata la pena, sia internato perchè ritenuto pericoloso.

Notiziario istriano

Un processo per omicidio e rapina

POLA, 26

Questa mattina si è iniziato alla nostra Corte d'Assise l'ultimo processo della presente sessione e relativo alle imputazioni di omicidio, rapine ed associazione a delinquere.

I reati sono avvenuti nella campagna tra Pisino e Parenzo negli anni 1934 e 1935. Gli imputati sono: Antonio Milotich, Giuseppe Sorani, Pietro Micoli, Antonio Giovannini, Giovanni Giovannini, Martino Russa, Paolo Suran, Stefano Legovini, Giuseppe Sorani, Antonio Milotich, Venceslao Stifanich e Natale Stifanich.

Presiedeva il comm. dott. Petretti; giudice consigliere cav. uff. Solimene; P. G. comm. dott. Lucci; cancelliere signor Zaratin. Difensori gli avvocati cav. dott. Vittorio Ciocchetti e dott. G. Marotti.

Nella giornata di oggi sono stati esaminati gli imputati, i quali hanno negato di essere responsabili dei reati loro ascritti.

Il processo durerà quattro o cinque giorni. Venerdì avrà iinzio l'escussione dei testi, che sono circa una ventina.

NOTIZIE BREVI

La convenzione dei Governatori delle province brasiliane e dei capi partito ha acclamato Josè Americo de Almeida candidato alla Presidenza della Repubblica.

La crisi ministeriale cilena verificatasi in seguito alle dimissioni dei Ministri radicali è stata risolta. I tre Ministri dimissionari sono stati sostituiti dai rappresentanti dei partiti liberale, conservatore e democratico. Il Gabinetto avrà la maggioranza nelle due Camere.

Bollettino meteorologico

26 maggio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., m.	+26	+20
Roma	aum	misto, cal.	+26	+16
Torino	staz.	sereno	+29	+17
Milano	—	—	—	—
Genova	aum.	misto, cal.	+24	+17
Venezia	staz.	ser., cal.	+29	+21
Firenze	staz.	misto	+27	+15
Ancona	staz.	misto, cal.	+23	+17
Bologna	staz.	misto	+29	+20
Napoli	staz.	ser., cal.	+26	+16
Taranto	aum	piov., m.	+23	+16
Palermo	staz.	ser., cal.	+24	+14
Catania	var.	misto, ag.	+24	+13
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., m.	+22	+13
Messina	staz.	misto, m.	+24	+17
Trento	—	—	—	—
Lecce	var.	coperto	+24	+15
Bari	aum	misto, cal.	+22	+16
Sanremo	staz.	misto, cal.	+25	+17
Bengasi	aum	cop., m.	+38	+25
Rodi	aum.	misto, m.	+23	+19
Rimini	staz.	ser., cal.	+25	+15
Foggia	staz.	misto	+24	+12
Sassari	—	—	—	—
Bolzano	staz.	sereno	+30	+15

Previsioni del tempo per il 27 maggio. (Roma, «Telemetaereo») Sul Mediterraneo e sull'Italia persiste un'area di pressione quasi livellata esclusivamente alta, mentre la depressione dell'Islanda estende ancora debolmente la sua influenza alla Francia. Sulle nostre regioni persiste l'afflusso di masse d'aria continentale calda.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia venti deboli variabili; cielo poco nuvoloso con nebulosità in aumento nelle ore pomeridiane, durante le quali non è improbabile qualche leggera manifestazione temporalesca isolata sparsa. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

I comunisti di San Francisco strappano una bandiera tedesca dal nuovo ponte sulla Porta d'oro

SAN FRANCISCO, 26

Alcuni comunisti hanno strappato la bandiera tedesca issata insieme a bandiere di altre Nazioni all'ingresso del nuovo ponte sulla «Porta d'Oro», la cui inaugurazione avrà luogo venerdì. Quando la polizia è giunta sul posto, i comunisti si erano già dati alla fuga. Testimoni oculari hanno raccontato che i comunisti avevano portato lunghe aste alle cui estremità avevano fissato dei coltelli.

Già lunedì una deputazione, che rappresentava le organizzazioni di carattere sovversivo, si era presentata al sindaco, minacciando di organizzare manifestazioni e di «prendere misure» nel caso in cui non fossero state tolte le bandiere tedesche. Il sindaco Rossi rifiutò fermamente e dichiarò che tutte le Nazioni erano state invitate alla festa per l'inaugurazione del nuovo gigantesco ponte.

La federazione americana del lavoro dà battaglia a Lewis

Maestranze nuovamente in sciopero

CINCINNATI, 26

I delegati della Federazione americana del lavoro hanno approvato quasi all'unanimità il programma di lotta contro il Comitato di Lewis. Essi hanno deciso tra l'altro, di espellere tutti i Sindacati affiliati al Comitato Lewis dal seno delle organizzazioni locali o di Stato e di formare ovunque un fronte unico dei Sindacati contro il Comitato di Lewis.

Intanto il Comitato di organizzazione industriale di John Lewis ha iniziato battaglia aperta contro le società siderurgiche indipendenti per indurle a riconoscerlo ufficialmente come rappresentante delle loro maestranze analogamente a quello che ha fatto il cartello dell'acciaio.

Stamane, infatti, le maestranze di sei stabilimenti della Compagnia «Republic», oltre 13.000 lavoratori, si sono messi in sciopero per ottenere il riconoscimento dell'Unione sindacale. Contemporaneamente a questi ultimi sono stati convocati per il pomeriggio i fiduciari di altre tre grandi società siderurgiche indipendenti che impiegano complessivamente diecine di migliaia di operai per esaminare l'opportunità di estendere lo sciopero anche ad esse.

Le acciaierie della «Republic» sono state subito circondate da squadre di sorveglianza armate di bastoni e verghe di ferro per impedire l'entrata di lavoratori indipendenti. I disordini non hanno tardato a verificarsi. Verso il tocco le squadre anzidette sono venute a conflitto con gli operai che intendevano accedere agli stabilimenti; vi sono stati parecchi feriti. Altri tafferugli di minore entità si verificavano contemporaneamente nelle acciaierie di centri minori.

Anche la situazione tra Ford e Lewis non accenna a migliorare. Le maestranze degli stabilimenti Ford di Richmond nella California completamente inquadrate da Lewis hanno iniziato stamane lo sciopero e hanno fatto appello alla solidarietà di tutti i dipendenti di Ford nei vari centri della Confederazione per indurre il magnate dell'automobile a riconoscere l'Unione sindacale come controparte per la conclusione di un contratto collettivo di lavoro.

Episodi della sorda lotta fra Stalin e l'esercito

Bluker è un osso duro - Una revolverata a Tukacewski mentre auspica la cacciata dello zar rosso

TALLINN, 26

Informazioni giunte a questi circoli politici smentiscono nella forma più assoluta la notizia della imminente destituzione di Bluker pubblicata da alcuni giornali stranieri.

Per quanto egli non sia visto di buon occhio al Cremlino nessuno in Russia potrebbe oggi pensare a colpire il comandante supremo dell'esercito dell'estremo oriente sovietico. Si osserva che Stalin è troppo abile ed astuto per mettersi apertamente in lotta con un uomo di grande audacia come Bluker, il quale è alla testa di un esercito che riconosce in lui il suo solo capo.

Altra notizia smentita è quella del tentato suicidio del Maresciallo Tukacewski, già Vicecommissario alla Guerra ed ora comandante dell'esercito del Volga. Secondo quanto viene riferito da persone bene informate il Tukacewski non ha neppure lontanamente pensato a togliersi la vita. La deposizione del Commissario alla Guerra, uno fra i tanti casi della lotta che si sta svolgendo tra Stalin e Voroscilof, è un fatto puramente transitorio e di opportunità politica intesa a dare al dittatore rosso la sensazione che anche l'esercito obbedisce alla volontà del Cremlino.

Secondo quanto si narra, durante una discussione col suo aiutante di campo, un giovane ufficiale incaricato di sorvegliarlo, Tukacewski avrebbe dichiarato che la crisi attuale della Russia sovietica potrà risolversi in un solo modo e cioè col trionfo delle direttive sostenute da Voroscilof e con la cacciata di Stalin dal potere.

Ad un certo punto della discussione, avendo il Maresciallo pronunciato parole assai gravi all'indirizzo di Stalin, l'ufficiale, dopo avergli ingiunto di tacere, avrebbe esploso contro di lui un colpo di rivoltella, senza colpirlo. Alcuni soldati accorsi si sarebbero slanciati sull'ufficiale per arrestarlo. Ma Tukacewski li avrebbe congedati con un cenno, dichiarando che si trattava di una disgrazia, che l'arma era esplosa mentre la stava esaminando col suo aiutante di campo. Questo incidente avrebbe fatto correre la notizia raccolta da alcuni giornali che il Maresciallo aveva tentato di uccidersi.

La guerriglia nel Waziristan

Due soldati indiani uccisi nello scontro al passo di Pezu

SIMIA, 26

Due soldati indiani sono rimasti uccisi e quattro feriti nell'attacco che i ribelli hanno fatto al treno al passo di Pezu. Tre degli attaccanti, che non superavano la cinquantina, sono rimasti feriti. Le truppe britanniche hanno tentato di accerchiare i ribelli, ma questi hanno potuto sfuggire alla morsa approfittando di un violento temporale. *(United Press).*

Viva impressione a Bagdad per l'assassinio di Abdul Sinaui

BAGDAD, 26

Grandissima impressione ha prodotto nella capitale l'assassinio sulla pubblica via di Abdul Sinaui, direttore generale del demanio dello Stato. L'assassino nutriva rancori verso il Sinaui per acune domande che questi gli aveva fatto quando comparve dinanzi al Consiglio di disciplina per sostenere la sua domanda di revisione della pensione.

Il Governo, in un comunicato ufficiale, ha dichiarato che il Paese ha perduto uno dei suoi più quotati funzionari e ha deciso che tutti i membri del Gabinetto intervengano ai funerali del Sinaui. *(United Press).*

COMUNICATI

OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Il nemico invisibile
con
Charlie Chan

ELIZABETH ARDEN
invita le sue gentili signore a voler prenotare un appuntamento per consigli gratuiti o trattamenti di bellezza a pagamento, fino al 29 maggio.
Profumeria E. GENTILLI
piazza d. Borsa 3, tel. 45-22

ORMOPILINA
Depilatorio a base di ormoni glandolari femminili per la distruzione radicale e permanente dei peli superflui.
L. 15 in tutte le profumerie e farmacie. Non trovandolo dal vostro profumiere inviare vaglia di L. 15
al Dr. BARBERI
Piazza S. Oliva N. 9, PALERMO

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 giugno
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 "
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 "

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO - 1 CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 93-77
(Ant. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Farmacia Croce Azzurra, Via Commerciale 26. (A. P. n. 519)

L'antologia mussoliniana di G. S. Spinetti

Uno spirito che evolve dai fatti come una pianta robusta da un embrione affondato in una terra ferace: questo è lo spirito della Rivoluzione Fascista, quale si rivela negli scritti e discorsi del Duce dopo quindici anni di regime rinnovatore.

Riassumere questi scritti e discorsi è opera impossibile, tanto essi sono densi di pensiero: riportarli integralmente in ordine cronologico equivale a mettere insieme volumi di storia. Ma, trarre da questi gli spunti vitali, ordinarli e riavvicinarli secondo gli argomenti, formarne un'antologia breve e densa equivale ad apportare un effettivo contributo chiarificatore alla dottrina fascista, presentandone la sintesi nella sua fonte — il pensiero del Duce — ed illuminandone lo sviluppo nell'azione e nella lotta.

E' questa l'opera cui si è accinto G. S. Spinetti (Mussolini - «Spirito della rivoluzione fascista», Antologia degli «scritti discorsi» a cura di G. S. Spinetti-Ulrico Hoepli, editore) con l'approvazione del Capo. Con tale opera il compilatore si è proposto — ed ha raggiunto magnificamente il suo scopo — di offrire un quadro organico della dottrina del Fascismo, non già attraverso personali e spesso arbitrarie interpretazioni, ma avvedutamente coordinando il pensiero mussoliniano, nell'ordine logico e cronologico della sua esposizione. Esposizione che è contemporaneamente volta a volta creazione, frutto di intuito profondo, maturato nel meditare, e nel saggio interpretare fatti e sintomi della complessa vita sociale economica e politica del nostro tempo.

Da tale esposizione del pensiero mussoliniano balza l'immagine completa e coerente del «sistema fascista», principio che illumina la nuova concezione del vivere e dell'operare, «norma orientatrice — come disse il Duce — della nostra quotidiana attività politica individuale».

L'interventismo concepito da Mussolini nel suo aspetto rivoluzionario, la guerra combattuta sanguinosamente e tenacemente per il suo fine estremo, la rivoluzione, la vittoria travolgente e rivelatrice appaiono ormai nello scorcio della storia come tappe preparatorie. La conclusione s'inizia appena nel dopoguerra quando il Fascismo può divenire forza operante, anzi è chiamato ineluttabilmente a divenirlo dalla necessità degli eventi, riassunta nella fiammeggiante volontà di un solo: Mussolini. Chi oggi rilegga i brani essenziali dei discorsi e degli scritti di Mussolini, anteriori all'ottobre 1922, vi può trovare una completa interpretazione di ogni successiva attuazione del regime fascista. Giacchè l'agitatore, il giornalista, il soldato, il fondatore dello squadrismo, sono tutt'una cosa coll'Uomo di Stato. «Il Fascismo è una grande mobilitazione di forze materiali e morali. Che cosa si propone?... governare la Nazione. Con quale programma? Col programma necessario ad assicurare la grandezza morale e materiale del popolo italiano».

Per questo «il Regime è l'abito che deve adattarsi alla Nazione». Per questo, il Sindacalismo fascista evolve nel corporativismo, la nuova concezione dello Stato tende a valorizzare il lavoro, esponente massimo della Grande Proletaria, a ricompensarlo, a dargli coscienza della sua forza, ad imporgli la sola disciplina che ad esso conviene — quella nazionale —, a depurare l'idea di libertà da formule straniere e da miti non conformi alla comprensione e non adatti alle possibilità di attuazione del popolo italiano.

Armonizzate all'interno politica e religione, drizzata la prua della nave dello Stato nelle onde agitate della politica europea, il Fascismo può proseguire la sua strada trionfante. Nella parola di Mussolini tutto è certo e niente è definitivo perchè nel suo pensiero tutto è divenire.

Questa dinamica è essenzialmente la forza spirituale del Fascismo, che la feconda fatica dello Spinetti mette nella luce più evidente. Còmpito utile e meritorio, anche se per la sua natura stessa implichi la necessità di essere a breve scadenza aggiornato e completato. Ma ciò, se mai, è motivo d'orgoglio per tutti i fascisti e per tutti gli italiani che sentono di essere condotti verso sempre nuovi obbiettivi, e più alti, con un ritmo veloce che inebria coloro che operano e fa restare smarriti quelli che, non vivendo la nostra vita, stanno fuori a guardare.

Brillanti prove di velocità
dei sottomarini brasiliani costruiti in Italia

RIO DE JANEIRO, 26

Il Ministro della Marina annuncia che le prove di velocità dei sottomarini brasiliani costruiti in Italia hanno dato risultati eccellenti.

La nuova formula del saluto al Duce
annunziata da Starace al Fascismo milanese

MILANO, 26

Anche stasera il Ministro Segretario del Partito ha, con una sua improvvisa visita, suscitato vivo entusiasmo tra le Camicie Nere milanesi. Giunto da Torino, il gerarca si è recato in via Canonica dove, all'aperto, nel rione tutto imbandierato e festante, si teneva il rapporto del gruppo rionale fascista «Mussolini». Riconosciuto dalla folla di Camicie Nere e di popolo, S. E. Starace è stato attorniato e salutato da un'ardente dimostrazione. Salito sulla tribuna con il Federale e le gerarchie, tra incessanti acclamazioni al Duce, il Segretario del Partito ha voluto che il rapporto si svolgesse come era stato stabilito. Dopo la relazione del fiduciario del gruppo e un breve discorso del Federale, ha parlato il Segretario del Partito.

Egli ha esordito dicendo che, dopo avere assistito sere or sono al rapporto del gruppo «Baracca», aveva voluto essere presente a quello del gruppo che si intitola al nome del Duce e che ha il Duce tra i suoi tesserati. Ha quindi portato il saluto del Capo, affermando che i fascisti milanesi sono sempre particolarmente cari al suo cuore.

Ha poi brevemente commentato la relazione del fiduciario e le parole del Segretario federale, rivolgendo ad entrambi ed ai loro collaboratori un vivo elogio. Egli ha constatato ancora una volta come effettivamente intorno ai gagliardetti del Fascismo milanese si serri compatto ed entusiasta tutto il popolo, il quale sa quanto decisa sia la volontà del Duce di assicurare il meritato benessere alla gente del lavoro, dalle cui file egli si onora di trarre la sua origine.

Il Segretario del Partito ha infine annunciato che d'ora innanzi gli onori al Duce saranno resi col grido di *«Camicie Nere salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero!»*. La folla intera ha risposto con un formidabile «A noi!» e la formula del saluto è stata più volte ripetuta suscitando un intenso entusiasmo. Il Segretario del Partito ha quindi intonato «Giovinezza» e l'inno è stato ripetuto a gran voce dalla folla che gremiva il piazzale. Poco dopo S. E. Starace è ripartito per far ritorno a Roma.

Il rapporto dei Federali a Genova

GENOVA, 26

Stamane, alle 10, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai Federali dell'Alta Italia nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova. Subito dopo S. E. Starace è ripartito per Torino.

S. E. Bottai istituisce una commissione
per le onoranze centenarie a Leopardi

ROMA, 26

Con recente provvedimento di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale, è stata istituita una commissione incaricata di studiare ed organizzare manifestazioni di carattere nazionale in occasione del centenario della morte di Giacomo Leopardi e di unificare e coordinare le iniziative già prese.

La commissione è composta di S. E. Giovanni Papini, Accademico d'Italia, di S. E. Gustavo Giovannoni, Accademico d'Italia, di Antonio Baldini, del conte Antonio Boselli, regio sovrintendente bibliografico per la Campania e la Calabria, del comm. prof. Alfonso Gallo, ispettore superiore bibliografico del Ministero dell'Educazione nazionale, del comm. prof. Mandredi Porena, preside della facoltà di Magistero della R. Università di Roma, di Ardengo Soffici, del comm. prof. Armando Vene, regio sovraintendente all'arte medievale e moderna per la Campania. S. E. Papini ha le funzioni di presidente ed il prof. Gallo quelle di segretario.

Iniziando i lavori della commissione, S. E. Bottai ha comunicato che il Ministero ha già predisposto la preparazione di una Mostra di circa 150 autografi e carteggi, nonchè di alcune rare opere a stampa postillate dall'autore. La detta Mostra avrà luogo nella Biblioteca Nazionale di Napoli. Il Ministro ha inoltre affidato alla direzione della stessa Biblioteca la compilazione del catalogo completo di tutti gli autografi del Leopardi dovunque esistenti.

La Mostra sarà inaugurata il 15 giugno prossimo. I lavori per il catalogo degli autografi sono stati già iniziati e saranno compiuti entro l'anno leopardiano. Il Ministro ha informato la commissione dello stato degli studi già iniziati per suo ordine circa la sistemazione della tomba del Leopardi. La commissione, sotto la presidenza di S. E. Papini, ha continuato i suoi lavori.

Importante riunione a Roma
del Consiglio federale Istituti privati di cura

ROMA, 26

Nella sede federale in Roma si è riunito il Consiglio della Federazione nazionale fascista degli Istituti di cura privati. La riunione, alla quale è intervenuto, in rappresentanza del presidente on. Racheli, il direttore confederale, è stata preceduta dalla cerimonia dello scoprimento di una lapide commemorativa della fondazione dell'Impero.

Il presidente federale avv. Santo con una dettagliata relazione ha informato il Consiglio circa l'attività svolta dalla Federazione durante l'anno 1936, in tutti i settori che interessano la categoria. E' stata ampiamente esaminata la situazione sindacale che sarà tra breve disciplinata dal contratto nazionale di lavoro. Particolare attenzione ha richiamato il problema della spedalizzazione degli infermi paganti in proprio e quello che riflette il ricovero e le cure degli iscritti alle varie mutue sanitarie. Alla discussione, seguita sul contenuto della relazione hanno preso parte quasi tutti i componenti del Consiglio, i quali, esprimendo la propria approvazione all'attività svolta dalla Federazione, hanno indicato le ulteriori direttive da perseguire nell'interesse della categoria. Il direttore confederale ha concluso la discussione riconfermando il proposito della Confederazione di sostenere l'attività della Federazione stessa per la tutela della funzione dei legittimi interessi degli Istituti di cura privati. La riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Oggi si inizia a Littoria
il Congresso delle Casse di Risparmio

ROMA, 26

Il 6.o Congresso nazionale delle Casse di Risparmio si terrà domani a Littoria. Domani a Littoria sarà pure inaugurata la Cassa di Risparmio della Provincia. Nel Congresso si esaminerà il bilancio dell'ultimo quinquennio e si studierà il programma da svolgersi prossimamente.

I fortunati di Tripoli solleciti al ritiro delle vincite

ROMA, 26

Si è riunita questa mattina al Ministero delle Finanze la Commissione di controllo della Lotteria automobilistica di Tripoli. La Commissione ha proceduto, in base ai rapporti ufficiali, allo schedario e ai verbali d'estrazione, al controllo dei numeri vincenti del Gran Premio automobilistico.

Intanto all'ufficio di via Regina Elena continuano a pervenire le richieste di pagamento da parte dei vincitori dei diversi premi. Questa volta, i primi cinque vincenti che rappresentano i premi maggiori, sono stati fra i più solleciti a far giungere la richiesta di pagamento. Il premio di lire 4.514.708,90, che com'è noto è stato vinto dal macellaio Parisi di Piacenza, sarà incassato dalla Banca del Lavoro che ne ha fatto richiesta di pagamento. Egualmente il Credito Italiano, sede di Roma, procederà all'incasso del secondo premio, mentre il terzo premio è stato richiesto dal signor Paolillo Alberto abitante a Roma. Il quarto premio sarà incassato dalla Banca Commerciale e il quinto sarà esatto dalla Banca del Fucino.

Fra i venditori hanno presentato richiesta di pagamento l'Opera di previdenza della Milizia venditrice del primo premio, a cui spettano lire 112.866,70 e il venditore del secondo premio, l'impiegato d'Andrea, a cui spettano lire 45.147,10. Dei premi abbinati agli altri 25 corridori e aventi diritto ognuno a lire 45.147,05, ne sono stati fino ad oggi presentati 15. Fra i premi di consolazione (lire 11.286,75) e premi turistici (viaggio in prima classe e 10 giorni gratuiti a Tripoli, cedibili) ne sono stati presentati fino ad oggi 62.

La Commissione ha anche proceduto all'assegnazione dei premi ai corridori.

Fra una ventina di giorni i possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare alla Tesoreria della Banca d'Italia il premio loro spettante. Entro 180 giorni decorrenti da quello della corsa i biglietti dei premi vincenti che non sono stati presentati o fatti pervenire al Ministero delle Finanze, saranno prescritti e pertanto inesigibili e i relativi premi devoluti all'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. in Roma.

In quanto ai premi turistici essi decorrono dal 20 maggio 1937 e possono essere usufruiti fino alla data del 28 febbraio 1938 senza alcuna possibilità di proroga.

Grande successo a Lisbona
della «Traviata» con Stracciari

LISBONA, 26

La rappresentazione della «Traviata» con Stracciari, al Teatro «Coliseu» ha segnato uno dei grandi successi della stagione lirica italiana a Lisbona, che ha incontrato il pieno favore del pubblico e della critica. Alla rappresentazione assistevano il Presidente della Repubblica, Gen. Carmona, il R. Ministro d'Italia, le autorità, i Ministri di Germania e d'Ungheria. La folla che gremiva il teatro, negli intervalli, ha intonato in coro la Marcia Reale, «Giovinezza».

Esecuzione italiana del "Barbiere,,
acclamata al Colon di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 26

Al «Colon» vi è stata la tradizionale serata di gala in occasione della festa nazionale argentina con l'intervento del Presidente della Repubblica, degli alti dignitari dello Stato e del Corpo diplomatico. Si è rappresentato il «Barbiere di Siviglia» diretto dal maestro Serafin e interpretato da artisti tutti italiani. Il successo è stato entusiastico.

Una conversazione dell'on. Cianetti
nei «dieci minuti del lavoratore»

ROMA, 26

Sabato 29 corrente alle ore 16.25 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria sul tema «La terza internazionale nella sua meschina realtà».

La morte di Kramarz amico dell'Italia

PRAGA, 26

E' morto stamane, all'età di 76 anni, il capo del partito dell'unione nazionale, Carlo Kramarz. Egli fu il primo Presidente del Consiglio della Repubblica cecoslovacca.

La morte del dott. Kramarz ha destato vivo rimpianto. I giornali ricordano, fra l'altro, che fu un sincero amico dell'Italia e convinto ammiratore del Fascismo. Quando scoppiò il conflitto abissino si pose energicamente contro la politica delle sanzioni. Si ricordano i suoi discorsi ed i suoi articoli nei quali esortava il Governo cecoslovacco all'amicizia con l'Italia, alla diffidenza verso la Francia e disapprovava il patto ceco-sovietico.

Con Carlo Kramarz scompare dalla vita politica cecoslovacca una delle figure più rappresentative e più benemerite della riconquistata libertà nazionale.

Nacque il Kramarz il 27 dicembre 1860 a Hochstadt, sull'Iser, figlio di un architetto. Fece gli studi all'Università ceca di Praga; poi frequentò le Università di Strasburgo e di Berlino e l'«Ecole des sciences politiques» a Parigi.

La sua attività politica cominciò nel 1880. Con Masaryk e con Kainzl fu tra i fondatori del partito realistico. Nel 1890 passò con cotesto partito a quello dei Giovani cechi. Eletto nel 1891 deputato alla Camera austriaca e alla Dieta boema, fu immediatamente tra le figure più notevoli nella vita pubblica della vecchia monarchia danubiana per la sua cultura e per la sua integrità.

Panslavista, più che nazionalista ceco, perorò, prima della grande guerra, l'alleanza dell'Austria con la Russia. Vicepresidente della Camera austriaca, nel 1897, al tempo cioè di Badeni, fece espellere dalla Camera, mediante la polizia, i deputati pangermanisti che praticavano l'ostruzionismo. Più tardi, ma non a lungo, partecipò al Governo austriaco. Nel 1905 presiedette a Praga il Congresso panslavista.

Durante la guerra fu arrestato, processato, e, insieme con il dott. Rasin, condannato a morte. L'Imperatore Carlo gli fece grazia. Ritornato in patria, fu popolarissimo tra i cechi.

Finita la guerra, il Kramarz partecipò alla Conferenza della pace a Parigi, quale membro della delegazione cecoslovacca, e operò specialmente come esperto economico. Dal 14 novembre 1918 all'8 luglio 1919, tenne la Presidenza del Consiglio nel primo Ministero della neocostituita Repubblica cecoslovacca.

Ma ben presto a Praga ebbero il sopravvento ideologie politiche che non rispondevano alle sue e a quelle del partito dell'unione nazionale ch'egli dirigeva con grande autorità e, uscito dal Governo, militò quasi costantemente all'opposizione, opposizione dettata soprattutto dalle sue concezioni di politica estera, in contrasto con quelle di Benes.

Fu strenuo sostenitore di stretti rapporti con l'Italia fascista, che egli ammirava e, particolarmente nel periodo sanzionista, non si lasciò sfuggire occasione per ammonire i governanti contro l'errore di sposare, contro l'Italia, la causa e gli interessi anglo-francesi. E fu, in forma battagliera contro la Russia bolscevica, che tradiva la causa degli slavi in Europa. Perciò, nel giugno 1934, quando la Cecoslovacchia e la Romania riconobbero la Russia dei Soviet, egli diresse una lettera a Re Alessandro di Jugoslavia in cui «nel nome delle Nazioni slave» lo ringraziava per il fatto che Belgrado, nonostante l'atteggiamento della Piccola Intesa, aveva deciso di non riconoscere i Soviet. «E' una decisione — diceva — che salva gli slavi dal giudizio della storia e salva anche l'avvenire degli slavi». E nel suo giornale, il *Narodni Listy*, affermava che «quel riconoscimento era il massimo delitto slavo».

Quando Praga concluse l'alleanza con Mosca, la sua ostilità alla coalizione governathiva delle sinistre aumentò.

La sua morte avviene in un momento in cui l'illuminato realismo della sua politica estera va acquistando sempre più larghe aderenze e sempre più s'impone all'attenzione dei circoli responsabili cecoslovacchi, per cui egli scompare con il conforto di avere servito, anche in questi ultimi anni della sua vita politica, il suo Paese nella maniera più nobile e intelligente.

Vittorie di Mola nel settore di Orduna
e rafforzamento nel resto del fronte biscaglino
Magnanimo gesto del Generale Franco severo monito per i parolai ginevrini

PARIGI, 26

Mentre sul fronte basco propriamente detto le operazioni militari segnano una battuta di arresto dettata dalla necessità di procedere a un vasto raggruppamento di forze e di mezzi tecnici in previsione dell'assalto finale contro la «cintura di ferro» che si trova in media a 8 km. di distanza dalla città di Bilbao, nel settore di Orduna, situato a occidente della capitale basca fra Bilbao e Santander, le truppe di Mola hanno attaccato oggi inaspettatamente le linee nemiche ed hanno brillantemente occupato le due importanti posizioni di montagna di S. Pedro e Las Minas.

Scarsa — come abbiamo detto — è stata nella giornata odierna la attività negli altri settori del fronte basco. Non si sono verificate infatti che operazioni di rastrellamento e di epurazione svolte dalle avanguardie nazionali mentre il resto delle truppe continuavano i lavori già iniziati per il consolidamento delle posizioni occupate. E' quindi lecito ritenere che questa fase preparatoria preluda alla terza fase dell'offensiva nazionale.

Attività dell'aviazione

Infatti le operazioni possono considerarsi divise in tre fasi: durante la prima le truppe nazionali compivano la conquista di tutti i bastioni montani che dividevano Vittoria da Bilbao; poi, dopo una quindicina di giorni di sosta sulle posizioni raggiunte, si iniziava la seconda fase del settore orientale, dove le «frecce nere» conquistavano Durango, Elbar, Marquina, Bermeo e Capo Machichaco, giungendo fino a Munguia.

Ora si inizia la sosta per la preparazione della terza fase con inoltre un adeguato schieramento di artiglierie per l'investimento della «cintura di ferro», che sarà l'obiettivo della terza fase.

L'aviazione è però molto attiva anche durante questa parentesi. Oggi nel cielo di Biscaglia un caccia nazionale ha colpito un aereo rosso; altri tre aeroplani appartenenti ai franchisti sono stati abbattuti nel settore di Bermeo. Si riceve inoltre che al largo della costa di Valencia gli aerei nazionali hanno colpito il cacciatorpediniere rosso «Legazzi», costringendolo ad arenarsi nei pressi di Culera.

Nella giornata di oggi è pure pervenuta da Salamanca una notizia che basta da sola a lumeggiare la differenza che passa tra la barbarie rossa, di cui si sono avuti tanti episodi nella Spagna marxista, e lo spirito di umanità che anima i capi della Spagna nazionale.

Nel cortile delle carceri salamantine è stato infatti annunciata ad una cinquantina di prigionieri inglesi, francesi e cecoslovacchi, già appartenenti alle brigate internazionali rosse, la decisione di rimetterli in libertà, riconducendoli alla frontiera, decentemente vestiti e muniti del denaro necessario per rientrare alle proprie case.

La generosità di Franco

Essi non vengono ritenuti responsabili di aver preso le armi contro la Spagna nazionale, giacchè sono vittime di una infame propaganda, che in molti casi ha approfittato della loro condizione di disoccupati per offrire loro lavoro, obbligandoli quindi a prendere le armi. Si era fatto loro credere che avrebbero combattuto per umanità e per giustizia, mentre essi furono testimoni di massacri, di violazioni, di saccheggi e di atti esecrabili che provarono loro come, in realtà, fossero stati arruolati per instaurare la barbarie sovietica che la Spagna autentica ripudia.

I sentimenti umani e cavallereschi che i prigionieri hanno trovato nella Spagna nazionale, come il rispetto della vita e della coscienza, la bontà cristiana, praticata anche in confronto ai nemici, provano che è nella Spagna nazionale che si trova la civiltà. I prigionieri dovranno rendere omaggio alla sensibilità umana del Gen. Franco, giacchè alcuni appartengono a Paesi ostili alla Spagna nazionale, mentre non si esige neppure lo scambio con altri prigionieri, giacchè Franco non è abituato a mercanteggiare la sua generosità.

E' stato raccomandato ai prigionieri di raggiungere le loro famiglie e di essere sempre pronti a difendere la propria Patria, rinunciando all'utopia dei pretesi ideali internazionali, che hanno provocato l'inferno della Spagna rossa.

Uno dei prigionieri, antico organizzatore sindacalista francese, ha ringraziato esprimendo la gratitudine sua, quella della propria madre, della propria moglie e del proprio bambino presso cui anela ritornare, ed ha assicurato che i suoi compagni condivideranno gli stessi suoi sentimenti. «Dal nostro arrivo nella Spagna nazionale — aggiunse — siamo passati di sorpresa in sorpresa. Credevamo di essere fucilati; invece, dopo aver ricevuto tanti benefici, oggi ci si annuncia ufficialmente la nostra liberazione prima della fine delle ostilità.

La liberazione dei prigionieri è avvenuta attraverso una toccante cerimonia. Un ufficiale superiore dell'esercito nazionale ha rivolto un discorso ai liberati, mettendo in rilievo i sentimenti che hanno mosso il Generale Franco a concedere loro la libertà ed il significato del gesto generoso, ed invitandoli a tornare nella loro Patria, senza lasciarsi più ingannare da false ideologie.

«Il Generalissimo Franco — ha concluso l'ufficiale — vi restituisce alla vita e alla libertà senza chiedervi nulla in cambio. Questo non vi sorprenda. Noi siamo la vera Spagna, sicura della sua forza e della sua vittoria. Soltanto i forti possono infatti permettersi questo».

Uno dei prigionieri ha quindi risposto ringraziando a nome degli altri, e tutti ad un tempo hanno levato il braccio nel saluto romano. I liberati, che hanno oggi visitato Salamanca, saranno domani accompagnati alla frontiera.

Aiuti a getto continuo

Ma nonostante questi esempi ammonitori, gli aiuti a favore dei rossi continuano senza posa, particolarmente dalla Francia. Le autorità giudiziarie di Agen si stanno occupando di un furto di casse di dinamite in vagoni provenienti da Port Vendres. La stazione di Nicole attendeva un vagone con 12 casse di dinamite partite da Port Vendres il 21 maggio. Questo vagone giungeva martedì 25 maggio a Nicole ed era inoltrato la sera stessa su un binario in direzione di Bordeaux.

Alle 11 di sera fu portato su un altro binario, ma in seguito ad un urto violentissimo contro un altro vagone, durante la manovra, lo sportello si aprì e si constatò che le 12 casse annunciate erano scomparse e che in cambio una cassa non figurante sulla cedola di trasporto aveva preso il loro posto. Si constatò solo allora che il catenaccio era stato forzato e i piombi erano stati tolti.

Sembra che sia stata aperta una inchiesta e che le constatazioni fatte dalle autorità attestino che le casse sono state asportate prima della partenza del vagone da Port Vendres, per una destinazione non difficile a determinarsi.

Si apprende pure che venerdì prossimo avrà luogo a Parigi, sotto gli auspici del partito comunista francese, una grande riunione di oratori anarchici spagnoli. Inoltre l'organo comunista invita la popolazione parigina a inscenare una dimostrazione pro Spagna Rossa. Anche la partenza dell'ex Ambasciatore marxista spagnolo Arquistain ha dato luogo a ricevimenti e dimostrazioni rosse.

Da fonte attendibile si riceve pure che il vapore estone «Shalaca», trasportante 100 tonnellate di polvere e munizioni, proveniente da Riga, destinate alla Spagna, è stato sequestrato a Nantes, e che il vapore spagnolo «Fossati» con 408 casse di polvere e detonatori ufficialmente destinati in Arabia, è salpato da Marsiglia verso la Spagna. Quanto ai controllori internazionali di Marsiglia sembra che essi non possano intervenire perchè sono autorizzati ad esercitare la loro missione soltanto a bordo delle navi dirette ufficialmente in Spagna.

Infine si ha notizia che venticinque autocarri di viveri, accompagnati dal deputato comunista Vaillant Couturier sono partiti oggi da Parigi alla volta di Bordeaux per essere inoltrati a Bilbao.

Manovre societarie

A proposito dei progetti recenti per il ritiro dei volontari stranieri, la tedesca Diplomatische Correspondenz *dichiara che deve essere osservata attentamente la maniera con la quale, da parte della Spagna rossa si è reagito alla proposta di ritirare i volontari stranieri e cita una comunicazione ufficiale della radio di Valencia, fatta la notte scorsa, nella quale tale iniziativa è qualificata «un pericolo per la vittoria della Spagna repubblicana».*

L'organo ufficioso tedesco aggiunge che tutta la maniera di comportarsi dei delegati della Spagna rossa a Ginevra mostra chiaramente come si miri, per il proprio tornaconto, ad inasprire la situazione in Spagna. Dopo aver detto di trovare significativo e caratteristico il fatto che la S. d. N. sia considerata uno strumento compiacente adatto a servire a tali manovre, ritiene infine che l'idea di avvicinare, mediante un armistizio, la fine della guerra civile sia nel momento attuale già passata in secondo piano.

Questa del resto è l'impressione di tutti i giornali della capitale tedesca, dove si inclina ormai a credere che l'iniziativa britannica per un armistizio in Spagna e un susseguente ritiro di volontari sia naufragata e che tutto si riduca alla formulazione di qualche voto di carattere più o meno platonico anche da parte del Consiglio della Società delle Nazioni.

Se questo avverrà bisognerà quindi considerarlo come un compromesso fra Mosca e la Spagna sovversiva da una parte, la Francia e l'Inghilterra dall'altra. Le due Potenze occidentali avranno difatti lasciato chiaramente intendere che era opportuno non turbare con l'intervento della Lega delle Nazioni il lavoro del Comitato londinese; ma è naturale che quando ci si mette in combutta col boscevismo si deve sopportarne le conseguenze.

Calunniatori svergognati

Mentre Parigi e Mosca con l'appoggio britaninco si affannano per venire in aiuto dei rossi spagnoli, la stampa tedesca dà pure molto rilievo al generoso gesto di Franco che senza condizioni ha ridato la libertà a una cinquantina di prigionieri stranieri.

«Proprio quando Valencia è intenta a continuare la sua campagna di diffamazione contro Franco — commenta il Berliner Tageblatt *— per mezzo della formulazione di ordini del giorno ginevrini, il Generale svergogna i calunniatori e tutti coloro che prestano loro fede con un gesto tanto magnanimo quanto convincente.*

I prigionieri stranieri che avevano creduto di dover scendere in campo a favore dei rossi possono ora tornare ai loro Paesi. Il Generale Franco è sicuro che essi hanno avuto modo di toccare con mano la realtà e che sono ormai abbastanza illuminati per essere in avvenire testimoni della bontà della causa contro la quale avevano cercato di combattere».

Se a Ginevra c'è ancora gente di buon senso e di buona fede, si dice a Berlino, il gesto di Franco dovrebbe avere i suoi effetti. Del resto le conversazioni e gli intrighi di Ginevra sono seguiti in Germania con quel minimo di attenzione che la screditata istituzione può ancora meritare.

Qualche bello spirito nota che meglio tardi che mai anche il negus con la sua letterina di ieri ha dato a dividere chiaramente quanto sieno mutate le sue opinioni sul conto della Lega. Ma, secondo i corrispondenti londinesi, un grande rivolgimento sarebbe in corso nella stessa Granbretagna circa l'istituto ginevrino.

L'Ungheria e la Piccola Intesa
Le condizioni-base di un accordo formulate dal Ministro De Kanya

BUDAPEST, 26

Stasera il Ministro degli Esteri de Kanya ha pronunciato alla Camera un discorso sulla politica internazionale, rilevando che la situazione dell'Ungheria negli ultimi tempi è migliorata. Egli ha riaffermato che la politica ungherese si basa immutabilmente sull'amicizia con l'Italia, amicizia che ha avuto la più solenne conferma nella recente visita del Re Imperatore, e sull'amicizia con la Germania e con l'Austria. Dopo aver dichiarato che l'accordo italo-jugoslavo costituisce un nuovo pilastro per la pace, ha osservato che la collaborazione italo-germanica fa sentire sempre più la sua influenza.

La decadenza della S. d. N.

Notando il decadimento progressivo della S. d. N., ha criticato i maniaci del sistema della mutua assistenza, e si è quindi lungamente intrattenuto sulle relazioni tra l'Ungheria e la Piccola Intesa. «La diminuita prevalenza della Piccola Intesa nel bacino danubiano — ha detto Kanya — ha fatto aumentare le possibilità di un avvicinamento politico. L'Ungheria è giunta al limite estremo della cortesia e fa ogni sforzo per decidere gli Stati della Piccola Intesa a trattare.

«Non è vera — egli ha detto — l'affermazione secondo cui noi formuliamo richieste troppo grandi perchè si possa realizzare un riavvicinamento. L'Ungheria reclama unicamente che gli Stati della Piccola Intesa mantengano gli impegni assunti nei Trattati e vuole che la sua sovranità sia riconosciuta senza condizioni e senza contropartita. L'eguaglianza dei diritti per l'Ungheria, enunciata in teoria fin dal dicembre 1932, dev'essere realizzata in pratica. Esigiamo inoltre che sia regolata la situazione della minoranza ungherese. Senza una soluzione soddisfacente di questi due problemi, non c'è da aspettarsi nè un avvicinamento, nè seri negoziati.

«L'Ungheria pone la sola condizione che ogni eventuale avvicinamento economico o politico deve essere in armonia con i Protocolli di Roma». Il Ministro ha concluso esprimendo la speranza che la Piccola Intesa non perda la giusta visione politica e non si opponga allo sviluppo naturale e incoercibile della situazione, non obbligando così l'Ungheria a prendere decisioni che sinora essa ha voluto evitare, nonostante non esistessero ostacoli nè morali nè giuridici.

I Protocolli romani

Il relatore sul bilancio degli Esteri, Lakatos, aveva detto precedentemente: «Dieci anni fa Bethlen concluse il patto di amicizia con l'Italia. Alla luce dell'esperienza di questi dieci anni, l'amicizia italo-magiara appare non soltanto nel suo valore sentimentale, ma anche in tutto il suo reale valore politico. Nell'Italia abbiamo trovato un amico che ha compreso le nostre difficoltà economiche e politiche. La Nazione italiana può essere convinta che nell'entusiasmo spontaneo con il quale la Nazione ungherese ha accolto la Famiglia reale d'Italia, oltre i sentimenti di omaggio e di affetto, ha contribuito notevolmente il fatto che noi apprezziamo oggettivamente il valore effettivo dell'amicizia dell'Italia.

Il relatore ha rilevato poi che senza il Gruppo dei Protocolli di Roma non si possono risolvere le questioni dell'Europa danubiana e che, anzi, i Protocolli di Roma sono l'unica base per una possibile soluzione. «L'amicizia con l'Italia — ha concluso il relatore — è il fondamento della politica estera ungherese, la quale non esclude lo sviluppo delle relazioni con la Germania».

Grecia e Turchia
Caloroso scambio di brindisi fra Ismet Ineunu e Metaxas

ATENE, 26

Il Presidente del Consiglio Metaxas ha avuto un nuovo colloquio con il Presidente del Consiglio turco Ismet Ineunu. Durante il pranzo offerto in onore del Capo del Governo turco, Metaxas ha pronunciato un discorso nel quale, dopo avere rilevato che la visita di Ismet Ineunu costituisce una nuova manifestazione dell'amicizia turco-greca, fondata sull'ideale della pace, sulla reciproca comprensione e sulla comunità degli interessi, ha affermato che il popolo greco non dimenticherà mai che uno dei principali autori del riavvicinamento tra i due Paesi è stato proprio l'attuale Capo del Governo di Turchia. La visita rafforza la alleanza che lega le due Nazioni, alleanza che non è soltanto opera dei rispettivi Governi, ma che risponde ai sentimenti profondi dei due popoli.

Metaxas ha sottolineato quindi il prezioso contributo che l'alleanza greco-turca ha apportato ed apporta all'organizzazione della sicurezza e della pace nella regione balcanica ed ha concluso dicendo che durante le conversazioni avute con Ismet Ineunu si è proceduto all'esame di tutte le questioni interessanti i due Paesi e l'Intesa balcanica. Da questo esame è risultata una perfetta identità di vedute tra i due Paesi ed una stretta solidarietà tra i quatro Stati.

Il Presidente del Consiglio turco ha quindi preso la parola, affermando che le lotte esistite durante secoli tra le due Nazioni turca e greca si sono trasformate in una amicizia definitiva e in una solida cooperazione; in un breve periodo i rapporti tra i due Paesi hanno avuto una evoluzione giunta sino all'alleanza. L'intesa cordiale esistente tra i due Paesi conserva sempre la sua forza e il suo valore.

Ismet Ineunu ha concluso affermando che l'Intesa balcanica che unisce tra loro quattro Stati nell'ideale della pace e nella sicurezza delle loro frontiere non è diretta contro alcuno e resta aperta a una larga collaborazione nei Balcani, dopo avere per tre anni dimostrato il suo carattere di lealtà.

All'una dopo mezzanotte, Ismet Ineunu si è imbarcato al Pireo per Istanbul. Prima di partire, ricevendo i giornalisti, ha espresso la sua gratitudine per le accoglienze ricevute e la piena fiducia nella politica della Grecia, rilevando in ispecial modo che dall'udienza del Sovrano ha riportato l'impressione che il Re sia un fervido fautore della pace.

Ritorno della spedizione tedesca
dalla Guayana brasiliana

AMBURGO, 26

Ha fatto ritorno oggi in Germania, dopo due anni di assenza, la spedizione tedesca che visitò minutamente le inesplorate regioni della Guayana brasiliana. Un membro della spedizione morì di malaria e venne sepolto nella foresta vergine. Gli esploratori hanno riportato larga messe di materiale di alto interesse scientifico e geografico.

LASCIA L'ALITO PURO E PROFUMATO

Non rassegnatevi ad avere una dentatura priva del suo naturale splendore. Provate oggi stesso il Colgate!

Questo dentifricio ridona presto ai denti una meravigliosa lucentezza, grazie a questa sua doppia azione: pulisce delicatamente lo smalto - libera la bocca dalle fermentazioni dei cibi che producono sovente il deterioramento dei denti.

Per questa sua efficacissima proprietà, il Colgate mantiene l'alito profumato e rende in brevissimo tempo i denti candidi e brillanti.

IL DENTIFRICIO COLGATE DELLA S. A. PALMOLIVE È PRODOTTO IN ITALIA

— I ragazzi sono allegri perchè devono prendere la purga
— Ma davvero? I miei comincierebbero a piangere.
— Sì, ma io li purgo con i cioccolatini «ARRIBA».

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

Quest'anno il Fascismo triestino manderà in Colonia 7169 bambini

Una riunione presieduta dal Federale - 1824 beneficati più dell'anno scorso - L'inizio dei lavori per la Colonia di Sesana

Nella scorsa settimana si è riunito alla Casa del Fascio il Comitato provinciale E. O. A. Il Federale ha riferito ampiamente in merito all'attività svolta dai Comitati comunali rionali dell'E. O. A. nel corrente anno ed ha comunicato il piano, preparato dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, per le Colonie che verranno effettuate nella prossima estate.

Sempre maggior numero di Colonie

Verranno riaperte tutte le Colonie effettuatesi l'anno scorso, con il seguente numero di bambini per ogni turno: Banne, 300; Isola d'Istria, 200; Cologna, 700; Duttogliano, 40; Sesana, 60; S. Dorligo della Valle, 100; Sistiana, 60; Aurisina, 100; Cossana, 50; S. Pietro del Carso, 50; Postumia, 60; Monfalcone, 200; Ronchi dei Legionari (Staranzano e Fogliano), 125; Pieris (Turriaco), 80; Pierabech, per Giovani Fasciste, 200 (quest'ultima turno unico).

Verranno inoltre istituite le seguenti nuove Colonie diurne nel capoluogo e nella provincia, col numero a fianco di ciascuna segnata per ogni turno: Servola, 100; Chiadino-San Luigi, 100; Scoglietto, 100; Barcola, 50; Trebiciano (Padriciano e Gropada), 50; Studeno, 40; Villa Slavina, 40; Cruscevie, 50; Corgnale, 40; Tomadio, 40; S. Giacomo in Colle, 40; Muggia, 120; Cave Auremiane (Colonia fluviale), 35.

Bambini al mare e al monte

Le seguenti Associazioni ed enti invieranno inoltre alle Colonie il seguente numero di bambini: Associazione fascista Pubblico Impiego, 200; Associazione fascista Aziende industriali dello Stato, 16; Federazione fascista Gente del mare, 200; Mutualità scolastica, 45; Associazione fascista ferrovieri, 176; Croce Rossa Italiana, 78; Italia Redenta, 110; altri enti, 284.

Complessivamente la Federazione dei Fasci di Combattimento invierà così alle Colonie marine e montane, diurne e campi solari 6060 bambini con un aumento di 1160 rispetto all'anno scorso. Le Associazioni ed enti vari invieranno 1109 bambini con un aumento nei confronti dell'anno scorso di 664 tra Balilla e Piccole Italiane. Complessivamente quindi della nostra provincia verranno inviati alle Colonie 7169 bambini con un aumento di 1824 nei confronti dell'anno scorso.

E' già stata iniziata la scelta dei bambini da inviarsi alle Colonie, conforme le disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. Il personale verrà scelto fra coloro che hanno frequentato i regolamentari corsi per assistenti di Colonie, effettuati dal Fascio Femminile.

La nuova grande Colonia di Sesana

Una apposita commissione composta dal Segretario federale amministrativo, dal medico provinciale, dal camerata ing. Olivotto, componente il Direttorio federale, ha già iniziato la visita ai locali che verranno adibiti ad uso Colonie. Detti locali saranno perfettamente attrezzati e pronti per il 25 giugno p. v. Entro il 29 giugno p. v. tutto il personale dirigente sarà sul posto.

Il primo turno delle Colonie, che quest'anno si inaugurerà con i Balilla, avrà inizio il 1.o luglio p. v., mentre il secondo turno (Piccole Italiane) avrà inizio il 5 agosto p. v.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti. Da ultimo il Federale ha annunziato che sono stati iniziati i lavori per la costruzione della Colonia montana di Sesana, capace di 325 posti per ogni turno, e che verrà regolarmente aperta nel prossimo anno. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Le cifre e i dati contenuti nel comunicato della Federazione dei Fasci di Combattimento dicono, senza inutili parole, che nella nostra Provincia il Fascismo cammina. Il programma delle Colonie estive per i bambini di Trieste e della Provincia è tale da dare un intimo senso di gioia e di fierezza. Il numero dei ragazzi che beneficiano delle salubri villeggiature estive è ogni anno più alto, il che non vuol dire che i bisogni aumentano, ma che lo sforzo compiuto dal Fascismo si estende sempre di più, fino ad arrivare ai più piccoli centri. Di pari passo con l'aumento dei beneficati vengono perfezionate le attrezzature delle Colonie. Il Segretario federale vuole che i bambini trascorrano le loro vacanze in ambienti ideali.

Il comm. Grazioli ha anche annunciato l'inizio della costruzione della Colonia montana di Sesana, che potrà accogliere 325 bambini per volta. Sarà la Colonia tipo della Provincia; una nuova ragione di orgoglio per il Fascismo triestino che vedrà in quest'opera di alto valore sociale, il segno più nobile della propria obbedienza ai dettami del Duce.

La consegna delle croci di guerra ai mutilati triestini della "Tevere„ reduci dall'A. O.

Nella sede dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi, alla Casa del Combattente, con intima e austera cerimonia, sono state consegnate, ieri sera, le croci di guerra ai mutilati della sezione di Trieste, che con la Divisione Camicie Nere «Tevere» hanno partecipato alle operazioni per la conquista dell'Impero.

Hanno presenziato al rito S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, S. E. il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, l'avv. Zennaro, Vicefederale, in rappresentanza del Segretario federale, il Vicepodestà comm. Cavani, il console Mentasti, comandante la 58.a Legione della M. V. S. N., il cav. uff. Fasil, presidente della Mutilati, con il consiglio direttivo al completo.

Erano presenti in folto gruppo tutti i mutilati triestini volontari in Africa Orientale.

La cerimonia ha avuto inizio col saluto al Duce e con un vibrante alalà all'Esercito vittorioso.

Dieci uomini, sette ricompense

Indi ha preso la parola il cav. uff. Fasil, il quale ha detto: «L'appello lanciato dal nostro presidente on. Delcroix a tutti i mutilati d'Italia aveva trovato entusiastica rispondenza anche tra i nostri soci. Oltre trecento sono state le domande di arruolamento e dobbiamo far rilevare che circa altri trecento mutilati si astennero dal far domanda perchè sapevano a priori che causa la loro grave mutilazione non avrebbero potuto venir arruolati. Purtroppo il numero di coloro che sono stati dichiarati idonei fisicamente è stato molto piccolo e la rimostranza che abbiamo fatto al centro per la fiscalità della locale commissione medica non ha ottenuto altro risultato che quello di ottenere che venissero sottoposti a nuova visita medica tutti coloro che non erano stati dichiarati idonei, per sentirsi poi ripetere la sentenza della prima visita, nonostante che tutti indistintamente avessero fatto il possibile per dimostrare alla commissione stessa la loro idoneità fisica.

I nostri camerati che hanno avuto il privilegio di partire per l'Africa Orientale hanno compiuto interamente il loro dovere ed hanno tenuto alto il nome di Trieste: possiamo essere orgogliosi di loro! La migliore dimostrazione del loro valore credo debba venir fatta con le cifre: la nostra sezione nel Battaglione Mutilati era rappresentata da quattro ufficiali e sei CC. NN. Dieci uomini, sette ricompense al valor militare! Due croci di guerra alla Medaglia d'oro maggiore Guido Slataper, una medaglia di bronzo ed una croce di guerra al centurione Tommasini Bruno, una croce di guerra ciascuno al capomanipolo Bernardino Renzo ed alle CC. NN. Senesi Marino e Potenza Francesco. La decorazione al valore è stata inoltre conferita al maggiore cav. uff. Blasinig-Rondi, che ha partecipato alla campagna etiopica nei ranghi dell'Esercito.

L'ambito riconoscimento

Il presidente della sezione mutilati ha poi così continuato:

«Se noi consideriamo che del valore del Battaglione Mutilati fanno testimonianza tre medaglie d'argento, 12 medaglie di bronzo, 89 croci di guerra, dobbiamo esprimere tutto il nostro plauso a questi nostri camerati che tanto onore hanno fatto alla nostra città ed alla nostra sezione.

Ci troviamo qui riuniti per dare una dimostrazione di affetto a questi nostri camerati: potrà sembrare che ciò sia fatto alquanto in ritardo, ma devo dichiarare che è stato fatto intenzionalmente, per dimostrare che il tempo non farà diminuire mai il nostro affetto verso questi nostri valorosi e per dir loro che con la stessa intensità con cui li abbiamo salutati alla partenza e li abbiamo seguiti nell'A. O. I., li salutiamo ora che siamo raccolti per dar loro l'ambito segno del valore. Potrà anche sembrare troppo modesta questa cerimonia, ma non lo è, perchè, fatta nell'intimità della nostra famiglia. In questi locali, che sono il campo del nostro lavoro di fraterna assistenza, la cerimonia assume una solennità senza pari per l'onore che ci è stato concesso: la partecipazione delle maggiori autorità cittadine, alle quali esprimo i sentimenti più profondi di devota riconoscenza. Il consiglio direttivo ha voluto dare un segno tangibile della ammirazione che nutre verso i camerati reduci della «Tevere», offrendo un piccolo dono: agli ufficiali una targa in bronzo con incisa l'ultima parte del discorso pronunciato dal Duce la sera del 9 maggio 1936 ed alle CC. NN. un importo in denaro».

Vivi applausi hanno salutato le parole del cav. uff. Fasil.

S. E. Scala e S. E. il Prefetto hanno poscia appeso al petto dei valorosi le croci di guerra, mentre il presidente dava lettura delle brillanti motivazioni.

E' seguita la consegna del bronzeo ricordo agli ufficiali e del dono in denaro ai militi.

Parla il Vicefederale

Salutato da vivi applausi, il Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro ha recato agli eroici mutilati reduci dalla vittoriosa impresa africana il saluto affettuoso e cameratesco del Segretario federale, trattenuto altrove dai doveri del suo ufficio. Ha rilevato come il Partito sia vicino all'Associazione dei mutilati della grande guerra, che raccoglie nei suoi ranghi l'aristocrazia della Nazione. Nel recente conflitto per la conquista dell'Impero, i mutilati d'Italia hanno dato nuovi magnifici esempi di valore e di ardimento.

L'avv. Zennaro ha ricordato come nelle oscure giornate dopo l'episodio di Caporetto fossero stati i mutilati i primi a percorrere le strade delle città d'Italia per incitare il popolo alla resistenza per la vittoria immancabile. Accennò infine come la Associazione dei mutilati sia stata la prima tra tutte le associazioni combattentistiche a farsi accanto al Fascismo, negli anni della dura vigilia.

Il Vicefederale concluse il suo dire, tra vivissimi applausi, rilevando il significato che un'eletta schiera di mutilati della città di S. Giusto abbia partecipato con la 6.a Divisione «Tevere» e con i reparti del R. Esercito all'epica impresa voluta dal Duce.

La riunione ha avuto fine con il saluto al Capo e con altissime acclamazioni all'Italia fascista, ai valorosi reduci e all'Associazione Mutilati.

Le autorità hanno quindi lasciato la Casa del Combattente fatte segno a rinnovate dimostrazioni di deferenza.

In serata al Ristorante Dreher, in via Giulia, c'è stato un rancio della Centuria mutilati, in onore dei camerati reduci dall'A. O. I. Alla cameratesca manifestazione hanno presenziato autorità e i dirigenti dell'Associazione Mutilati.

Il Prefetto e il Federale ai venditori ambulanti associati alla Cassa assistenza

In riferimento ai saluti e ai voti espressi nell'assemblea generale dei soci della Cassa fascista di assistenza venditori ambulanti di Trieste S. E. il Prefetto ha risposto con un caloroso telegramma augurando che l'Istituto stesso abbia a prosperare e rispondere appieno agli scopi che si prefigge.

Pure il Segretario federale ha voluto inviare ai soci della Cassa fascista di assistenza venditori ambulanti il suo cordiale alalà.

Seduta del Rettorato provinciale

Domani 28, alle 10, nel Palazzo della Provincia, si riunisce il Rettorato per deliberare sugli argomenti posti in discussione. L'ordine di trattazione è il seguente: Comunicazioni; ratifica di deliberazioni d'urgenza; opere accessorie Istituto tecnico e per geometri «L. da Vinci»; contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la sopraelevazione del fabbricato del R. Istituto tecnico e per geometri «L. da Vinci»; nomina dei revisori del conto consuntivo 1936; personale del Laboratorio d'igiene e profilassi.

Corso per elettricisti - istallatori alle Piccole Industrie

Sono aperte le iscrizioni, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz n. 6, II piano, al corso per elettricisti istallatori. Il corso ha lo scopo di perfezionare gli istallatori adulti ed i loro operai, regolarmente iscritti alle rispettive associazioni sindacali, nella loro tecnica professionale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Battaglione Camicie Nere II Compagnia

Le Camicie Nere dipendenti sono comandate di presentarsi domenica 30 corr., alle 7.30, in caserma di via Ferriera, in uniforme di marcia per servizio.

G. R. F. «OLIVARES»

Convegno Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo sono invitate al solito convegno che avrà luogo dalle 19 alle 20.30 in sede del Gruppo (via della Valle N. 8).*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste che hanno la divisa si presentino in sede (via S. Lazzaro 4) domani alle 20, alla loro segretaria. Sieno presenti anche quelle che hanno la divisa dell'Opera Balilla. Il convegno delle Giovani Fasciste sarà alle 20, invece che alle ore 19.*

G. U. F.

Sezione cinematografica. *Il prossimo convegno di critica avrà luogo lunedì 31 corr. Oltre a quello annunciato, si discuterà il film «Il nemico invisibile». Verranno rappresentati alcuni passi ridotti.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Corale. *Sabato 29, dalle 18.30 alle 19.30, prove dei soprani primi e secondi; dalle 19.30 alle 20.30 prove dei mezzisoprani e contralti. Si prega vivamente di non mancare e la massima puntualità.*

L'orario degli esami alla R. Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica: Gli esami della Facoltà di economia e commercio avranno luogo come segue:

Scritti: Lingue italiana, ungherese, serbocroata, russa e cecoslovacca: 11 giugno, ore 15; lingue francese e spagnola: 14 giugno, ore 8; lingue inglese e tedesca: 15 giugno, ore 8.

Orali - 1.o appello: Ragioneria generale ed applicata: 7 giugno, ore 8; Merceologia: 8 giugno, ore 8; Tecnica commerciale: 8 giugno, ore 8; Tecnica del commercio internazionale: 8 giugno, ore 17; Geografia economica: 9 giugno, ore 8; Cultura militare: 9 giugno, ore 9; Istituzioni di diritto pubblico: 10 giugno, ore 8; Diritto amministrativo: 10 giugno, ore 12; Istituzioni di diritto privato: 11 giugno, ore 8; Diritto commerciale: 12 giugno, ore 9; Diritto industriale: 12 giugno, ore 12; Diritto marittimo: 12 giugno, ore 17; Matematica generale e finanziaria: 13 giugno, ore 8; Demografia: 13 giugno, ore 17; Diritto corporativo: 14 giugno, ore 15; Legislazione del lavoro: 14 giugno, ore 15; Diritto processuale civile: 14 giugno, ore 15; Diritto internazionale: 15 giugno, ore 15; Economia politica corporativa: 16 giugno, ore 8; Lingue cecoslovacca, russa e serbocroata: 16 giugno, ore 15; Economia e politica agraria: 16 giugno, ore 17; Statistica: 17 giugno, ore 8; Lingue italiana e ungherese: 17 giugno, ore 15; Diritto finanziario e scienza delle finanze: 18 giugno, ore 8; Lingue inglese e tedesca: 18 giugno, ore 17; Storia economica: 20 giugno, ore 8; Politica economica: 20 giugno, ore 9; Lingue spagnola e francese: 20 giugno, ore 15.

Orali - 2.o appello: Cultura militare: 17 giugno, ore 9; Istituzioni di diritto privato: 18 giugno, ore 8; Ragioneria generale ed applicata: 19 giugno, ore 8; Diritto commerciale: 19 giugno, ore 9; Diritto industriale: 19 giugno, ore 12; Diritto marittimo: 19 giugno, ore 17; Tecnica commerciale: 20 giugno, ore 8; Tecnica del commercio internazionale: 20 giugno, ore 17; Geografia economica: 21 giugno, ore 8; Matematica generale e finanziaria: 21 giugno, ore 8; Lingue italiana e ungherese: 21 giugno, ore 15; Demografia: 21 giugno, ore 17; Merceologia: 22 giugno, ore 8; Lingue cecoslovacca, russa e serbocroata: 22 giugno, ore 15; Istituzioni di diritto pubblico: 23 giugno, ore 8; Statistica metodologica ed economica: 23 giugno, ore 8; Diritto amministrativo: 23 giugno, ore 12; Economia e politica agraria: 23 giugno, ore 17; Economia politica corporativa: 24 giugno, ore 8; Diritto internazionale: 24 giugno, ore 8; Lingue francese e spagnola: 24 giugno, ore 15; Diritto finanziario e scienza delle finanze: 25 giugno, ore 8; Storia economica: 25 giugno, ore 8; Lingue inglese e tedesca: 25 giugno, ore 15; Diritto corporativo: 26 giugno, ore 8; Legislazione del lavoro: 26 giugno, ore 9; Diritto processuale civile: 26 giugno, ore 9; Politica economica: 26 giugno, ore 9.

Gli esami di laurea avranno luogo a cominciare dal giorno 27 giugno 1937-XV. Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 12 giugno prossimo.

Una visita degli allievi dell'Istituto nautico di Bari

Il 24 corrente un forte gruppo di allievi dell'Istituto nautico di Bari, accompagnati dai loro insegnanti di macchine e di astronomia, navigazione e meteorologia, col. Costagliola di Fiore e prof. Giametta, è giunto a Trieste, in gita di istruzione, con la motonave «Grimani». La mattina del 25 la comitiva ha visitato, insieme agli alunni della IV macchinisti del nostro R. Istituto nautico, accompagnati dal loro insegnante di macchina prof. Venbacher, la fabbrica macchine di S. Andrea e il cantiere navale di S. Marco. Nel pomeriggio, gli ospiti hanno visitato il nostro Istituto tecnico nautico e il Museo del mare, con la guida del preside e dei professori di materie tecniche. Si sono quindi recati in doveroso pellegrinaggio alla cella di Oberdan e al monumento ai Caduti, visitando anche la basilica di S. Giusto. Dopo aver fraternizzato con la famiglia del nostro Istituto tecnico nautico, la comitiva è ripartita alla volta di Venezia.

La segreteria del «Nastro Azzurro» rimane aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 20, stanza n. 15, Casa del Combattente, via 24 Maggio n. 4. I soci sono invitati a ritirare la ricevuta-bollino dell'anno in corso.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica, gita autoturistica a Tolmezzo e lago di Cavazzo. Iscrizioni e informazioni dalle 20 alle 22 in sede (via S. Marco n. 17, I).

STATO CIVILE DI TRIESTE	
26 maggio 1937-XV	
Nati vivi	8
maschi 5, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	22

Il Dopolavoro della Riunione Adriatica alla Mostra del Tintoretto

Questa mattina un gruppo di oltre cento dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà, guidati dal camerata Giovanni Chersi, sono partiti alla volta di Venezia. Durante la giornata essi visiteranno la Mostra del Tintoretto e quella del Settecento.

Il prof. Silvio Rutteri, che l'altra sera al Dopolavoro della «Ras» parlò con la ben nota competenza sull'arte del Tintoretto, cortesemente assentì di completare la sua interessante lezione accompagnando la comitiva attraverso le mostre che saranno da lui illustrate.

La processione del Corpus Domini

Oggi, ricorrendo la festa del «Corpus Domini», dalla cattedrale di S. Giusto uscirà la processione teoforica che ha sempre carattere di grande solennità popolare. Alla processione, che si farà alle 17.30 e seguirà il medesimo percorso degli anni scorsi, parteciperanno tre bande, le varie Congregazioni religiose, le associazioni cattoliche, i pii istituti di ricovero e di assistenza, il Capitolo della Cattedrale e le rappresentanze di tutte le parrocchie. Anche quest'anno si prevede che il corteo sarà imponentissimo.

Domenica prossima, l'annuale processione del Corpus Domini si svolgerà nelle altre parrocchie.

Modificazione di orario. Il Sindacato provinciale fascista ostetriche di Trieste comunica la seguente modificazione di orario: tutti i martedì e giovedì dalle ore 17 alle 18.

CONVEGNI E GITE

Il Rapporto nazionale a Torino dei dirigenti del Fante

Il rapporto annuale dei dirigenti dell'Associazione del Fante si terrà a Torino nei giorni 19 e 20 giugno. I dirigenti saranno passati in rivista la mattina del 20 giugno da S. A. R. il Principe di Piemonte. Tutti i partecipanti dovranno trovarsi a Torino per le prime ore del giorno 19, in modo da presenziare alle 10.30 al rapporto che si terrà a Palazzo Madama.

Nel pomeriggio i dirigenti saranno ricevuti dal Podestà di Torino e, nella sera dello stesso giorno, verrà celebrato il «Rosario della Gloria», alla presenza del popolo torinese.

Le adesioni dovranno giungere, alla sede centrale in Milano, piazza del Duomo 21, non oltre il 6 giugno.

Nell'Associazione del Genio La gita a Tripoli

L'Associazione Nazionale del Genio offrirà in Tripoli il 20 giugno p. v. il labaro al primo Reggimento Genio Coloniale. In tale occasione avrà luogo un viaggio con un celere piroscafo in partenza da Napoli il 15 p. v., con sosta a Siracusa e a Malta e arrivo a Tripoli il 18. Al ritorno è prevista una sosta a Palermo, con arrivo a Napoli il 23. Durante il soggiorno in Libia sono organizzate gite ad Homs e a Leptis Magna. I genieri della locale Sezione potranno iscriversi, non oltre il 5 giugno, direttamente presso la sede sociale (Casa del Combattente) o presso l'Ufficio centrale della C. I. T., Piazza Unità.

La Giornata del Club Alpino Italiano a Chiusaforte e sul Col della Barretta

In seguito alle disposizioni emanate da S. E. Manaresi, presidente del C. A. I., l'Alpina delle Giulie ha stabilito di effettuare la giornata celebrativa del sodalizio a Chiusaforte con salita al Cuel della Barretta (m. 1515). Questa montagna di facile accesso anche ai più modesti escursionisti è quanto mai interessante per due motivi. Il primo per la sua posizione centrale e dominante tra il Canale del Ferro e la Val Dogna, per modo che offre un fantastico panorama in ogni direzione; il secondo per i poderosi avanzi della grande guerra che tuttora si riscontrano lassù. Dal Cuel della Barretta gli escursionisti, attraversando un paesaggio veramente dantesco per la grandiosità e la paurosità delle gole, delle forre e degli anfratti oscuri, raggiungeranno la forcella Galandin e quindi Potocco, da cui in breve discenderanno a Chiusaforte, dove seguirà il rancio sociale.

Il Dopolavoro Artigiano alla miniera d'Idria

Il seguito a concessione ministeriale per la visita degli impianti esterni della miniera d'Idria, il gruppo escursionista del Dopolavoro Artigiano indice e organizza per domenica una gita alla volta di Idria con torpedone di lusso con il seguente percorso: Trieste, S. Daniele del Carso, Vipacco, Zolla, Montenero d'Idria, Idria, con ritorno nella stessa serata. Prenotazioni ed iscrizioni in sede dalle 19 alle 21.

L'orario della linea aerea Venezia-Trieste-Praga

Dal 15 marzo ha avuto inizio la linea aerea Venezia-Trieste (Ronchi)-Klagenfurt-Bratislava-Praga, con frequenza giornaliera, esclusa la domenica, col seguente orario:

Part. Venezia ore 13.40, arr. Trieste (Ronchi) 14.05, part. Trieste (Ronchi) 14.15, arr. Klagenfurt 14.45, part. Klagenfurt 15.05, arr. Bratislava 16.20, part. Bratislava 16.40, arr. Praga ore 18.

Part. Praga ore 8.35, arr. Bratislava 9.55, part. Bratislava 10.15, arr. Klagenfurt 11.30, part. Klagenfurt 11.50, arr. Trieste (Ronchi) 12.20, part. Trieste (Ronchi) 12.30, arr. Venezia ore 12.55.

Il servizio va dal 15 maggio al 30 settembre 1937.

A Trieste funziona un servizio di autobus dall'idroscalo «Ala Littoria» da e per Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

Nuove comunicazioni automobilistiche sulla Trieste-Udine-Spilimbergo

La S. A. I. T. A. allo scopo di migliorare le comunicazioni fra le due provincie limitrofe e in particolare con la zona del Maniaghese e Spilimberghese, ha istituito la nuova corsa da Udine a Spilimbergo in prosecuzione con la corsa in partenza da Trieste alle 8 arrivando a Spilimbergo alle ore 11.10 in coincidenza per Maniago, Meduno, Tramonti, Clauzetto e Travesio.

In tal modo i viaggiatori in partenza al mattino da Trieste trovano l'immediata coincidenza per tutta la vasta zona montana e volendo ripartire potranno farlo in giornata giungendo a Trieste alle ore 16.35, usufruendo così del tempo utile per il disbrigo dei propri affari nelle varie località attraversate.

L'orario è il seguente: Partenza da Trieste ore 8, arrivo a Udine 9.35, a Spilimbergo alle ore 11.10, in coincidenza per Maniago, Tramonti, Travesio, Clauzetto e Meduno. Partenza da Spilimbergo ore 14.15, arrivo a Trieste alle ore 16.35.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento danzante per soci, allievi e invitati.

BERKEL

Bilance automatiche e affettatrici

Nuovi modelli 1937

Il più vasto assortimento

I prezzi più convenienti

Chiedendo schiarimenti e macchine in visione, PRIMA di acquistare da altre ditte, si tuteleranno seriamente i propri interessi

Via Valdirivo 28 - Trieste

Telefono 74-84

VINO DA PASTO SOVRANO del profumati VIGNETI TOSCANI

Via Udine, 1, tel. 85-65

Non abbiate dubbi sulla scelta! Se soffrite di

STITICHEZZA

le

PILLOLE ROVIS

vi garantiscono ottimo risultato

L. 2.30 la scatola

(Aut. Pref. Trieste. 3219-6489)

ESTRATTO PER BRODO

·B·I·F·

BRODO IGIENICO FRAGRANTE

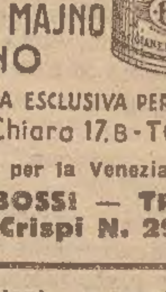
il più ECONOMICO

il più IGIENICO

il più PURO

il più SANO

degli ESTRATTI per BRODO



PRODOTTO DELLA S.A. GIANELLI MAJNO MILANO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: SIFA - Via S. Chiara 17 B - TORINO

Rappresentante per la Venezia Giulia: ANTONIO BOSSI — TRIESTE Via F. Crispi N. 29

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, telefono 80-44

RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

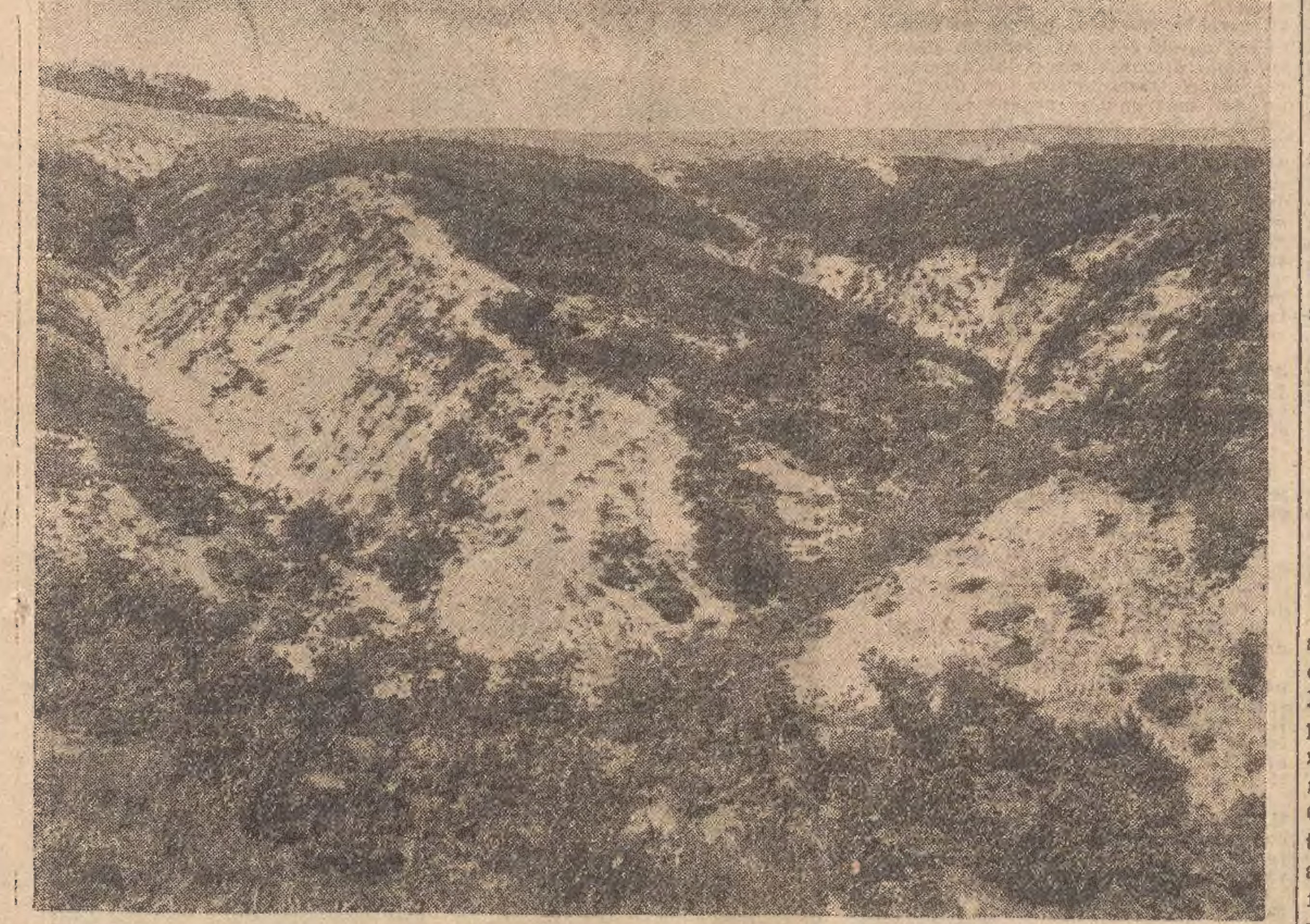
Costa Lire 430

Tasse radiofoniche comprese escluso abbonamento alle radioaudizioni.

VENDITA RATEALE • CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

La Milizia forestale e la sua opera di rivalorizzazione delle terre

Come viene sistemato il bacino di Ospo



Una visione della zona corrosa dalle acque

(c. t.) A quattro passi dalla città si allunga la valle di Ospo, che è uno degli orti più rigogliosi di Trieste. La vallata nasce alle spalle di Ospo e vien giù, aprendosi a ventaglio, fino alle Noghere. La sua posizione, e il clima temperato del quale beneficia, favoriscono notevolmente l'orticoltura, che qui si coltiva con molta cura. Di sola insalata se ne vende sui mercati per oltre 100.000 lire all'anno; e poi ci sono le altre ortaglie, le frutta primaticce, l'uva. Un vero ben di Dio che, d'altronde, questi contadini si meritano, perchè lavorano con passione. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio; qui, dove la bora non batte, dove il gelo è meno duro e il sole è generoso, qui è l'acqua che sperpera le ricchezze della terra e rende inutile la fatica dell'uomo.

Una valle da salvare

Il torrente delle Noghere (Recca di Ospo) è un fiumiciattolo da due soldi, il quale ha, però, il grosso inconveniente di straripare facilmente e di allagare, impaludandola, la parte più fertile della valle. L'origine degli straripamenti va ricercata nelle masse di detriti che, ad ogni pioggia, l'acqua ruba ai monti e accumula nel letto del torrente. Venti o trenta metri di materiale solido, proveniente dalla disgregazione delle rocce, coprono il fondo della valle sopra il paese di Ospo. E' facile fare la proporzione del materiale depositato nel vero e proprio letto del torrente, la cui capacità viene quindi ridotta ad ogni pioggia.

Il problema è stato studiato e prospettato dalla Coorte della Milizia Forestale di Trieste, alla quale è stata affidata la sistemazione idraulico-forestale della zona che interessa — col suo bacino di circa 2700 ettari — le provincie di Trieste e di Pola. Scopo della sistemazione è quello di eliminare gli inconvenienti fin qui illustrati. Con tale lavoro si tende anche alla bonifica del terreno, ai limiti del quale si alzano gli edifici dell'aeroporto. Il Genio civile ha provvisto alle opere murarie di fondovalle, opere che, alzandosi come diaframmi lungo il corso del torrente, rompono la violenza delle acque e formano bacini di raccolta per le masse di detriti.

Alla Milizia Forestale è stato affidato il doppio compito della sistemazione della parte montana con lavori di consolidamento e con il rimboschimento delle pendici e dei versanti, ove è in atto l'erosione. La spesa complessiva del lavoro si aggira sul milione di lire. E' superfluo ricordare come lo svolgimento e la realizzazione di queste opere — parte muraria non compresa — richiedano una non breve serie d'anni? Sì, per chi non ignora il lavoro paziente e spesso tremendo del rimboschimento. Ma è necessario invece sottolinearlo a quanti ignorano assolutamente quale tenace e meravigliosa opera sia quella che la Milizia Forestale va compiendo per rimboscare le terre, un tempo già ricche di superbi tronchi.

Un bosco da ricostruire

E' il caso del vallone di cui si parla. Rimontando il corso del fiumiciattolo, anche il visitatore meno esperto si accorge che la parte destra del monte è nuda, mentre quella a sinistra è tutta un sorriso di verdi chiome alte e spavalde, su tronchi quasi secolari. Non è che questione di proprietà. A sinistra ogni bosco ha un padrone che lo cura e lo arricchisce, a destra il bosco era del Comune, quindi di tutti. Era, perchè ora il bosco è scomparso e l'acqua sta facendo scomparire anche la terra e il sasso e il monte stesso. La Milizia Forestale ricostruirà, in nome del Fascismo rigeneratore, la selva, e proteggerà dalla graduale sicura rovina la valle.

Percorrendo la valle, si vedono subito le numerose e poderose erosioni che segnano i fianchi dei monti — al sommo dei quali si alza il campanile di Antignana — dove scorrono gli affluenti del torrente. Si sente quasi la sofferenza della terra tribolata dalle pioggie; quella sua nudità glabra contrasta stranamente col lussureggiare del fondovalle e fa sembrare più triste il male che la tormenta. Marena e arenaria sono facile preda all'acqua e, come ci si interna lungo il corso del torrente, più si nota la vastità e la profondità delle erosioni.

Con le traverse in muratura, come si chiamano in termine tecnico gli sbarramenti costruiti nelle strozzature del torrente, si trattiene il materiale solido e, nel contempo, si consolidano i versanti. Questo però servirebbe ben poco se altri provvedimenti non si associassero ai primi per mettere freno alla bizzarria dell'acqua, e questi provvedimenti sono stati affidati alla perizia della Forestale, che lì sta attuando con scienza ed entusiasmo; come, cioè, questo Corpo sceltissimo usa lavorare obbedendo, in silenzio, agli ordini del Capo.

Attualmente è in via di completamento la sistemazione montana dell'affluente detto Zerbuiese, che vien giù a rompicollo, tagliandosi la strada nel crostello argilloso, dalle colline di Antignana. Si vedono da lontano le schiere degli uomini che trascinano sassi e cemento su per la ripida china. Anche lassù imbrigliano il torrente. Bisogna ad ogni costo, con fatica e pazienza, spezzare la sua irruenza e passare allo staccio le sue acque. Ma anche quando si sarà fatto questo, non sarà tutto. Bisogna legare la terra, gettare una rete di radici sui pendii dei monti, far rifiorire il deserto.

Ed ecco, se abbassate gli occhi, che già vedete brillare al sole le prime foglie delle future querce, degli olmi, del castagno, della quercia rossa, la quale apre sul misero grigiore del terreno quel suo colore opulento, del frassino e i ciuffi di qualche pino, e altre foglie ancora che, vibrando, mostrano già la forza dei virgulti. Sono, oggi, alberi da asilo infantile, ma domani saran già più forti, e fra una diecina d'anni avran qui intorno tutto trasformato e portato nuova ricchezza. Per ora, le piantine sono piccole e fragili, ma sono a diecine di migliaia. Se osservate il terreno, lo vedete segnato da un'infinità di minuscole fortificazioni fatte di pietre. Al centro dei piccoli ripari crescono gli arbusti che in un prossimo futuro saranno alberi. Le loro foglie sono morbide e fragili come la pelle dei bimbi; si sente sotto le dita la dolcezza del velluto... Ma quanto amore e quanta fatica per ottenere soltanto questi primi risultati. Quante schiene curve sulle fosse pronte a raccogliere o la ghianda o l'alberello del vivaio.

Riconoscenza

Quanti nemici da tenere a bada! Lepri, cornacchie, merli; e poi quelli che non si possono allontanare, come le intemperanze atmosferiche, e l'incoscienza degli uomini, e la voracità delle capre, e le morti naturali... Anche le piante hanno una lor vita tribolata, che fa stare in pena, almeno per i primi anni di vita.

Quando il bosco è fatto, le condizioni del monte cambiano totalmente. Così avverrà in questa valle stretta e dura da domare. Il terreno, che ora è degradato, riceverà dalle foglie e dai rami caduti l'«humus» necessario. La pioggia non arriverà più direttamente sul terreno e, oltre ad arrivare in minor quantità — il fogliame ne sottrae una parte per sè — scorrerà meno violentemente e non potrà fare più danni.

L'attuazione di quest'opera vasta e complessa è stata accolta dalle popolazioni rurali con viva gratitudine; e la riconoscenza di questi contadini non è solo per il beneficio che avranno, ma per la certezza che hanno di non essere dimenticati dal Fascismo. Basta osservare come salutano, si avvicinano e parlano con gli ufficiali della Milizia Forestale, per rendersi conto della coscienza che essi hanno di questo bene.

L'Arcivescovo Mons. Margotti visita i detenuti del Coroneo

Dopo una conveniente preparazione spirituale fatta a cura del Padre cav. Pietro Cantin, coadiuvato da altri sacerdoti, ieri S. A. l'Arcivescovo Mons. Margotti, ha impartito il precetto pasquale ad oltre 250 detenuti nel carcere di via del Coroneo. Al commovente rito assistevano S. E. il Primo Presidente della locale Corte d'Appello, S. E. il Procuratore Generale, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Pretore dirigente, il Giudice di sorveglianza, il presidente del Patronato Triestino pro scarcerati ed altre autorità.

Alle 8 precise, S. A. Mons. Margotti ha fatto il suo ingresso nel carcere ricevuto dalle autorità. Rendeva gli onori militari un plotone di agenti di custodia.

L'austerità dell'ambiente, il contegno edificante dei detenuti davano alla cerimonia un particolare carattere di suggestione. S. A. Mons. Margotti, prima del sacrificio divino, ha voluto parlare ai detenuti per i quali ha invocato dal Cielo amore, tranquillità e pace. Le parole del Presule sono scese lente, gravi, armoniose nel cuore dei carcerati molti dei quali non hanno potuto trattenere qualche lagrima. Uno dei detenuti con brevi, commosse parole ha ringraziato l'alto Pastore per la sua grande degnazione di essere venuto a trovare i figli che, caduti nel peccato, vedono dinanzi a loro il luminoso miraggio di una via di miglioramento. Mons. Margotti con opportune parole, elevando il pensiero alla Patria, al Re Imperatore, al Duce, ha invocato la Divina benedizione su coloro che procedono alla loro opera di rieducazione e di redenzione e sulle loro famiglie.

Terminato il rito religioso S. A. l'Arcivescovo prima di lasciare il carcere ha lasciato alla Direzione una cospicua elargizione.

Coadiuvato dai suoi valorosi dipendenti, gli onori di casa erano stati fatti dal direttore superiore comm. Demegni la cui opera è costantemente orientata verso il concetto di rendere meno dura la pena emendativa ai detenuti affidati alle sue cure.

Al Sindacato fascista Belle Arti

Il Sindacato interprovinciale fascista belle arti, comunica agli interessati che da oggi il nuovo orario di segreteria è il seguente: ogni martedì, giovedì e sabato dalle ore 11.30 alle 12.30.

I voli gratuiti di propaganda de "L'Aquilone,,

La R. U. N. A. comunica che i voli di propaganda per gli abbonati a «L'Aquilone» e per un certo numero di studenti triestini si effettueranno sabato dalle 8 in poi, sul campo d'aviazione di Ronchi dei Legionari. Per tale raduno è stato predisposto un servizio di autocorriere le quali partiranno dalla stazione corriere alle ore 6.45, 7.30 e 8 del mattino del 29. I ritorni si effettueranno nel mattino e nel pomeriggio.

Il prezzo di andata e ritorno è di lire 8,50, però gli interessati, al fine di disciplinare l'affluenza dei radunisti, dovranno prenotarsi il posto e acquistare il biglietto presso la S. A. T., piazza della Borsa 14, nella giornata di oggi dalle 8 alle 13 o di domani venerdì dalle 8 alle 20.

ASTERISCHI

I primi funghi

Per coloro cui piacciono, sono comparsi i funghi, ma, se si vuole trovarli, bisogna recarsi nel mercato coperto di via Giosuè Carducci e salire la rampa che mena al piano elevato, dove c'è il bazar dei venditori ambulanti, i quali non fanno che benedire i funghi ed augurarsi la pioggia che li fa crescere in abbondanza. C'è una ragione di questa accoglienza fatta alla saporita crittogama. Costretti, gli amatori del fungo, a ricercarlo lassù, c'è il caso che colgano l'occasione di acquistare l'oggetto che occorre fra le mercerie, chincaglie, filati, oggetti casalinghi, ggetti di cancelleria, cartoline, giocattoli, uova, burro, salumi, pollame, trippe e prodotti in scatole che si trovano nel mercato soltanto lassù, dove il fungo ha portato una insolita animazione, un viavai di massaie e di amatori del prodotto che non ha bisogno di semina, nè di coltivazione, e, nato nell'umido, finisce per lo più con l'essere mangiato in umido.

Una culla

La casa del camerata Gallo Pio Guglielmo, Procuratore della «Comptometer», è stata allietata dal dolce sorriso della Piccola Italiana Marisa. Alla gentil signora Fernanda, alla graziosa neonata, al suo fratellino e al papà fervidi auguri.

Al Lido di S. Nicolò. Domani avranno luogo le solite gite per S. Nicolò. Domenica, il bagno sarà riaperto al pubblico a prezzi ribassati. Il servizio viene fatto con i piroscafi della Capodistriana.

La mostra del carbone italiano alla Fiera di Padova

La produzione del carbone italiano, la nuovissima attività economica che il Duce ha posto alla testa nell'enumerazione dei valori autarchici enunciati all'Assemblea delle Corpoqrazioni il 15 maggio, avrà la sua prima mostra alla Fiera di Padova, nella sua speciale funzione di manifestazione per la valorizzazione del prodotto italiano.

La mostra non si limiterà soltanto alla presentazione merceologica dei vari tipi di minerale dei bacini sardi e dell'Istria, ma sarà integrata anche da una caratteristica ricostruzione ambientale nella quale figurerà tutto il complesso dei sistemi di ricerca e di sondaggio, di quelli estrattivi e di lavoro dai quali apparirà completa la visione del patrimonio carbonifero e delle capacità di sfruttamento sui quali la Nazione può contare come il Duce ha enunciato.

Riunione sindacale a Prevallo

Il giorno 20, a Prevallo, nella sala del Dopolavoro, ha avuto luogo l'assemblea dei lavoratori dipendenti dal locale cantiere della S. A. Puricelli. Alla riunione, oltre il delegato di zona di Postumia dei lavoratori dell'industria camerata Corri, che la presiedeva, erano presenti il segretario del Fascio Toneatti ed altre autorità locali. Il delegato di zona, dato il saluto al Duce, ha illustrato ai presenti i provvedimenti presi recentemente per volontà del Duce dal Comitato corporativo centrale in tema di adeguamenti salariali, adeguamenti che porteranno non solo ad un vero e proprio equilibrio nelle condizioni economiche delle famiglie operaie, ma che stanno a testimoniare la sollecita cura che il Duce e tutte le istituzioni del Regime pongono nella tutela degli interessi delle categorie lavoratrici. Dopo che il delegato di Zona ha rivolto il saluto ed il ringraziamento al segretario del Fascio e alle autorità che con la loro presenza han reso più significativa la riunione, ha preso la parola il camerata Toneatti, il quale ha esortato i presenti a voler dimostrare tutta la loro riconoscenza al fondatore dell'Impero con il lavoro e con l'obbedienza assoluta alle direttive del Regime.

L'assembdea ha avuto termine con una vibrante ed entusiastica manifestazione al Duce.

ESTATE TRIESTINA

La prima grande manifestazione notturna al Castello

Una folla imponente si è data ieri sera convegno al Castello, occupando i posti a sedere nel Cortile delle Milizie con grande anticipo di tempo, per assistere alla manifestazione d'arte costituita dal Concerto sostenuto dalla Banda della R. Guardia di Finanza di Roma diretta dal maestro Antonio D'Elia. La attrattiva era resa maggiore dal fatto che era stato annunciato, nell'intervallo fra la prima e la seconda parte del programma, un discorso del Sansepolcrista on. Luigi Lanfranconi, magnifica figura di combattente della guerra e della Rivoluzione, che i triestini ammirano con sconfinata simpatia e amicizia.

Serata gaia, festosa, che rimarrà nel ricordo di tutti. Il vasto piazzale di S. Giusto era zeppo di auto, parecchie delle quali portavano le targhe delle vicine provincie; i pedoni, poi, per più ore hanno gremito le strade del colle, il piazzale e tutta la zona adiacente. Il successo di questa manifestazione dell'Estate Triestina è stato segnato prima ancora che avesse inizio e lo svolgimento, poi, è stato degno dell'attenzione generale ed è riuscito superiore a ogni aspettativa.

La banda della Guardia di Finanza al Castello

Oltre seimila persone hanno gremito ieri sera il piazzale delle Milizie per ascoltare il concerto sostenuto da uno dei Corpi bandistici più celebrati d'Italia, la Banda della R. Guardia di Finanza di Roma, di cui è animatore e guida eccellente il maestro Antonio D'Elia. Il luogo s'è dimostrato quanto mai adatto a esecuzioni di tal genere, e il pubblico, che aveva ascoltato il ricco programma con manifesto compiacimento, ha espresso alla fine d'ogni brano la sua caldissima approvazione.

Certo poche altre volte quelle parecchie migliaia di persone avevano avuto l'occasione di poter ascoltare un complesso di così varie ed elette qualità, e per bellezza, calore e potenza di suono, e per il grado di fusione dovuto a un esercizio intenso e perseverante, che consente a questa Banda di dominare un repertorio sinfonico non meno vasto e significativo di quello d'una grande orchestra. Il maestro D'Elia ha presentato ieri sera al pubblico triestino un programma di grande impegno, con cui ha potuto mettere in luce tutta la capacità degli strumentisti e il grado di maturità musicale cui la sua valentia ha saputo condurli.

In ogni esecuzione si sentì pulsare un nobile entusiasmo, e tale nobiltà smentì ieri sera in modo inoppugnabile la prevenzione ancor oggi molto diffusa che la Banda sia un complesso greggio, cui convengono soltanto i brani massicci, concepiti a blocco. Il riorganamento dei complessi bandistici ha dato in Italia risultati bellissimi in questo ultimo decennio, a grande vantaggio della divulgazione d'opere musicali altrimenti riservate a un pubblico più ristretto per quanto numeroso. Infatti, mentre un'orchestra suona per mille persone, la Banda può contare sempre su un pubblico dieci volte maggiore, date le mutate condizioni di acustica e di ambiente che si fanno valere.

Il nostro pubblico, dicevamo, fu molto largo nell'applauso. Rimase profondamente colpito dal fraseggio largo, cantante del complesso, dalla bontà speciale di certi strumentini solisti, fra cui il clarinetto, la cornetta, le prime parti degli ottoni bassi, come rimase ammirato dalla freschezza risultante da certe pagine di più leggera ispirazione, a esempio la «Danza delle ore» ponchielliana. Ma le più forti impressioni gli vennero dall'esecuzione della «Quinta sinfonia» beethoveniana, che risultò nitida, scolpita nel ritmo e nell'accento, eloquente nel fraseggio, e da quella dei «Pini» di Respighi, la cui trascrizione compiuta dallo stesso maestro D'Elia può considerarsi un prezioso modello di partitura per banda, come infatti lo stesso autore ebbe a esprimersi con il trascrittore.

Al maestro D'Elia e all'ottimo complesso si rinnovarono le festose manifestazioni al termine del concerto.

L'odierno concerto bandistico

La banda della R. Guardia di Finanza darà stasera, dalle 21 in poi, il secondo concerto nel Cortile delle Milizie. Essa svolgerà il seguente programma:

Parte prima: «Liolà». (sinfonia in sol maggiore). Dvorak: «Sinfonia n. 5 in mi minore» (dal nuovo Mondo) a) Adagio, Allegro molto; b) Largo; c) Scherzo; d) Allegro con fuoco. Liszt: «Seconda rapsodia ungherese».

Parte seconda: Verdi: «Il Trovatore» (fantasia). Respighi: «Feste romane» (poema sinfonico) a) Circenses; b) Il giubileo; c) L'ottobrata; d) La befana. Wagner: «Tannhäuser» (ouverture). N. N.: «Inno del finanziere».

Parla l'on. Lanfranoni

Per rendere più tipica e significativa la Mostra enologica del Castello, non poteva mancare la parola animatrice ed esaltatrice dell'on. Luigi Lanfranconi: e questo caro amico di Trieste, nella sua qualità di buongustaio del vino italico, ha parlato ieri sera, alla grande folla che gremiva il Cortile delle Milizie, fra la prima e la seconda parte del concerto offerto dalla Banda della R. Guardia di Finanza. Il tema? Allettante e stuzzichevole; «Donne e vino». Ma non appena l'on. Lanfranconi è salito al podio, accolto da una lunga ovazione di simpatia, ha candidamente dichiarato che l'argomento della «chiacchierata», argomento tale da far tremare le vene nei polsi, l'aveva appreso soltanto al suo giungere a Trieste, leggendo il nostro giornale.

Oratore e bevitore di grandi risorse, il nostro Gigi, dopo aver libato con religiosa attenzione un bicchiere di «Refosco» fattogli accortamente trovare a portata di mano dal comm. Lupetina, ha cominciato il suo dire con affettuose parole di ringraziamento al nostro Podestà che gli aveva offerto l'occasione di ammirare le bellezze del Castello, ove il buon vino si gusta e le belle donne si vedono. Lasciando poi libero sfogo alla sua vena di improvvisatore, l'on. Lanfranconi, rivolgendosi alle guardie di Finanza presenti, ha ricordato come egli, durante la guerra, fece assieme coi loro commilitoni a bordo del «Solunto» il viaggio da Taranto all'Albania, ove poi le «Fiamme gialle», specialmente nella battaglia di Ianina ebbero occasione di coprirsi di gloria. «Perciò mi è caro oggi — prosegue l'oratore — abbracciare fraternamente il valoroso maestro D'Elia che mi fa gioire con le sue belle melodie italiche, realizzate con tanta bella fusione artistica da voi che sapete dare una impronta nostra anche alle musiche dei compositori non italiani».

Facendo finta di ritornare in argomento — continua l'on. Lanfranconi, il quale, se pure non gli è più dato di agitare al vento le abbondanti chiome di antica memoria, conserva ancora un aspetto leonino di rara suggestione — nota che i termini donne e vino sembra che facciano a cazzotti fra di loro. Ma così non è e non deve essere. Le nostre belle, graziose e simpatiche donne italiane, perchè continuano ancora a offrire nei loro salotti le pallide bevande che ricordano le nebbie d'oltremare? Bisogna una buona volta bandire anche dal loro regno i prodotti che formano la fortuna dei pirati che fingono di essere dei marinai. Dopo aver ricordato le... benemerenze degli importatori e spacciatori delle insipide bevande alla moda, chiamando a testimonianza lo spirito di Caracciolo, fino a dire delle generose vettovaglie che giungono in Biscaglia e che nascondono le armi di contrabbando per le furie rosse, l'on. Lanfranconi consiglia poi le nostre signore di dare larga ospitalità nei loro salotti ai sani e generosi vini italiani, fra i quali ve ne sono tanti gradevoli e di gusto delizioso ben degni di figurare anche nei ritrovi più raffinati.

Fra i vini italici — dice argutamente con la sua parola di intenditore l'on. Lanfranconi — ve ne sono dei dolcetti, saporosi e profumati che possono essere serviti nei nostri salotti senza che il tanfo disturbi. Lasciate a noi maschiacci di bere nelle taverne ed io scommetto che siccome l'elemento «marito» è sempre prezioso, voi belle signorine ci raggiungerete anche laggiù. E' sui campi, all'epoca del vendemmiale, che i cuori si sono sempre incontrati in letizia con un sensibile contributo, anche senza l'intervento del Podestà o del parroco, alla campagna demografica.

Anche le sacre scritture sono con noi. Se di fronte alla nostra mente passassero, come in uno schermo cinematografico, le visioni del tempo antico, vedremmo la terra sommersa dalle acque mandate da Dio per castigare l'umanità peccatrice. Acqua, diluvio universale: e sono morti tutti. Noè, fra i tanti comandamenti datigli dal buon Dio, non appena salvato dal disastro, ebbe quello di piantare la vite. E quando, dopo aver prodotto il primo vino, tanto ne bevve che si sborniò, dei suoi tre figli solo due lo confortarono, mentre il terzo lo derise. Ebbene, la punizione divina cadde su quest'ultimo, il che dimostra che c'è un Dio anche per gli ubriachi.

Alle nozze di Canaan, quando Cristo fece quel tale miracolo che il Tintoretto ha eternato in una sua tela, per la prima volta si è riconosciuta l'importanza del vino sull'acqua, trasformando questa in quello. Il guaio si è, soggiunge sorridendo l'oratore, che il miracolo si va perpetuando nei secoli... E nella cena ultima? — Cristo ha di fronte: dodici Apostoli, di fronte a ognuno dei quali c'è il pane e il vino. Fra tutti, uno solo beve acqua: Giuda! Ed è questi che tradirà.

Il nostro spirito religioso — continua l'on. Lanfranconi in un volo di calda eloquenza — ci fa essere contro il puritanismo «secco» dei vari arcivescovi anglicani che bestemmiano la divinità, come dei bolscevichi che bestemmiano la famiglia, la religione e la Patria. Noi ricordiamo che il nostro buon vino fu ed è compagno dei nostri ineguagliabili soldati che, il moschetto sempre vicino alla mano, sono pronti a sparare per difendere i sacri confini della nostra terra. Vino e canzoni, in una sana onesta sintesi di vita, che ci fa sempre pronti a marciare per combattere per la volontà del Duce e nel nome del Re!

L'on. Lanfranconi, attentamente seguito nel suo arguto toccante dire dalla folla, che ad ogni frase ha sottolineato la brillante improvvisazione con risate e applausi, dopo l'ispirata perorazione finale è stato fatto segno a una lunghissima manifestazione di simpatia.

Il convegno enologico triveneto

Stamane, negli ambienti del Castello, si terrà l'annunciato convegno enologico delle Tre Venezie, con l'intervento di S. E. Marescalchi e dell'on. Lanfranconi.

Esami di cultura coloniale

La sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami finali del II corso superiore di cultura coloniale avranno luogo alla R. Università nei giorni 7 e 8 giugno.

Le domande, redatte su carta protocollo, devono essere indirizzate alla presidenza della sezione, non alla segreteria. Il termine di presentazione scade il 31 corr. Le domande che risultassero imperfette saranno respinte.

I ritardatari possono ritirare ancora le dispense il 28 e il 31 corr. nella sede del corso.

Gli esami finali del IV corso di nozioni coloniali avranno luogo nella seconda decade di giugno.

Le domande d'ammissione, redatte su carta protocollo, vanno indirizzate, alla presidenza della sezione, sino al 31 corrente. Per dispense rivolgersi in sede.

L'IRRITAZIONE GASTRICA

deve spesso la sua origine ad un eccesso d'acidità stomacale. Siccome i casi gravi necessitano un regime speciale e diversi mesi di cura rigorosa, sarebbe molto prudente che fin dai primi dolori niente venisse trascurato per far cessare le vostre sofferenze. I bruciori, i crampi di stomaco ed il vomito sono spesso degli indizi che non lasciano alcun dubbio, e potete allora esser certi d'ottenere un rimarchevole sollievo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. Questo antiacido, tanto conosciuto, neutralizza l'acidità ed evita così qualsiasi infiammazione delle mucose gastriche. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia), che è sovente ordinata dai Medici, si trova in vendita, tanto in polvere che sotto forma di tavolette, in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4.95 il flacone normale oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(A. Prefe Firenze 4973 Div. 5: [illegible])

Cronache degli avvenimenti sportivi

I MOVIMENTI DEI CALCIATORI

Ingaggi e cessioni della Triestina

Se è vero che le squadre di calcio giuocano le loro sorti dalla fine di maggio ai primi di settembre (nel periodo, per intenderci, della preparazione, ma specialmente degli ingaggi e delle cessioni) ed è certamente vero che la loro condotta nel campionato dipende essenzialmente dal modo con cui viene utilizzata la sosta estiva, si comprenderà e si giustificherà la viva curiosità con la quale gli ambienti sportivi segnano l'attuale lavorio dei dirigenti e degli allenatori.

Per quanto riguarda la Triestina, noi abbiamo informato i lettori soltanto sulle trattative perfezionate, limitandoci a riportare da altri giornali, con la formula del beneficio d'inventario, le notizie relative a trattative in corso di svolgimento.

La cessione di Rocco e Mian

Abbiamo già riferito che Rocco e Mian sono stati ceduti al Napoli per la somma complessiva di lire 265 mila. Sarà con vivo rammarico che gli sportivi triestini vedranno i due bravi giuocatori in una nuova divisa. Non tutti riescono ad abituarsi all'idea di vedere la Triestina priva di Rocco, che per lunghi anni è stato della squadra rosso-alabardata più che una cara figura l'alfiere stesso della sua bandiera, e pare quasi impossibile che domani egli possa lottare contro i suoi antichi colori. Di Mian, di questo giuocatore che per la generosità del suo temperamento e per la spericolata impetuosità nel buttarsi contro qualunque avversario, ma specialmente per le vittorie che tante volte sono scaturite dal cuore del lottatore più che dal piede e più che dal talento del giuocatore (che in lui è stato sempre sopraffatto dallo slancio), di questo atleta che da cinque anni ormai era legato alle sorti della Triestina, si conserverà pure il più grato ricordo. Con questi due nomi si chiude per ora e forse definitivamente la voce vendite nel bilancio della Triestina.

Ma non è un mistero per nessuno che la Triestina ha bisogno di acquisti più che necessità di cessioni. Senonchè pare che acquistare, specialmente acquistare bene, sia diventato un compito molto difficile e ciò non tanto per la scarsa produzione di elementi di classe, quanto per le aumentate esigenze tecniche delle squadre e della evoluzione complessiva del calcio italiano, costantemente teso verso il miglioramento della qualità, ragioni queste che rendono le società estremamente gelose del loro patrimonio di giuocatori.

L'ingaggio di Tumiati

Siamo in grado di riferire, però, secondo quanto c'informa il camerata Casale, che la Triestina ha tutt'altro che rinunciato al tentativo di rinforzare i suoi punti di resistenza. Sin dalla giornata di chiusura del campionato sono state dirette offerte concrete per l'ingaggio di giuocatori che l'allenatore ha riconosciuto necessari al completamento della nostra compagine. Il sig. Conrad non intende modificare l'assetto della difesa e della mediana, la quale dovrebbe contare in definitiva sulla collaborazione di Pasinati, e ha concentrato la sua attenzione sulle deficienze della prima linea e sulla possibile soluzione dell'arduo problema che angustia la grande maggioranza delle squadre nazionali. Questa ricerca ha condotto all'ingaggio dell'ala ferrarese Tumiati, acquistato dalla Spal per 35 mila lire.

Ma non si svela un segreto dicendo che il vero problema della Triestina risiede nel trio centrale dell'attacco e particolarmente nella guida dello stesso. Tutti sanno che per il ruolo di centro della prima fila occorrono doti eccezionali che sono possedute soltanto da rari giocatori, tanto che i centro attacchi italiani veramente impostati per il ruolo e che posseggono le qualità rispondenti alle necessità della loro funzione si possono contare sulle dita di una mano e anche queste, a voler esser severi, sono troppe.

200 mila lire offerte per Michelini

Nullameno la Triestina ha fatto i passi per accaparrarsene qualcuno tra i più promettenti e in un primo tempo s'è messa a contatto con la Lucchese, richiedendo il giovane Michelini, per il quale avrebbe pagato 200.000 lire. Ma al momento di concludere, la Lucchese, che in un primo tempo parve allettata e disposta alla cessione, declinava e definitivamente l'offerta. Uguale sorte ebbero successivamente le trattative per l'ingaggio di di Torri del Novara e di Morselli della Fiorentina.

I tentativi della Triestina sono stati pure orientati verso il settore degli sconosciuti. La nostra società, che nella scoperta di giovani si è fatta una fama e vanta un invidiato primato, ha battuto la zona altre volte tanto fertile, ma senza successo. Durante le ultime due settimane l'allenatore Conrad ha provato una cinquantina di giuocatori provenienti dai centri più produttivi della nostra regione, ma pure da città più lontane, come Pistoia, Mantova, Modena. Troppo buon competente e troppo scrupoloso per esporre la società a inutili rischi, egli però ha sconsigliato l'ingaggio di sia pure uno dei numerosi giovani sperimentati.

L'esito sfavorevole di tante prove e delle coraggiose offerte dovrebbe renderci pessimistici sulle possibilità che restano alla Triestina di rinforzare la sua inquadratura, ma Casale, che in fatto di ottimismo e, diciamo pure di dinamismo, non conosce rivali, resta fiducioso. Egli ci mostra un voluminoso pacco di corrispondenza recente, intessuta fra la Triestina e tutte un po' le società italiane nelle ultime settimane, e ci assicura che i tentativi continuano.

Trieste-Vicenza

per il campionato Fasci Giovanili (Oggi, Campo Montebello, ore 17)

Oggi con inizio alle 17, protagoniste le squadre di Trieste e Vicenza avrà luogo sul campo di Montebello un interessante incontro di calcio, valevole per il campionato nazionale Giovani Fascisti. La squadra di Trieste è ormai già nota agli appassionati sportivi, che l'hanno più volte vista vittoriosa contro forti ed agguerrite avversarie, ultima la compagine in maglia bianco-nera rappresentante il Comando federale di Udine. E' un complesso, questo di Trieste, nelle cui file militano degli atleti esperti e bene addestrati, tutti in possesso di doti e mezzi considerevoli, e tutti più o meno rotti alle astuzie del gioco. Difesa, attacco e mediana, infatti, possono contare sull'apporto tecnico ed agonistico non indifferente di giocatori di indubbio valore.

Anche della squadra rappresentante il Comando federale di Vicenza che, come quella di Trieste, ha superato brillantemente il terzo turno dell'interessante torneo si dice un gran bene. Preparata a dovere, l'avversaria dell'undici triestino si annuncia sul campo di Montebello forte di tutti i suoi migliori vale a dire con Capri, la rivelazione della serie C, quale ala sinistra e che oggi è contesa a suon di biglietti da mille da non poche società della massima divisione. Poi Meuli, Cogo, Spinaso, Monti e Lader, il giovane e brillante centro attacco del Vicenza.

La partita, che ha non pochi numeri per riuscire interessante e che è aperta a qualsiasi pronostico, s'inizierà, come detto, alle 17 e vedrà la sua effettuazione sul campo di via Rossetti, dove non mancheranno certo di darsi convegno numerosi appassionati.

Il saggio di scherma

alla Società Ginnastica Triestina

Domani, venerdì, alle 19, si svolgerà nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina l'annuale saggio della Sezione scherma, validamente guidata dal m.o Dino Turio. Ecco il programma della serata: 1) Lezioni di fioretto impartite agli allievi: Slataper Franco, Legnani Franco e Lorcet Lucio. 2) Assalto di fioretto fra gli allievi Bolaffio Ezio-D'Henry Giuseppe. 3) Lezione di fioretto impartita alle signorine Cavallar Laura, Rötl Maria. 4) Assalto di fioretto fra le signorine Strukel Silvia-Strukel Licia. 5) Assalto di fioretto fra i soci Vendrame Nikj-Cavallar Salvatore. 6) Assalto di fioretto fra la signorina Strukel Silvia-Lauri Furio. 7) Assalto di sciabola fra i soci signori Marcantoni Lamberto-avv. Mario Davanzo. 8) Assalto di fioretto fra i soci signori cav. Dante Carniel-cav. Silvio Moro. 9) Assalto di fioretto fra i maestri Dino Turio-Passariello.

Il torneo di spada

con segnalazione luminosa

Sabato prossimo, dalle 21.30 in poi, avrà luogo al Cacciatore, nella signorile sede del Tennis Triestino, gentilmente concessa alla Società di scherma «Sordina», un torneo di spada con segnalazione luminosa delle stoccate, che sarà completato da alcuni interessanti assalti di fioretto e di sciabola, ai quali parteciperanno i nostri migliori tiratori. Seguirà una festa danzante.

Alla serata sono invitati i soci del Tennis e della Società di scherma. Un servizio di autocorriere sarà a disposizione degli invitati con partenze alle 21 e alle 21.30.

Attività sportiva dei FF. GG.

Campionato provinciale ciclistico su strada: L'Ufficio sportivo del Comando Federale dei FF. GG. C. di Trieste organizza per domenica su percorso e su distanza da destinarsi il campionato provinciale ciclistico. Alla gara possono partecipare tutti i FF. GG. C. ed alla Federazione Ciclistica Italiana. Per l'affiliazione alla F. C. I. che sarà gratuita, e per l'assicurazione alla Cassa interna di Previdenza del C. O. N. I. s'incaricherà il comando federale.

Canottaggio: Tutti i GG. FF. che intendono praticare lo sport della voga sono invitati a presentarsi seralmente al Comando del Fascio Giovanile F. Beuzzar di Barcola, dalle 19.30 in poi. Le iscrizioni sono gratuite.

Gran Premio Roma: Organizzato dal Comando Federale dei FF. GG. C. questa sera alle 21, al G. R. F. «M. Trevisan» si svolgeranno i primi incontri di lotta greco-romana per il Gran Premio Roma. Gli atleti sono invitati a trovarsi alle 19.30 al suddetto G. R. F. per la pesatura. Gli ufficiali federali sono invitati per la stessa ora per la formazione della giuria.

Reparto radiotelegrafisti: Tutti i GG. FF. delle classi 1917 e 1918 appartenenti al reparto radiotelegrafisti dovranno trovarsi domenica in perfetta divisa alle ore 8.45 precise in Piazza Oberdan (Stazione di partenza della tranvia di Villa Opicina) per recarsi a visitare la centrale elettrica di Villa Opicina. Si raccomanda la massima puntualità onde fruire del passaggio gratuito.

Reparto pre-avieri: Tutti i GG. FF. delle classi 1717-1918-1919 ed eventualmente precedenti al 1917 che intendessero partecipare al corsi di volo a vela sono invitati a presentarsi a questo Comando (Riva 3 Novembre 1) ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

Casalini-«Guf» Pola. Sul rettangolo di S. Andrea avrà luogo oggi alle 14 questo atteso incontro calcistico valevole per finali ulciane della Sezione Propaganda. Prezzi popolari.

Mercato-Triestina C. Sul campo di Montebello, con inizio alle 10.30, avrà luogo questa mattina una interessante partita amichevole fra la forte squadra del Mercato e quella della Triestina C.

Convocazione giocatori della Triestina. Alle 9.30 precise sul campo Montebello: Fabrizi, Sacchetti, Perper, Auremi, Radio, Bacchetti, Merlac, Pierini, Vardabasso, Vici, Antonini, Bitesni, Serbotini, Ranieri e Sumberaz.

La conferenza Tamaro-Forlati

Dell'umanità e dell'arte del Tintoretto disse iersera la dott. Bruna Tamaro Forlati, per invito dell'Associazione artiste e laureate, nella sala del Circolo della Stampa, affollata d'un bello, elegantissimo uditorio. La conferenza snella, sostanziosa e concisa, pensata e scritta con la stessa nitida chiarezza, ci mostrò l'acuta intuizione psicologica ed estetica di un artista moderno da parte della illustre signora che già ammiravamo per illuminata sagacia nei problemi più ardui dell'archeologia.

Per la mostra veneziana, tutti parlano oggi del Tintoretto, questo grande artista pur disconosciuto, per essere rimaste quasi tutte le sue opere nella stessa città, per aver tanto sofferto esse di incrostazioni, ottenebramenti e altre ingiurie del tempo, di ridipinture e rifacimenti degli uomini; ed anche per essere stato egli, il Tintoretto, uomo cupo ed assorto, un po' dissociato dalla vita, ma non affatto misantropo, anzi amante della intimità domestica e affettuosissimo con la moglie e coi figli. Qualità non romantiche, che lo resero meno appariscente, al suo tempo e ai posteri. Egli non ebbe dramma, o almeno così parve: e in verità ebbe, potentissimo, il suo dramma d'artista, il suo dramma interiore d'uomo che sentiva di dover reprimere tutto il veemente mondo della sua fantasia e di dover superare, per farlo, quei limiti, che fino ai giorni suoi, s'erano interposti, anche nei massimi pittori, fra linea e colore, volumi e spazio. I quali non riuscivano mai ad essere una cosa sola, come nella visione della realtà: e tali essi divennero sempre più nel Tintoretto, da quando egli sorprese in sè l'elemento unificatore, che non era la linea, non il colore, ma la luce, sintesi dell'una e dell'altro.

La conquista della luce, con tutto quello che essa apportava di maggiori concretezze ed anche di deformazioni, di fugacità, di evanescenze, fu il grande titolo di gloria del Tintoretto, la sua ragione di paternità su tutto il secolo del Caraveggio, di Velasquez, di Rembrandt, e poi su tutto il Settecento, su tutta la pittura fino ai giorni nostri, e la determinante del suo stile d'artista. Appunto la rapida analisi stilistica di alcuni capolavori del Tintoretto, nei vari periodi della sua vita, costituì la parte centrale della limpida conferenza della signora Forlati; e le proiezioni mostrarono l'ineluttabile svilupparsi di questo stile della forma luminosa nello spazio luminoso, fino all'assoluta coerenza delle opere mature, al rispondere palpitante della materia alla sovrana fantasia.

Nel chiudere, la conferenziera si richiamò al concetto chiaro della spiritualità dell'arte che è onore dei tempi moderni, e al loro riconoscimento che ogni artista va cercato non in ossequenza a regole generiche di forma, ma in sè stesso, nel tratto della sua individualità che è il suo stile. Ciò ha permesso di mettere al suo degno posto il Tintoretto, di ravvisarne e misurarne tutta l'anima gigantesca, di superare le graduatorie oziose fra lui e Tiziano, includenti il rimprovero che egli fosse stato il Tintoretto anzichè Tiziano secondo, uno scopritore di verità nuove anzichè un prosecutore del Rinascimento. Gli applausi al felice discorso, così profondamente sentito, furono caldi come esso meritava.

Montebello: 6 giugno

Le allegre Olimpiadi

Montebello si appresta ad accogliere domenica 6 giugno l'intera cittadinanza: l'Ippodromo, per l'occasione si trasformerà in uno dei luoghi più suggestivi e caratteristici della città. Bandiere, flamme, festoni di lauro, fiori e gran pavesi abbelliranno le tribune, i palchi, la pista e l'intero prato. Sarà, oltre che una festa di canzoni, di giuochi sportivi, di musiche e di altre brillanti e divertenti sorprese, un inno giocondo di colori.

La festa, che si terrà come si è detto sotto gli auspici del Circolo della Stampa, promette uno «spettacolissimo» della durata di oltre sei ore con una meravigliosa fantasia finale.

Sulla pista avranno inizio, con un piacevole intermezzo musicale, le «Allegre olimpiadi», che saranno un'autentica sagra della risata. Si avrà così una piacevolissima corsa al galoppo, alla quale parteciperanno i più... noti ronzini della città. A questa... eccezionale competizione equina, seguiranno una corsa di camerieri col servizio, una superba volata di ciclisti, che si batteranno con accanimento per giungere al traguardo senza abbandonare l'ombrello aperto che sarà loro consegnato all'inizio della gara e una avvincente corsa col sacco su un percorso di 804 metri.

I premi per queste brillantissime competizioni ascendono a oltre mille lire in contanti. Il vincitore di ogni gara sarà proclamato «campione» della rispettiva categoria e riceverà oltre al premio anche un artistico diploma.

La bella e piacevole serie delle «Allegre olimpiadi» sarà seguita da «Trieste cantava così», presentazione corale delle più belle e popolari canzonette triestine di altri tempi.

I prezzi d'ingresso all'Ippodromo sono stati così fissati: Tribuna B: lire due; Tribuna A: lire quattro; ragazzi indistintamente lire una. I posti a sedere nelle tribune saranno liberi al pubblico.

Un libro di poesie

Nelle edizioni «Alabarda» del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori, uscirà fra giorni un nuovo libro del giovanissimo e apprezzato scrittore concittadino Vladimiro Miletti. Il volume, che si intitola «Fughe nei secondi», è una originale raccolta di poesie sportive. Il libro sarà adornato da una espressiva copertina di Marcello Mascherini.

L'odierno orario dei barbieri

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che oggi, festa di «Corpus Domini», i negozi da barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario di lavoro fino alle ore 13.30.

Le relazioni delle conferenze tenutesi ieri saranno pubblicate nel *Piccolo della Sera.*

TEATRI E CONCERTI

Concerto del gruppo orchestrale e corale di Monfalcone

Ospiti del gruppo di Trieste, sabato, alle 21, nell'ampia sala di via S. Francesco 5, le sezioni corale e orchestrale del Dopolavoro Cantiere di Monfalcone, terranno un grande concerto diretto dal maestro Iginio Zuliani.

L'interessante programma e il noto valore del complesso già altre volte apprezzato dal nostro pubblico dopolavorista, costituiscono elementi di certo richiamo per questa manifestazione artistica.

I posti a sedere numerati si possono acquistare in segreteria, nelle ore d'ufficio.

Recite di filodrammatici

Serata in onore di Pittani al «Beltrame». Stasera la filodrammatica sociale darà una recita in onore del suo direttore camerata cav. Antonio Pittani rappresentando la commedia drammatica in tre atti del Pittani stesso «Gli anelli della catena». Alla recita prenderanno parte i filodrammatici: F. Alberti, M. Cargnelli, A. Prezzi, L. Gabersini, A. Marcon, A. Suppi, E. Bessi, A. Vitali, I. Cardari, V. Matveff, L. Cecchelin e S. Crociato. La rappresentazione principierà alle 21 precise. I soci hanno ingresso libero: i familiari e i simpatizzanti pagano una lira (sedia compresa).

Le marionette al Pubblico Impiego. Domenica alle 16 grande spettacolo marionettistico con la commedia «Arlecchino all'inferno». Dopo la commedia seguiranno sceltissimi numeri di varietà. Ingresso gratuito per soci e loro familiari iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego sezione Impiegati, salariati e addetti aziende industriali dello Stato.

RADIO

Programmi del 27 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa dalla SS. Annunziata di Firenze. — 12: Conversazione di don Giocondo Fino: «Il Corpus Domini». — 12.15 e 13.45: Orchestrina diretta dal m.o Nicola Moleti. — 13.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: «Gira-gira Mondo»; rivista di Mosca e Metz. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vite sublimi: «L'amico dei fanciulli». — 17.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 17.25: Concerto vocale col concorso del soprano Adriana Perris e del baritono Scipione Colombo. — 20.20: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.40: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: «La maestrina», commedia in tre atti di D. Niccodemi. — 22.25: Concerto di musica da camera violinista Enrico Campajola; al pianoforte: Giovanni Bonfiglioli. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: Terzo Maggio Musicale Fiorentino: «Le nozze di Figaro», opera comica in quattro atti di Lorenzo da Ponte, musica di W. A. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Bruno Walter.

Varietà e Cinema

Al Vittoria dalle 14: «La tragedia del «Bounty», con C. Laughton, C. Gable, F. Tone. Colosso M. G. M.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: Ultimo giorno: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck e Joel Mc Crea. Domani: «Gentiluomo dilettante», con Douglas Fairbanks jr.

Nazionale. 14.30: Succ.: «Paura d'amare», con Franchot Tone, Bette Davis. Sabato: «Ragazze innamorate».

Excelsior. 15: Prima: «L'ombra del dubbio», un giallo Metro, con Virginia Bruce e Riccardo Cortez.

Supercinema Principe. 14: «Resa d'amore», un giallo Paramount dinamico, emozionante. Grande successo di Carole Lombard, F. Mac Murray.

Italia. 15: «L'ora misteriosa», film Metro, d'amore e d'emozione, con Loretta Young e Franchot Tone.

Regina. 15: «Ho perduto mio marito!» originale, piccante vicenda d'amore, con Besozzi, Borboni, Viarisio. L. 1.

Impero. 15: «Desiderata», un lieta sorpresa con Liane Haid e Ivan Petrovich. Musica viennese di Robert Stolz. Ingresso L. 1.

Reale. 14: «Donne e carnefici», un episodio dello spionaggio russo-tedesco.

Garibaldi. 15: Grandioso succ.: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro. Lire 1.

Novo Cine. 14: «Occhi neri», con Simone Simon e Harry Baur. Passionale. Lire 1.

Massimo. 14: «Fermi o sparo!», la più emozionante caccia all'uomo. Gangster! Gangster! L. 1.

Moderno. 14: «Giulietta e Romeo», la più bella storia d'amore di tutti i tempi.

Armonia. 14.30: «Capitano Hott», J. Petrovich. Nuovo varietà De Rose.

Odeon. 14: «Sogno di prigioniero», eccezionale con G. Cooper, A. Harding.

Savoia. 14: «Educande d'America», con Francesca Dee e Billie Burlee.

Azzurro. 14: «Carioca», con Dolores Del Rio e Fred Astaire. Topolino.

Popolo. 14: «Collegio femminile» («Esami di maturità»), con S. Simon, H. Marshall. Film della giovinezza.

Vittoria. 14: «La tragedia del «Bounty», con Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone. (Metro).

Centrale. 14: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e O' Sullivan.

Adua. 14: «Bozambo», il capolavoro di Paul Robenson. Successo.

Belvedere. 14: Due programmi: «Signora vagabonda», e «Spie nell'ombra».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 17: Pomeriggio danzante. Ore 20: Serata di gala. Poker Jazz.

Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 53-92). Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.

Orario delle farmacie per oggi, 27 corr.: Tutte le farmacie aperte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 le seguenti: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattie, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

La Mostra delle case rurali

alla Fiera di Padova

Mentre due delle mostre speciali che integreranno il padiglione della meccanica agraria alla Fiera di Padova, per il prodotto italiano, si riferiscono a quella funzione alimentare dell'agricoltura, che il Duce ha posto nel massimo risalto nel suo recente panorama di autarchia: quelle del granoturco e degli ammassi, un'altra si riferirà invece ad un settore di altissima importanza nella vita rurale: quella della casa settore che nel clima imperiale della nuova Italia e nell'atmosfera di alta dignità contadina che pervade ora la vita dei campi, ha avuto sia direttamente dal Duce, che dai più alti organi economici e tecnici del Regime tutta l'attenzione più profonda e più sentita.

La Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura allestirà, così la Mostra della casa rurale, che riuscirà una manifestazione tale, da rendere nel modo più suggestivo questo problema, che trascende i motivi e gli interessi economici, per toccare quelli della più alta umanità.

La Mostra pone di fronte, nella loro plastica evidenza, ed in tutta loro muta eloquenza i tipi delle case dell'agricoltura di un tempo sopravvisuti quali inspiegabili relitti, e quelle della vera attuale vita rurale del Fascismo.

«Casa vecchia e candente, vita magra, malattie, lavoro ingrato» recheranno le scritte poste davanti ad una simbolica casa segnata dalla miseria e più ancora dal tempo.

«Casa vasta e sana, lavoro giocondo, salute, famiglia felice e feconda», avvertiranno le scritte poste sull'architrave della casa nuova e fiorita, come la vuole il Capo per tutti i rurali italiani, perchè in essa le generazioni contadine possano vivere nei secoli come base sicura ed immutabile della razza.

Ai piedi delle raffigurazioni simboliche una serie di plastici e di modelli riprodurranno fabbricati caratteristici di particolari ambienti agrari: il «casone» veneto con il tetto di paglia e falasco, la capanna del mezzaiuolo e la casa antebonifica del bacino montano di Brisighella; l'antico casale dell'Agro Romano. A queste case verranno poste alcune costruzioni moderne dell'Agro Pontino e della bonifica grossetana, esempi di accogliente dimora, bella e confortevole a ristoro del corpo e dello spirito dei lavoratori dei campi.

Il problema posto dal Duce nel 1934 ordinando il censimento delle case rurali assume così tutto il suo rilievo: case da demolire 277 mila; case bisognose di radicali riparazioni 740 mila; famiglie ricoverate nelle case da demolire 346 mila con 1.968.000 componenti.

I risultati però del complesso di formidabili iniziative sviluppatesi in questi ultimi tempi a favore delle case rurali trovano pure, come un dispaccio di sicura realizzazione, la loro presentazione in questa Mostra, 331 milioni messi a disposizione dalle Casse di Risparmio, 100 milioni del Banco di Napoli e oltre 100 milioni di altri enti.

La Mostra così assume il fervido aspetto delle grandi iniziative del Regime che balzano dal passato verso l'avvenire sicure di raggiungere le mete fissate.

Ucciso dal treno

nella galleria di Villa Opicina

L'altra sera un guardalinee ferroviario, ispezionando i binari che corrono sotto la galleria di Villa Opicina, ha rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto orribilmente sfracellato.

Si tratta di un individuo di una quarantina di anni. Il disgraziato, che deve essere stato travolto da un treno in arrivo a Trieste, non aveva indosso alcun documento, sicchè non è stato possibile identificarlo. La salma è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale.

Lo sconosciuto risponde ai seguenti connotati: statura alta, corporatura grossa, occhi azzurri, zigomi sporgenti, mento piccolo, sfuggente. Esso indossava i seguenti indumenti: abito da lavoro color grigio-ferro, camicia scura a quadrettini bianchi, berretto a visiera, floscio, di color caffè chiaro, scarpe grosse chiodate e rattoppate, calze di cotone blu a quadretti chiari.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica, giornata C. A. I., escursione Chiusaforte, Cuel della Barretta. Chiusura iscrizioni domani alle 21.

Riunione Adriatica. Domenica gita sul Nevoso. Prenotazioni sino a sabato sera in sede, via S. Francesco 4, telefono 84-15.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento danza all'aperto.

«Dimm». Sez. A. Domenica gita sul Monte Braico con automezzo. Iscrizioni in segreteria, via Trento 2, telefono 95-35. — Sez. C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento danza. Domani biblioteca chiusa.

Ferroviario. Oggi, alle 18.45 e alle 21 rappresentazioni cinematografiche in sede Vittorio Veneto.

«P. Lucchini». Domenica gita a Fiume, Abbazia e Monte Maggiore. Chiusura iscrizioni domani sera in sede e bar Alzetta. Oggi lezione corale. Domani prove banda.

«Crda». Domenica gita sul Taiano. Sezione corale domani alle 20.15 prove.

«Olympia». Pallavolisti, quest'oggi alle 14.30 inizio partita campionato campo «Quis contra nos?» San Giovanni (ex trattoria Quaiatti).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio.

DECESSI (26 maggio 1937-XV): Baldini Vidovanda Giovanni, a. 58; Rocco Edmea nata Fon, a. 24; Ludvig Giuseppe, a. 23; Cossetto Paolo, a. 60; Svara ved. Nigrisin Antonia, a. 84; Italia Leone, a. 66; Susmel in Pertot Stefania, a. 47; Giudetti Angelo, a. 35; Cerkvenik Antonio, a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Montrone Umberto, gruista con Ieran Elisabetta, sarta; Visintini Giovanni, manovale con Jurisevic Dinorah, casalinga; Vallon Rinaldo, fabbro con Raunik Diomira, casalinga; Cergolj Luigi, bracciante con Vodopivec Vida, domestica; Milocco Giuseppe, bracciante con Cesarek Francesca, casalinga; Latini Giovanni, direttore di macchina con Zimarelli Gioconda, berrettaia; Cugito Giuseppe, impiegato con Fragiacomo Giorgina, impiegata; Müllner Carlo, impiegato con Cumin Caterina, casalinga; Cumin Alfieri, meccanico con Bello Carla, casalinga; Rossano Umberto, meccanico con Valenti Antonina, casalinga; Kosir Marcello, magazziniere con Lillich Leonida, casalinga; Zelenka Carlo, autista con Pivetta Maria, casalinga; Lodigiani Alessio, cameriere marittimo con Zulian Angela, casalinga; Fontana Luigi, ragioniere con Cozziani Alma, insegnante; Canova Riccardo, magazziniere con Mandricardo Nerina, casalinga; Osvaldella dott. Guido, medico con Battisti Francesca Andreina Licia, casalinga; Temporini Luciano, impiegato con Mazzanti Argia, impiegata; Subbi Dante, tranviere con Zuzek Elena, commessa di negozio; Lazzari Orlando, impiegato con Birkel Silvana, impiegata; Trampuz Stanislao, fabbro meccanico con Emili Albina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Oppenheim Enrico, orefice con Poldrugo Angela, casalinga; Traversa Giuseppe, pensionato con Dworzak Agnese, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Sportiva 1937. 1) Potrebbe provare di distruggere i peli superflui col seguente depilatorio: solfuro di stronzio (oppure solfuro di calcio) parti 30, ossido di zinco 10, amido 10, mentolo 0.5, il tutto stemperato in un po' d'acqua al momento dell'uso. Dopo un'applicazione di pochi minuti (a seconda della durezza del pelo), levi via la pasta, bagnandola ripetutamente con acqua e passi infine sulla parte depilata una buona crema. 2) In merito a quel trattamento non possiamo che consigliarla di rivolgersi ad uno specialista. In questa rubrica non diamo più informazioni in materia sanitaria.

Teresa S. 1) La vedova dell'impiegato ha diritto ad una parte della pensione di cui godeva il marito, o che gli sarebbe spettata, purchè al tempo in cui questi cessò dal servizio effettivo, dalla disponibilità o dall'aspettativa, fossero trascorsi due anni dal giorno del matrimonio ovvero sia nata prole. 2) Se l'infortunio che causò la morte di suo marito avvenne cinque anni fa, lei dovrebbe aver già riscosso l'indennità prevista all'articolo 10 del Testo Unico 31 gennaio 1904, N. 51; se ciò non è avvenuto, per risponderle ci occorrono maggiori delucidazioni sul caso.

Madre ansiosa. Si può fare anche qui, ma la prova non ha alcun valore di fronte alle leggi. — *Delmonte.* Deve rivolgersi al Municipio.

Zara I. Per l'assunzione in servizio d'infermiera presso l'ospedale «Regina Elena» non deve avere superati i trenta anni di età. — *Uno che attende.* Non ci risulta.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10 (Ospizio), 11 (Ospizio), 12.10, 14.10, 14.30 (Ospizio), 18.20, 20.30 (diretto) e 22.30 (diretto); da Capodistria alle 5.15, 6.30, 8.55, 12, 13.15 (Ospizio), 17 (Ospizio), 19.30 e 21.30.

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 10, 11, 12.10, 14.10, 14.30 e 18.20; da San Nicolò alle 12.10, 13.30, 17.15 e 19.30. (Tutte le gite per San Nicolò si effettueranno soltanto con bel tempo).

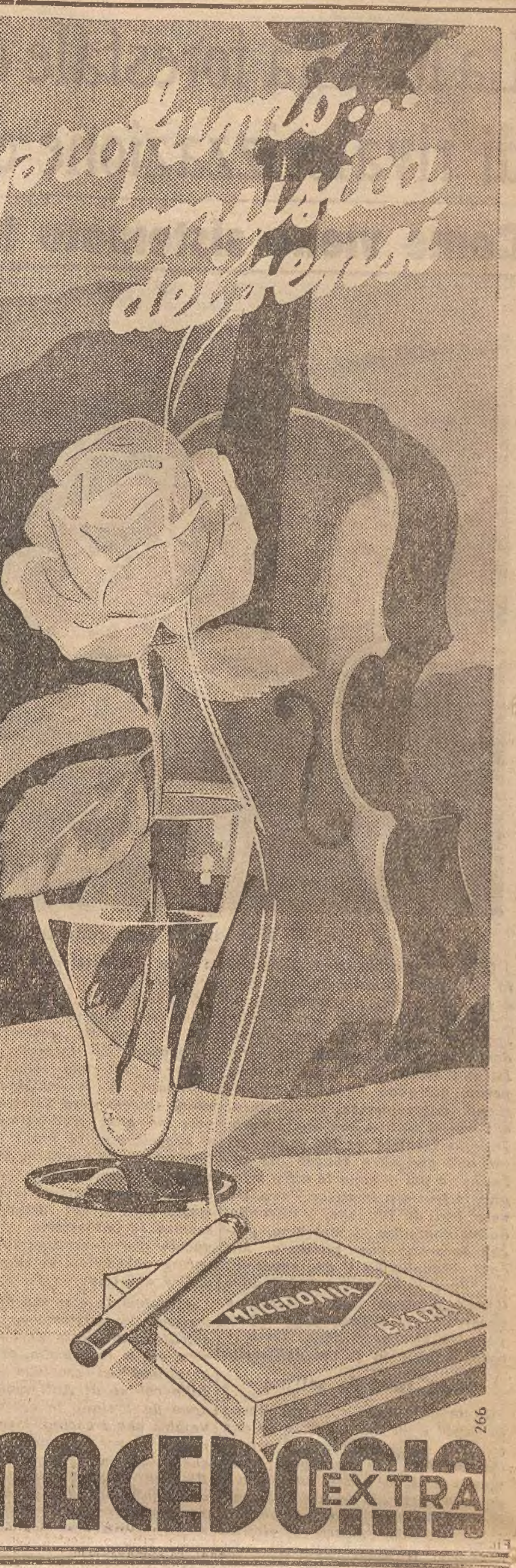
Con il piroscafo «San Nazario» per Capodistria: Da Trieste alle 3.30, 9.30, 12.05, 14.20, 18.10, 21.30. Da Capodistria alle 2.30, 5.20, 10.40, 13.10, 15.45, 20.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.30, 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 22.30.

Per Rovigno (gita popolare) alle 6.30 col piroscafo «Diadora» dal molo Bersaglieri; da Rovigno alle 19.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14 (facolt.), 14.45, 15.15 (facolt.), 16.15, 20 e 21.30; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 12.25 (facolt.), 13.45, 14.35 (facolt.), 15.30, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.



MACEDONIA EXTRA

Le lenti da occhiali
ZEISS
Umbral
neutre e graduate

proteggono i vostri occhi contro l'abbacinante luce del sole estivo. Esse attenuano in modo uniforme i raggi abbaglianti, diminuendo specialmente gli ultravioletti e gli infrarossi e procurando un amplissimo campo visivo nitido, in qualunque direzione dello sguardo, quasi senza alterazioni dei colori naturali

Vendita ed applicazione presso tutti i negozi d'ottica

Opuscoli illustrativi «Umbral 292» invia gratis e franco a richiesta «La MECCANOPTICA» S. A. S. MILANO - CORSO ITALIA, 8
Rappr. Gen. CARL ZEISS, Jena

CARL ZEISS JENA

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80 44

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30
2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . » 0.30
   ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.
3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . . » 0.30
4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30
5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . » 0.60
   Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90
6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.
   L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.
   Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.
   Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.
   Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.
   (Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).
7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60
8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60
9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60
10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60
    Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.
11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . . » 0.60
    I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.
12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60
13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

BORSA DI TRIESTE

maggio	25	26	maggio	25	26
R. 5%	93.825	94.10	Riun. A	2052½	2057½
R. 3½%	74.20	74.25	Riun. B	2007½	2007½
Redim.	72.50	72.75	Gerolim.	122.—	128.—
Obbl. V.	89.25	89.25	Istr.-Tr.	263.—	263.—
B.T. 1940	101.30	101.35	Lussino	270.—	275.—
B.T. 1941	101.40	101.45	Martin.	79.—	82.—
B.T. 1943	91.90	92.—	Merid.	895.—	897.—
B.T. 1944	97.925	98.—	Premud.	470.—	475.—
I. R. I.	468.—	468.—	P. Ferr.	93.—	93.—
El. F.S.	475.—	474.50	Tripco.	291.—	299.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	230.—	230.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	205.—
già 5-6%	423.—	426.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.25	62.75
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4420.	4435.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	605.—	605.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2060.-	2060.-	Terni	292.—	293.—

CAMBI: Londra 93.92; New York 19; Francia 84.95; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.40; Germania 763.36.

Mercato fermo per i titoli di Stato, che segnano ulteriori migliorie. Fra gli assicurativi domandate Generali e Riunione A; ricercate a prezzi ancora aumentati le navigazioni. Fuori grida trattate largamente Chatillon, Viscosa, Linificio e Anic.

Notiziario commerciale

L'importazione di vetro e cristallo dalla Cecoslovacchia. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni informa che a' sensi d'una comunicazione del Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) — l'importazione di vetro e di cristallo di cui alle voci di tariffa n. 591 e 591 his dovrà effettuarsi esclusivamente in base a licenza del predetto Ministero. L'Ufficio controllo della Commissione paritetica italo-cecoslovacca industriali del vetro con sede in Milano, via Tonale 9, trasmetterà al Ministero le fatture intestate ai singoli destinatari delle spedizioni, munite del visto della Federazione cecoslovacca industriali del vetro e di quello del proprio Ufficio di controllo. Il Ministero restituirà le fatture assieme alle licenze rilasciate al predetto Ufficio di controllo, per la trasmissione agli interessati, e invierà alle dogane i corrispondenti tagliandi B.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; [illegible] A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Le attrici più famose:
Janet Gaynor
Loretta Young
Constance Bennett
Simone Simon
nel film più atteso
Ragazze innamorate
Dalla commedia «Zero in amore» di Bus Fekete
PRODUZIONE «20th Century - Fox»
Domani al NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capacissima, lunghi attestati, offresi stabilimento villeggiatura oppure famiglia. Cassetta 1827 A, Unione Pubblicità. 1827 A

DONNA pratica tutti lavori offresi. Cavana 14, porta 15. 69459 A

DONNA prestaservizi con lunghi attestati offresi per il pomeriggio. Via Riborgo 35-II. 37875 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace tutti lavori, slava, offresi. Viale Sonnino 7, Scarpa. 18779 A

PRESTASERVIZI bravissime, ottimi attestati, principiante forte, offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 18774 A

RAGAZZA 25-enne onesta, capace cucinare, offresi. XX Settembre 42, portiere. 69512 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Nordio 12, portinaia. 69479 A

RAGAZZA giovane 19-enne, bella presenza, offresi per piccola famiglia distinta, per cameriera o domestica. Miti pretese. Piccolomini 9, portinaia. 37818 A

16-ENNE friulana apprendista volonterosa offresi famiglia distinta. Sorgente 9, terzo. 37841 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 18775 B

CUOCA bravissima dolci e cameriera capace, con lunghi attestati, cercansi 15 giugno. Presentarsi dalle 12.30 alle 13.30. Indirizzo Piccolo. 37847 B

DOMESTICA sulla cinquantina, tutto fare, modesta, economa, cerca signore solo. Offerte, con servizi prestati. Cassetta 18748 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI, bene cucinare, tutti lavori, cercasi. Navali 8, porta 15. 69508 B

PRESTASERVIZI con attestati, brava, cercasi per dopopranzo. XX Settembre n. 32. 18762 B

PRESTASERVIZI capace ore 9-15 cercasi prontamente. Torrebianca 37. 37853 B

PRESTASERVIZI 17-enne pratica cercasi dalle 8-14, 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 37832 B

RAGAZZA giovane volonterosa tutto fare, anche cucinare, cercasi subito. Presentarsi dalle 9-11. Via Beccaria 5, quinto, porta sinistra. 69471 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Milano 7. 37879 B

RAGAZZA stabile cercasi, servizi piccola famiglia, miti pretese. Marangio, Mirti 6 (Roiano). 69475 B

RAGAZZA giovane robusta, già pratica, cercasi. Villa Visintini, Vicolo Rose 430 (Roiano). 69462 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Rossini 10, trattoria. 37865 B

RAGAZZA prestaservizi mattino assumesi. Presentarsi dalle 11 alle 15, via Santa Teresa 1, porta 4 (Roiano). 37852 B

RAGAZZA giovane per aiuto lavori casa cercasi. Carducci 6-II. 69510 B

RAGAZZA cercasi. Via Moisè Luzzatto 18-V, presentarsi dopo le 9. 69485 B

RAGAZZA volonterosa cercasi. Presentarsi viale Sonnino 7-II, Treviean, dalle 13-15. 18817 B

16-17-ENNE pratica tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Revoltella 34, terzo, porta 11. 37822 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. PENSIONATO ammogliato cerca custodia villa o casetta con campagna. Telefonare 39-10. 18815 C

AUTISTA con camioncino offresi. Scrivere 18750 C, Unione Pubblicità.

COMMESTIBILISTA provetto pure salumeria offresi. Indirizzo Piccolo. 37826 C

IMPIEGATO esterno, magazziniere, lunga pratica dogana, porto, ferrovia, lavori ufficio, esperto cereali, conoscenza città provincia, parla italiano, sloveno, croato, tedesco, offresi a seria ditta. Scrivere: Cassetta 18660 C, Unione Pubblicità. 18660 C

INGLESE, quattro lingue, offresi estate, dama compagnia, istitutrice. Dampier, Brera 6, Milano. 5335 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. XX Settembre 60, porta 12, 14-18. 18796 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazioni acqua ferro, manicure, tinture, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 11 (già Gelsi). 18722 CC

A. A. PITTORE decoratore prezzi minimi. Crispi 8, telefono 8740. 69492 CC

A. A. ULTIME creazioni per signora eseguisce prontamente primaria sarta. Corso Vitt. Em. 21-II. 18813 CC

A. OTTO lire permanenti cime o rotolo. Castaldi 4, angolo Scalinata. 18787 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI elegantissimi fattura fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 18785 CC

PARCHETTI raschiatura piallatura lucidatura con parquetrasse. Natali, Paduina 19, falegname. 69397 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro prezzi mitissimi. Via Udine 25, portineria. 37863 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 69488 CC

PITTORE stanze appartamenti lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 69489 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, verniciature, restauri completi. Piazza Neri 4, portineria. 18790 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli. Corso Garibaldi 8-III, destra. 18765 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTANTE pantaloni cercasi. Mazzini n. 12. 18766 D

ALIMENTARI cercasi ragazzo. Piazza Barbacan 5. 1800 D

APPRENDISTA panettiere e portapane cercansi. Indirizzo Piccolo. 37880 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Commerciale 5-II. 37845 D

GARZONA parrucchiera cercasi ed altra pratica ricci. Presentarsi subito Salone Unità, piazza Verdi. 69483 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Roy, S. Nicolò 2. 69486 D

GARZONA sarta donna cercasi. Mazzini 13-III. 69505 D

GARZONE calzolaio cercasi. S. Nicolò n. 18. 18763 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Via Carducci n. 47. 18803 D

MEZZA lavorante cerca sartoria Kravos, piazza dell'Impero 8. 37872 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Istria 4, porta 9. 37867 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi subito; capacissima taglio. Indirizzo Piccolo. 18757 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 37851 D

ONDULATRICE cercasi. Presentarsi oggi (possibilmente mattinata). Rivo 7, porta 8. 37874 D

RAGAZZETTO 14-15 anni pratico per negozio fiori cercasi. Via Tiepolo 1. 37844 D

RAGAZZO apprendista fattorino cerca Reparol, viale XX Settembre 16. 870 D

RAGAZZO pratico per barba cercasi. Via della Guardia 22. 37854 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Battisti 29. 37850 D

RAGAZZO 16-enne cercasi per magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 37873 D

SARTA uomo pratica calzoni cercasi, anche ore disponibili. Indirizzo Piccolo. 18792 D

SIGNORINA, pulizia ambulatorio, aiuto casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37833 D

STENODATTILOGRAFA cognizioni contabilità cercasi per subito, con primarie referenze. Cassetta 18749 D, Unione Pubblicità. 18749 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, aiuto contabile, cerca seria ditta. Offerte dettagliate Cassetta 18786 D, Unione Pubblicità. 18786 D

STIRATRICI capaci assume subito Tintoria Ziberna, Battisti 20. 37868 D

VENDITRICE pratica confezioni, conoscenza italiano tedesco, cerca primaria ditta. Offerte: Cassetta 18761 D, Unione Pubblicità. 18761 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA cercano due ragazze operaie. Rivolgersi Coroneo 5, portinaio. 69490 E

MOBILIATA comodo cucina, soleggiata, cerca pensionata. Prezzo: Cassetta 18818 E, Unione Pubblicità. 18818 E

STANZA indipendente centralissima cercasi. Offerte: via Pietà 3, II, sinistra. 18770 E

STANZA ariosa pulitissima, escluso corte, due letti, sofa, cercasi. Via Boccaccio-Udine. Rivolgersi Bohny, Ariosto 2, mezzanino. 37824 E

STANZA, conforto, vista mare o giardino, cerca distinto. Cassetta 18747 E, Unione Pubblicità. 18747 E

STANZETTA chiara, vuota o mobiliata, cerca giovane distinto presso persona sola. Cassetta 18760 E, Unione Pubblicità. 18760 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata centrale affittasi. Piazza Borsa 4-II. 2736 F

A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Via Torrebianca 11, II. 69280 F

A. A. BELLISSIMA, spaziosa, affittasi distinto. Viale XX Settembre 27-I. 37884 F

A. A. MOBILIATA elegante, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 18813 F

A. A. STANZA bellissima, davanti, semilibera, affittasi. Coroneo 9-IV, sinistra. 37820 F

A. CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Alfieri 6 porta 15. 37821 F

A. INGRESSO scale, grande, nuova, matrimoniale. Milano 7-IV, destra. 69487 F

A. MOBILIATA ariosa affittasi a distinto. Cadorna 21-II, destra. 37840 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi 60 mensili. Piccolomini 6-III, porta 14. 18814 F

A. SIGNORILE centro volendo breve soggiorno. Ginnastica 31-I, destra. 69480 F

ARIOSA, bene mobiliata, unico subinquilino, affittasi subito. Istituto 5, III. 69464 F

CAMERA vuota o mobiliata, giardino, affittasi pensionato, volendo vitto. Guardiella Scoglietto, rivolgersi trattoria Miniussi. 37825 F

CAMERA elegante casa signorile, eventualmente uso ufficio arredato, affittasi. Canova 2, porta 15. 69503 F

CAMERA oppure camerino mobiliati, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 69484 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Capitolina 15-II, porta 4. 69491 F

CAMERA mobilia nuova, casa nuova, affittasi a distinto. Via Canova 19-II. 37888 F

CAMERA affittasi prontamente, volendo vitto. Madonnina 33, porta 5. 37864 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Milano 13-III, sinistra. 18806 F

CAMERE due mobiliate, ingresso indipendente, affittasi. Via Valdirivo 32, primo. 37823 F

CAMERE due, comodo cucina, presso persona sola, paraggi Università, affittansi. Salita Promontorio 5, trattoria. 37877 F

INDIPENDENTE ariosa, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 4, terzo. 69459 F

INDIPENDENTE, unico subinquilino, presso piccola famiglia, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 10. 37882 F

LETTO affittasi operaio dabbene, lire 11 settimana. Stuparich 7-I. 37866 F

LETTO affittasi. Piazza Sansovino 7, terzo, porta 10. 18781 F

MATRIMONIALE bellissima, pulita, affittasi presso persona sola. Maiolica 16-I, destra. 37862 F

MATRIMONIALE soleggiata, vitto o comodo cucina, affittasi. Madonnina 15, primo, sinistra. 37828 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-II, destra. 69477 F

MATRIMONIALE grande, comodità cucina, affittasi. Via Crispi 9-I, Folin. 69504 F

MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, vitto, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 69467 F

MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi distinto stabile. Pondares 3-II, porta 17. 37883 F

MOBILIATA pulitissima affittasi 65 mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 18778 F

MOBILIATA ingresso scale, una-due persone, affittasi. Piazza Libertà 5, III, sinistra. 18768 F

MOBILIATA una-due persone, volendo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 69481 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, distinto affittasi. Tarabochia 5, IV, porta 19. 37881 F

MOBILIATA semilibera, con vitto, affittasi. Valdirivo 22-II, sinistra. 69461 F

MOBILIATA affittasi. Via Udine 55-I. 37838 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi presso persona sola. Raffaello Sanzio 14, secondo. 37837 F

STANZA grande, bene mobiliata, pure ufficiali. Giacinto Gallina 5-III, destra. 69457 F

STANZA vuota o semimobiliata affittasi. Prezzo mite. Via Giulia 12, ultimo, destra. 69470 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, terzo, porta 13. 18801 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 37771 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, Ginnastica 30, ex 45. 6084 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37827 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. Onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. 69493 G

TEDESCA offresi qualche ora settimana, insegnamento pratico, riuscita breve tempo. Indirizzo Piccolo. 18653 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA bambina con lavoro scolastico smarrita domenica sera. Generosa mancia riportando via Boccaccio 3, Destefani. 18764 H

CARTE due da cinquecento lire smarrite paraggi Chiesa S. Antonio Nuovo. Mancia competente. Telefonare 89-55. 25393 H

FOX-TERRIER smarrito domenica sera. Mancia riportandolo Istituto 44, terzo. 69379 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. LOCALE affittasi, via Ginnastica 13. 69501 I

A. A. A. A. MAGAZZINO affittasi, via Genova 21. 69502 I

A. A. A. APPARTAMENTO soleggiato completamente rinnovato, 4 stanze e camerino facciata, accessori, affittasi anche prontamente, pigione modica. Giustinelli 2 a. 2631 I

A. A. STANZE uso ufficio affittansi, nuova costruzione Corso Vittorio Emanuele III. Rivolgersi via Machiavelli 4. 37744 I

A. A. STANZE uso ufficio affittansi. Via Machiavelli 1. 37753 I

A. A. STANZE uso ufficio affittansi. Piazza Tommaseo 4. 37754 I

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, affittasi, via Bramante 9. 69495 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Viale III Armata 12. 69498 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, accessori, con giardino, oppure uno da 6 stanze, prezzo conveniente, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Lenardon, Navali 4. 37622 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, massimo conforto, nuova costruzione Corso Vittorio Emanuele III, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 37741 I

APPARTAMENTI 2 stanze conforto, Mirti 8, Sonnino 7, Gozzi 3, Denza 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 69458 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, massimo conforto, affittasi. Viale XX Settembre 1. 37743 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 11. 37742 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, accessori, affittasi prezzo modico. Istituto 44-II. 69372 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, I piano, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18412 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ripostiglio, garage, via Rossetti 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18414 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato affittasi, 4 stanze, cameretta, bagno, accessori, lire 300 mensili, secondo piano via Udine 28. 69474 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, soleggiato, prezzo mite, affittasi. Galilei 8, portinaia. 69455 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi viale Regina Elena 27. Tel. 69-79. 69482 I

APPARTAMENTO 2 camere cameretta camerino cucina, luglio, lire 160. Revoltella 18. 69494 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Via Bazzoni 5. 69496 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, affittasi. Viale III Armata 14. 69497 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 69499 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzetta camerino bagno, splendida terrazza, tutto sulla via Carducci, affittasi. Termosifone, ascensore. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 18810 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18853 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze stanzino cucina, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18864 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18865 I

APPARTAMENTO in villa, via Rossetti 67, sette stanze, cucina, giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-05. 18866 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, accessori, affittasi. Via Milano 27. 69500 I

BOTTEGHE sul Corso Vittorio Emanuele III affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 37740 I

CAMERA annessa cucina con comodo giardino affittasi coniugi o persona sola. Indirizzo Piccolo. 18771 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5. 18793 I

CAMERE due, cucina, orto, affittasi. Scorcola S. Pietro 94. 37871 I

CAMERE due uso ufficio affittansi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, primo. 69466 I

CASETTA 3 stanze cucina, acqua luce gas, terreno, affittasi Opicina vicino rimessa tranviaria. Telefonare 9784. 18797 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 62, adatto per falegnameria od altra industria, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18862 I

LOCALE chiaro 82 mq., tre grandissime vetrine, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi intero o diviso. Viale Regina Elena 1. 37851 I

MAGAZZINO interno affittasi. Via Pietà 5. 37869 I

NEGOZIO centralissimo affittasi prontamente, oppure luglio. Piazza S. Giovanni 4, telefono 26988. 69437 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, termosifone, posizione centrica, affittasi 1.o luglio. Informazioni XX Settembre 12-I. 69468 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, cantina, affittasi lire 230 mensili. Telefonare 26-785. 69465 I

QUARTIERE affittasi, 3 camere, bagno, cucina, ripostiglio, poggiuolo sul giardino, accessori. Via Udine 59. Rivolgersi dal portinaio. 37799 I

QUARTIERE 2 camere accessori, riscaldamento autonomo, prezzo conveniente. Fortunio 6-II. 37860 I

QUARTIERE centro città, 5 stanze, chiarissimo, prezzo irrisorio. Visitare Spiridione 6, piano quarto. 37859 I

QUARTIERE 2 camere accessori, vicino chiesa Roiano, visitare Mirti 3-I. 37858 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, stabile nuovo, affittasi prontamente. Angelo Emo 17-a. 37856 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Mirti 6-I. 37855 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta bagno installato, conforto, giardino, terrazza, affittasi Roiano Scalasanta 215, cinque minuti dalla fermata tram. 37849 I

QUARTIERE bellissimo casa nuova, 4 locali, accessori, termobagno, affittasi causa partenza. Ferri, XXIV Maggio 6. 37835 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 160, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18413 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovia Gatteri 23. 18415 I

QUARTIERE casa signorile, 4 camere, bagno, camerino, dispensa e cucina. Via Crispi 42. 69507 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, via Gatteri 23. 18867 I

QUARTIERE 4 stanze, conforto, 200, luglio, affittasi. Apiari 13 (Roiano). 69509 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, accessori, magazzino, affittansi Apiari 13-a. Informazioni: Gelussi, Fabio Severo 3. 37886 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, bellissimi, via Galleria 13, prontamente II piano e 1.o luglio IV piano, affittansi. 69245 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, accessori, 2 stanze camerino accessori, affittansi. Stuparich 12. 37846 I

QUARTIERINI 2, 3, 4 stanze, accessori, giardino, Scorcola, altro 2 stanze bagno, affittansi. Lazzaro 11-I. 18798 I

STANZE due, anticamera, camera interna, accessori, affittasi Torrebianca 21, primo piano. 69067 I

STANZE 4 cucina camerino uso bagno, dispensa cantina; affittasi 1.o luglio. Piazza Ospedale 4. 37819 I

STANZE tre, camerino, cucina; due stanze camerino cucina, prontamente. Piazza Cornelia Romana 3. 6085 I

STUDIO avvocatile serio affitta due stanze centro. Offerte: Cassetta 18752 I, Unione Pubblicità. 18752 I

VILLA magnifico giardino affittasi. Telefonare 7316. 37765 I

VILLA nuova affittasi abitazione due stanze, stanzino, bagno, cucina, tutti conforti. Scorcola 17 (543). 37810 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze con poggiuolo o giardino, paraggi Fabio Severo, cercasi. Cassetta 18773 L, Unione Pubblicità. 18773 L

LOCALE uno due fori, centro, cercasi. Offerte con affitto. Cassetta 18780 L, Unione Pubblicità. 18780 L

LOCALE vuoto, piccolo, centrico, cercasi. Scrivere: Cassetta 18744 L, Unione Pubblicità. 18744 L

MAGAZZINO o tettoia chiusa con cortile uso officina, non meno 200 metri quadrati cercansi. Offerte: Cassetta 18755 L, Unione Pubblicità. 18755 L

NEGOZIO vuoto cercasi paraggi via Cavana-via Roma. Offerte: Cassetta 18809 L, Unione Pubblicità. 18809 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, travate, cantonali, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 68771 M

BINOCCOLO prismatico piccolo lussuoso, altro «Rodenstock» 6 volte, due Galileani teatro, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 37831 M

CARROZZELLA doppio fondo «Cigno» vendesi. Mamolo, Montecucco 6. 18769 M

GRAMMOFONI due valigia, altro mezzomobile, 250 dischi anche singoli vendonsi. Battisti 13, porta 8. 37829 M

LETTO bambini completo, armadio, vetrina grande, specchio, corsia, bilancia vendonsi. Venezian 18-I. 18795 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 18807 M

MACCHINA scrivere Remington, altra Underwood, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 18783 M

MACCHINA Singer garantita lire 120, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 18767 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 18791 M

MATERASSI crine animale 120, piuma d'occasione, vendonsi. Carducci 32, latteria. 37839 M

ORECCHINI brillanti pendenti splendidi, pendantif moderni vendonsi. Machiavelli 12, porta 8. 18799 M

RADIO «Irradio» super cinque, come nuova (corte medie), 630 trattabili, vendesi. Battisti 13, porta 8. 37830 M

RADIO 5 valvole vendesi prontamente. Visitare ore 15-17, via Milano 19. 37848 M

RADIO Unda tre onde 7 valvole vendesi. Via Stuparich 16-I, destra. 37878 M

SCALDABAGNO completo, smontato, vendesi occasione. Bar Dapretto, XX Settembre, Wilhelm. 37857 M

SINGER nuova vendesi occasionissima causa partenza. Fornace 1, porta 13. 18816 M

STOFFE per signori, seterie vestiti signora, vendonsi occasione causa cessazione campionario; inoltre giacca e pantaloni grigi usati. Cohn, Boccaccio 15 (visitare 13-15). 18746 M

TAGLIO mantello moderno, oggetti antichi, volpe. Felice Venezian 23-II, destra. 18784 M

TAPPETI orientali splendidi occasione. Galileo 4-III, porta 7. 18759 M

TEGOLE, travamenta legno ferro, tavoiame mattoni, serramenti porte finestre, rolè, ferramenta, pietrame, tubazioni ferro ghisa ecc., a prezzi convenientissimi, presso cantiere demolizioni, piazza Unità. 18504 M

VENTILATORE, grammofono, fotografica, vestiti, coltrinaggi vendonsi. Via Ghega 9, terzo, destra. 37842 M

VESTITI bourrette, traliccio 14-enne, vendonsi occasione. Coroneo 29 porta 11. 37890 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo: Cassetta 840 N, Unione Pubblicità. 840 N

AVIAZIONE guerra austro-ungarica acquistansi fotografie, biografie piloti, diari, ecc. Via Lavatoio 5-III, sinistra, oppure offerte Cassetta 18741 N, Unione Pubblicità. 18741 N

FRACK moderno, gilet bianco buono stato, statura media, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 37885 N

GRAMMOFONO valigia occasione acquistasi. Tripputi, S. Caterina 8. 18772 N

MACCHINA cucire lussuosa, altra semplice, carrozzella bambini, comperansi. Bosco 18, porta 6. 8882 N

TAPPETO persiano grande, alcuni piccoli bene conservati comperansi. Offerte: Cassetta 18753 N, Unione Pubblicità. 18753 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili, facilitazioni. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. 18637 NN

A. A. MATRIMONIALE noce nuova, prezzo costo. San Nicolò 10. 18776 NN

A. A prezzi vecchi vendiamo mobili moderni garantiti. Türk, Battisti 12. 18717 NN

A. ACQUISTANDO Mobili «Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100. Salotto 550. Crispi 39. 37714 NN

A. AI vecchi prezzi svendiamo matrimoniali pranzo cucine, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 69473 NN

CAMERA moderna ordinata, vendesi, mancato matrimonio. Ghirlandaio 30, porta 15. 18802 NN

CUCINA, scrivania, armadio quattro cassetti, vendonsi. Via Romagna 12, Siberna 69478 NN

CUCINA, letti ferro completi, partita libri. Vicolo Edera 2 (Cologna). 37887 NN

DIVANO moderno sbaglio stoffa, due tamburini nuovi, vendonsi straoccasione. Madonnina 36, tappezziere. 18804 NN

MATRIMONIALE 650, altra modernissima, camera una persona 320, armadio. Corso Vitt. Em. 21-II. 18813 NN

MATRIMONIALE 800, pranzo 700, cucina ultimo modello, divano, singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 37876 NN

PIANINO viennese perfetto vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37836 NN

PIANINO viennese originale vendesi 1900 trattabili. Piazza Borsa 4, terzo. 18811 NN

SUSTE imbottite 80, divani letto 120, salotti 380, assumonsi riparazioni, ordinazioni, prezzi minimi. Bosco 22. 18805 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 18788 O

CONIGLIERE pollai Eternit razionali igienici catalogo: SAFE, Poma 41, Milano. 5331 O

TRASMISSIONI, rottami macchine per lavorazione legno vendonsi. Dalle 14-15. Ginnastica 37, pianoterra. 69460 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PRODUTTORE introdotto uffici esperto vendita macchine mobili acciaio, seria ditta locale cerca. Cassetta 18794 P, Unione Pubblicità. 18794 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 marcie, 2 porte, vendesi. Telefonare mattinata 65-74. 69472 Q

BICICLETTA bambina seminuova, grammofono valigia, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 69511 Q

FIAT 632, Alfa Romeo 350, 30 Spa Ford ribaltabile, Ford 10 ql., furgoncini Balilla 4 marcie. Garage Moderno. 69375 Q

FIAT 509 o 514 ottimo stato, possibilmente berlina 4 posti, cercasi. Scrivere offerte prezzo ristretto: Cassetta 18612 Q, Unione Pubblicità. 18612 Q

MOTOCARROZZINO o isolata acquistasi contanti se occasione. Offerte presso Opera Balilla, Pinguente. 18812 Q

MOTOLEGGERA Sertum 125, perfetta, vendesi. Via della Tesa 61, officina. 69456 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R

LATTERIA, panetteria, tabaccheria o simile comperasi o prendesi in consegna contro cauzione. Offerte: Cassetta 871 R, Unione Pubblicità. 871 R

LATTERIA vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 69505 R

NEGOZIO frutta, forte lavoro, vendesi urgentemente. Affarone. Indirizzo Piccolo. 18808 R

NEGOZIO alimentari anche a rate vendesi causa proprietario deve occuparsi nell'industria della fabbricazione del miele di carubbe. Compratore potrà avere anche la rappresentanza. Donadoni 36, Deschmon. 37889 R

OFFICINA meccanica causa partenza vendesi, banchi, ordigni. Indirizzo Piccolo. 18782 R

OLEIFICIO moderno Istria vendesi o affittasi. Informazioni indirizzo Piccolo. 69113 R

STIRERIA centrale attrezzata, lucrosissima, documentabile, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 69476 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTE, acqua luce gas, due quartierini, Chiadino, Roiano, vendonsi 26.000. Caffè Negozianti. 18800 S

OPICINA: vendesi villa. Rivolgersi al n. 182, tel. 2157. 37834 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, trattazioni discrezionali, qualsiasi operazione compera vendita immobiliari. 69389 S

STABILE quartieri piccoli, conforto, rendita 24.000, cedesi saldoprezzo 150.000. Offerte: Cassetta 18751 S, Unione Pubblicità. 18751 S

VILLA Scorcola, Romagna, solo vicinanza trenovia, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 18777 S

VILLA-villino via Commerciale non oltre Panorama, oppure Scorcola, comperasi. Offerte dettagliate: Cassetta 18743 S, Unione Pubblicità. 18743 S

VILLA esente tasse vendesi, due quartieri indipendenti da 3 camere, cameretta, cucina, bagno, accessori, 1000 mq. terreno, vasta terrazza. Indirizzo Piccolo. 69463 S

VILLETTA 5 locali, giardino, tutto conforto, vendesi. Chiadino San Luigi 795. 18861 S

VILLINO possibilmente S. Vito, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta 18789 S, Unione Pubblicità. 18789 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CURA Kneipp indicatissima malattie intestinali, ricambio sangue, nervi. Casa di cura Guggenberg Bressanone (Bolzano). 5315 T

PORTOROSE o Salvore cercasi stanza comodo cucina stagione. Albaniti, Gretta di sopra 278. 37843 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA piacente, impiego statale, con dote cerca corrispondere, scopo matrimonio, con signore posizione sicura. Cassetta 18758 U, Unione Pubblicità. 18758 U

Il nemico invisibile
con
Charlie Chan

Il 23 mattina, in Genova, serenamente spegnevasi, nella pace del Signore

Luigia De Ferrari Zuccoli

La madre **REGINA ved. ZUCCOLI**, il fratello **GIUSEPPE ZUCCOLI** con la moglie **CESARINA**, le sorelle **MARIA, GIUSEPPINA** e **MICAELA**, i cognati **TITTA, DE MARCO** e **SARFATTI**, le zie ed i nipoti ne dànno il triste annuncio.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri nel mattino, dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, rese la sua bell'anima a Dio

FRANCESCO CORSI

Industriale

Con l'animo straziato dal dolore ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono la moglie **GUGLIELMA**, i figli **ALBINO, LIDIA in MINIUSSI, AMALIA in LUSSI, ANTONIO, NIVES in DEPASE** e **LUIGI** in unione ai parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 10, partendo dal Viale XX Settembre N. 100.

Trieste, 27 maggio 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nel fiore degli anni, malgrado tutte le amorose cure, spirava il 25 corrente

Edmea Rocco nata Fonn

Le care spoglie riposano da ieri nella pace del camposanto di S. Anna.

Con l'animo straziato, ma rassegnato alla volontà del Signore, ne dànno il doloroso annunzio a quanti la conobbero e l'ebbero cara, il marito **NEREO**, i genitori, il fratello e i congiunti.

Famiglie ROCCO e FONN

Trieste, 27 maggio 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Oggi all'EXCELSIOR
la «Metro Goldwyn Mayer» presenta un film misterioso, drammatico, emozionante
L'OMBRA DEL DUBBIO
con
Virginia Bruce - Riccardo Cortez
Brivido e mistero, fusi in maniera mirabile, fanno di questo «giallo» uno dei migliori finora presentati.

9 **HAYDÉE**

La signorina dai quattro milioni

— Ognuno fa quello che può, zia... Perchè mi fa questa domanda, se è lecito?

— Perchè ti assicuro che in questo momento sei il più bell'esemplare di sciocchina che io abbia mai conosciuto.

— Perchè in questo preciso momento? — chiesi.

La fronte della zia si aggrottò ancora di più, dinanzi al mio tono placidamente canzonatorio; dai suoi occhi olimpici parvero guizzar due lampi.

— Perchè, in questo momento, tu credi che tutti questi imbecilli che ti stanno intorno, lo facciano pei tuoi begli occhi; e invece...

— Invece? — chiesi, non comprendendo dove volesse andar a parare.

— Invece, sai che soprannome ti han dato qua?

— Io ho un soprannome?

Ero davvero sorpresa, e ascoltavo con curiosità.

— Sicuro! — disse la zia, con l'aria soddisfatta che assume quando sta per dire una delle sue grosse malignità — Sicuro! Ti chiamano, se vuoi saperlo, «La signorina dai quattro milioni».

— Eh? Come?

Mi sentii diventare prima rossa, poi pallida... Ma, con uno sforzo, riuscii a dominarmi.

— Oh, guarda, guarda! Chi le ha raccontato questa bella storia, zia?

— Ma tutti! — disse ella trionfalmente — E' un discorso che è su tutte le bocche. Siccome due anni fa io ho dotato Livia, la gente, a vederti con me, ha pensato...

— Ah? Bella storia. Mi piace. — riuscii a dire dopo un minuto.

Ma masticavo una sorpresa terribilmente amara, e temo di non essere riuscita abbastanza a dissimularla.

Perchè, sì, in fondo, che cosa avevo chiesto io a questa villeggiatura, adottata come un obbligo familiare, fuorchè un po' d'allegria, di distrazione, come ne avevo avuto l'anno scorso nel mio viaggio in Alto Adige con Eva, quella finestrata d'aria buona e di civetteria lecita di cui si ha pur bisogno nella nostra esistenza di ragazze cittadine laboriose e oneste? Sì, mi piaceva, qui, anche far la vita di gran signora, la villa magnifica, la gita in auto, il pranzo scelto... Ma nient'altro. E ora vedermi messa d'improvviso al centro d'un intrigo stupido, trovarmi ad essere il discorso di tutta una stagione di cura, capire che tutte le premure, l'affollarsi dei ballerini intorno al nostro tavolino ogni sera, non erano dovuti che a una leggenda ridicola, tutto ciò mi dà una mortificazione così aspra, così intima e profonda... Ma che begli occhioni, che figura elegante, che risposte ben assestate, tutto quello che mi lusingavo potesse pur piacere... I milioni, i milioni, cara Etta, quello li attirava, come i calabroni intorno a una tazza di miele. Il tenente Margis che mi parlava con aria così languida dei miei occhi «incendiari»! Il barone di Versano che litigava ogni sera per strapparmi un ballo di più, sostenendo che solo lui, per la sua stirpe patinata dal tempo come la nostra, era in caso di capire il miscuglio di grazia modernissima e di fierezza aristocratica che vi è nel mio modo di ballare! E l'ingegnere Sticotti che aveva la specialità di andare in estasi per i miei abbigliamenti, gridando d'ammirazione ogni volta che cambiavo vestito, esclamando che non aveva mai visto un gusto così fine unito a un estro così vivace. (Questo era perfettamente giusto, ho speso in vestiti tutti i denari che avevo destinato alla crociera, e ho degli abiti che son poemi). E tutti quegli altri imbecilli di cui non ricordo nemmeno i nomi, tutti a far ressa intorno a me, come intorno al banco su cui si vendono gli ultimi biglietti della lotteria di Tripoli! — Toh, quattro milioni, perchè non potrebbe capitare anche a me come a un altro? Tanto, che cosa ci si arrischia?

Ah, che sciocca, che imbecille, la zia non me lo dirà mai come me lo dico io! E quando ci penso, d'Arienzo, il bell'emiliano, che mi dice sempre che non vuol sposarsi, ma che gli piace sentire come rido bene, con tante campanelle d'argento in gola! Le monete d'oro gli piaceva sentir cantare nelle mie risate, altro che, me lo aveva detto fin dal primo giorno Gemma; la dichiarazione di non volersi sposare, un artificio più astuto per fare amicizia più presto con la milionarietta! Che stupida, che ingenua sono stata!

Peraltro...

Peraltro, se la zia crede di vincerla così facilmente con me, si illude. Dopo due minuti, con la rapidità di decisioni che è sempre stata la mia specialità, avevo già preso posizione in faccia all'offensiva della zia.

— Bah! — dissi — Proprio del sopranome non sapevo, ma che qualchecosa di simile potesse fluttuare nella mente di tutti questi signori me l'ero ben immaginato... E che me ne importa? In conclusione, i buriati restano loro, che perdono forse altre occasioni migliori... Per me, io non ho ingannato nessuno; non ho mica l'obbligo di raccontare a tutti che la contessa Magistris ha una nipote squattrinata, che lavora tutto l'anno per millecinquecento lire al mese...

La zia si morse le labbra, come uno schermidore costretto a confessarsi toccato; e io ripresi, rinfrancata ormai:

— Mi racconti un po', zia; è stata dunque la stessa commedia anche l'anno scorso, con Livia? E adesso poi ci sarà la doppia rappresentazione, ora che è arrivato Piero... A parte le «antropofaghe», come le chiama la signora Annetta, ci sarà l'assalto della parte femminile... Rideremo, non è vero? Lui sì che è «il signorino dai quattro milioni» e anche più... E se li merita, un così buon nipote, così docile, altro che questa ragazzaccia indisciplinata!

La zia non rideva. Ogni allusione ai suoi preferiti ha sempre il dono di ferirla; le secca che Livia non abbia voluto lasciare per lei Baden-Baden, come le secca che si constati che Piero è sempre pronto ai suoi cenni. Toh, si tratta d'affari, si capisce; quando la questione è nel modo di far comperare la gente, ci sono i negozianti che hanno il metodo brusco, e quelli che adottano le belle maniere...

L'ingegnere Piero Cumin, col quale ci siamo rivisti oggi, dopo quattro anni, è evidentemente per quest'ultimo metodo. E' abbastanza un bel ragazzo, senza le meraviglie di cui si vanta la signora Annetta; oh, Dio, nenanche un confronto con l'avvocato d'Arienzo, il mio bell'Antinoo romagnolo; un poco troppo alto come tutti della loro famiglia, le spalle quadre, i lineamenti più marcati che fini, i capelli tagliati a spazzola; gli occhi sono quello che ha di più bello; neanche un'idea di quelli divini della zia, come s'illude sua madre; ma, scuri, intelligenti e un po' duri.

Mi esaminarono con curiosità, quegli occhi, stamattina, quando egli balzò giù dall'auto dell'albergo, al quale eravamo andate ad incontrarlo «in corpore»; dopo aver riabbracciato «le sue vecie», come dice la signora Annetta, senza curarsi della disapprovazione di sua sorella per quella definizione troppo familiare, dopo essersi inchinato con un'aria cerimoniosa, che a me parve venata da una sottile canzonatura, dinanzi alle loro altezze, Resi e sua madre, egli mi si piantò dinanzi, e mi disse:

— Questa è dunque la piccola Etta? Perbacco, signorina, siamo cresciuti abbastanza tutti e due dacchè abbiamo litigato l'ultima volta, si ricorda?

— Altro che! — risposi — Lei voleva approfittare della sua qualità di maschio per portarmi via due pesche che erano sacrosantamente mie...

— E lei sapeva difendere il suo, perbacco! Ho avuto per settimane le tracce delle sue unghie sul viso, sa?

Rise, prendendomi la mano:

— Non si direbbe che ha ancora le unghie rosse del mio sangue innocente?

— Oh! Sangue marca Coty, dunque?

Egli rise ancora, poi si fece serio, tenendo ancora la mia mano fra le sue.

— Suvvia! So bene che son brave manine, queste, capaci di far molte cose serie e difficili...

Mi sentii vinta dalla stizza a quel complimento d'un genere affatto inatteso. Chi dunque chiedeva a lui, il futuro milionario, la sua approvazione per la mia risoluzione di guadagnarmi la vita? E non ci voleva una bella dose d'indiscretezza a parlarmi così dinanzi alle principesse, che inorridirebbero certo all'idea della vera posizione sociale di quella con cui fanno vita comune da due settimane, dividendo l'ospitalità fastosa e i variabili umori della contessa Magistris? Forse se ne accorse anche lui, il signor ingegnere, perchè, prima ancora che io ritirassi la mano, egli la lasciò, e si volse a sua zia e a sua madre, col suo solito fare carezzevole e gaio, e durante tutta la colazione, partite le principesse, si occupò quasi esclusivamente di sua madre e sua zia. All'ora del tè volle riposarsi dal viaggio, e lasciò, certo involontariamente, alla zia l'agio di improvvisarmi la sua graziosa scenetta. Ci siamo rivisti la sera a cena. I miei corteggiatori, stasera, mi hanno trovato uno spirito più pungente del solito. Non sapevano che un'ora prima, in camera mia, avevo pianto, e che bisognava bene che mi pagassi di quella stizza.

— Uh, che pacchetto di spille, oggi, marchesina! — mi disse uno dei «soliti ignoti», come chiama Gemma i miei corteggiatori più insignificanti, al quale avevo dato una risposta quasi insolente.

— Mah! Bisogna prendermi come sono. — dissi con impertinenza.

— Però — interruppe d'Arienzo — deve convenire che lei non è del suo solito umore; non l'ho intesa ridere...

Mi alzai bruscamente.

— Ah, mi son dimenticata nell'altra sala il mio scialletto... Torno subito.

Non volevo, non volevo che egli vedesse le lagrime che mi erano salite di nuovo agli occhi. Davvero, dunque? Anche più stupida di quel che avevo pensato dapprima? Davvero dunque i begli occhi limpidi di quell'odioso imbroglione, il suo sorriso sereno, l'allegria sbarazzina con cui prendevamo assieme in giro gli altri miei ballerini, tutto ciò era dunque riuscito a far breccia nel mio cuore, pure così ben corazzato da tante cose viste e intese? Non era solo stizza, la mia, era proprio anche dolore!... No, in nessun caso lui doveva accorgersene, e in tutti i casi io dovevo vendicarmi. Ma come? Mentre, nascosta dietro un gruppo di piante, io mi rifacevo il viso, per nascondere le tracce del pianto, delle voci mi giunsero, da un tavolino vicino, come un suggerimento.

(Continua)

Propr. letteraria e Riprodus. vietata

CRONACA DELLA CUCINA

Un antico proverbio afferma che la buona tavola porta gioia, pace e serenità in ogni casa. Un buon pranzo infatti, gustoso e succulento, mentre rende contento e soddisfatto il corpo, ha sempre una benefica influenza anche sullo spirito.

Per contro però un altro proverbio, forse ancora più vecchio, dice testualmente: "Grassa cucina, povertà vicina". Purtroppo questo secondo proverbio, non meno saggio e giusto del primo, perchè si basa sopra una necessaria economia, non tiene molto calcolo della soddisfazione dei commensali e tanto meno della serenità e della gioia del loro spirito.

Eppure quante volte la massaia ha dovuto trovare una soluzione che accordasse queste due massime così antitetiche. Cercare cioè, pur facendo economia (e fare economia significa non uscire dagli stretti limiti del bilancio familiare) di preparare vivande gustose e gradite a tutti i commensali. La buona volontà però non sempre basta per riuscire allo scopo.

Eppure, oggi esiste un mezzo rapido, facile e sicuro per convertire quasi istantaneamente qualunque alimento in una saporita vivanda.

LA BUONA TAVOLA

E' risaputo che ogni alimento, pur contenendo tutte le sostanze necessarie per la nutrizione, non costituisce quella che volgarmente si chiama: la pietanza. Per essere tale, l'alimento, sia o non sia stato sottoposto a cottura, ha bisogno del condimento, di un sugo cioè, di carne o di verdura, che lo renda più gradito al gusto e più appetibile. Il segreto della buona tavola sta appunto nel sapore che i sughi sanno dare agli alimenti.

Per questo, cuochi famosi studiarono, in tutti i tempi, salse, sughi e condimenti speciali, elaborati per la gioia del gusto. Ma tutte queste ricette importano un impiego di tempo non indifferente ed una spesa molto superiore alle possibilità di una modesta o numerosa famiglia. Ecco quindi sorgere la necessità di creare un sugo che fosse gradito ad ogni palato, che desse agli alimenti un sapore squisito, e che nello stesso tempo fosse conveniente e di rapida preparazione.

Nacque così il "Sugoro", la cui fragranza, genuinità e costanza nel tipo, lo hanno subito imposto come il miglior sugo per condire qualunque alimento. Il suo sapore è così delicato che si può amalgamare a qualunque altro senza creare alcuna dissonanza.

UN PRANZO IN MEZZ'ORA

L'uso del "Sugoro" in cucina, presenta un altro vantaggio non indifferente. Essendo già preparato e pronto per l'uso, converte in pochi minuti qualunque cibo in squisita pietanza. Non soltanto teoricamente, si può affermare che un pranzo può essere preparato in circa mezz'ora. Ben pochi alimenti infatti richiedono cotture che superano la mezz'ora. Il sugo che li deve condire, già pronto, può esservi versato due minuti prima di ritirare dal fuoco o a seconda dei casi riscaldato a bagno-maria e poi versato sul piatto pronto per essere servito in tavola.

Avere del "Sugoro" a disposizione, specie nel caso non infrequente dell'arrivo improvviso di ospiti, è un beneficio che soltanto la cuoca può apprezzare in tutto il suo valore. Essa è in grado di apprestare, in brevissimo tempo, un pranzo squisito, senza doversi affannare e senza il pericolo che, nell'orgasmo del momento, qualche piatto non riesca alla perfezione.

CIBI SANI E GUSTOSI

"Sugoro", essendo un condimento completo a base di pomodoro, olio finissimo di oliva, verdure e spezie è un prodotto assolutamente genuino, sano e ricco di vitamine. Una sapiente preparazione, una intelligente selezione, un dosaggio scrupoloso, lo rendono il condimento perfetto come sapore, come gusto e come profumo. Un qualunque piatto, preparato col Sugoro non torna in cucina, ma è gustato da tutti.

Il successo italiano
di un prodotto italianissimo

La bontà di un prodotto, specie se alimentare, è provata dall'uso continuo e sempre più vasto effettuato dai consumatori. Certi prodotti, che furono lanciati con ogni mezzo e con ogni accortezza, dopo una effimera fama, caddero e vennero dimenticati. "Sugoro", invece creato da pochi anni, è ormai entrato in ogni famiglia italiana ed in molte dell'estero, imponendosi con crescente continuità per le sue qualità e per i benefici che apporta in ogni cucina.

"Sugoro" è un prodotto italiano al cento per cento. E' stato creato in Italia. Viene fabbricato in Italia. Nella sua composizione non entrano che sostanze maturate al caldo sole d'Italia. Pomodori sceltissimi e succosi delle nostre ubertose pianure o delle nostre ridenti colline, olio purissimo spremuto dalle olive delle riviere italiane, verdure cresciute nella nostra terra feconda.

E' il condimento studiato e creato per la mensa italiana, che ama i cibi sani e appetitosi.

UFF. PROPAG. «SUGORO» - PARMA

PIETANZE MIGLIORI CON MAGGIORE ECONOMIA

La massaia che usa il "Sugoro" nella preparazione delle vivande non ha preoccupazioni sul risultato dell'opera sua. Disponendo di questo sugo, gustoso e saporito, può facilmente ed economicamente approntare pietanze diverse, utilizzando, con riuscita, anche carni o verdure rimaste in dispensa in quantità non sufficienti per costituire da sole il piatto forte di una colazione. "Sugoro" non è soltanto un condimento ideale, squisito e sano, ma un vero e proprio sugo, sostanzioso e completo, adatto alla preparazione di qualsiasi pietanza. Seguite l'esempio di milioni di massaie e adottate anche voi lo squisito "Sugoro".

SUGORO
UTILE SEMPRE
INDISPENSABILE
IL VENERDÌ

SUGORO

d'ogni alimento fa pietanza

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

VENERDI' giorno di magro

La Santa Chiesa ha imposto ai fedeli l'astinenza dai cibi di grasso nella giornata di venerdì, durante la Quaresima e le Tempora e nelle vigilie comandate.

Obbedire a questo precetto della Chiesa, che ha per scopo la penitenza, oltre un motivo d'igiene, è un obbligo di ogni cristiano. Ma la limitazione degli alimenti e soprattutto dei condimenti permessi, porta, in cucina, una non lieve difficoltà nella scelta e nella preparazione delle vivande.

La ricorrenza settimanale del venerdì procura sempre un certo imbarazzo alla cuoca che, dovendo accontentare i diversi gusti dei commensali, non ha a disposizione, come condimenti, che il burro e l'olio e non può quindi usare salse e sugni a suo piacimento, come nei giorni normali.

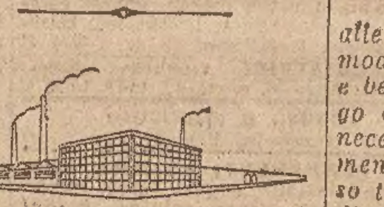
Creando il «Sugoro» la S. A. Althea di Parma ha voluto dare anche alle massaie cattoliche la possibilità di avere a disposizione un sugo gustoso e prelibato, che non contiene però nessun ingrediente contemplato nella lista dei grassi proibiti dalla Chiesa.

La creazione di questo sugo prezioso viene a colmare una lacuna nella nostra alimentazione e presenta vantaggi non indifferenti, non soltanto per le famiglie, ma soprattutto per le comunità numerose, quali collegi, pensionati, ospedali, opere assistenziali, opera Balilla, campeggi, colonie marine e montane, comunità religiose, ecc.

Preparare piatti di magro per diverse persone non rappresenta più una difficoltà, perchè col «Sugoro» ogni alimento diventa appetitoso e gradito, essendo esso un condimento sano gustoso e ricco di vitamine.

Il «Sugoro» presenta anche due altri vantaggi. Quello di essere un condimento già preparato e pronto per l'uso e di consentire una reale economia. Il suo prezzo infatti è inferiore a quello dei condimenti del genere, specie se a base carnea, e basta una piccola quantità per rendere saporito il cibo.

Se però il «Sugoro» è il condimento ideale del venerdì, della Quaresima, della Tempora e delle vigilie comandate, è un sugo prezioso anche in tutti gli altri giorni dell'anno perchè sa dare ad ogni alimento, sia vegetale che a base di carne, un gusto, un sapore ed un profumo che rendono appetitosa e gradita ogni vivanda.



Le garanzie d'igiene
di un moderno stabilimento

Lo stabilimento che produce il «Sugoro» è una grandiosa, modernissima costruzione che sorge nelle immediate vicinanze di Parma. E' costituito da numerosi reparti, razionalmente attrezzati, a seconda delle necessità delle differenti lavorazioni, con un macchinario adatto che esclude in modo assoluto la manipolazione da parte dell'operaio.

Tutte le macchine, dalle caldaie ai congegni più complicati, sono costruite con materiali speciali perchè la genuinità del prodotto non debba subire alcuna alterazione.

Una giornaliera, accuratissima pulizia del locale e delle macchine — pulizia a cui sovraintende un personale specializzato — garantisce la più rigorosa osservanza di tutte le norme dell'igiene.

Frequentemente, una speciale Commissione di igienisti e di tecnici, esegue controlli saltuari in ogni reparto, sia sottoponendo campioni del prodotto in fase di lavorazione al competente ufficio chimico, sia ispezionando minutamente la pulizia dei locali, degli utensili e delle macchine.

Tutti gli ingredienti che entrano nella composizione del «Sugoro» vengono esaminati e scelti, con attenta cura, in un apposito locale ampio ed aereato. Pomodori e verdure che non abbiano raggiunta la perfetta maturazione o presentino comunque dei difetti, vengono inesorabilmente scartati.

Tutte le lavorazioni, dal primo amalgama degli ingredienti fino alla chiusura ermetica delle scatole — operazione pure eseguita con mezzi meccanici — sono controllate da tecnici e chimici esperti perchè la dosatura risulti costante secondo la formula che è il segreto scientifico ed industriale del prodotto, e vengano osservate tutte le norme prescritte dalle leggi sanitarie sugli alimenti.

Speciali cure e controlli sono esercitati anche per la perfetta conservazione e l'imballaggio del «Sugoro», così da assicurarne la completa inalterabilità.

Per queste garanzie d'igiene e per il valore delle sostanze che compongono il «Sugoro», medici e fisiologi ne consigliano l'uso nella preparazione delle vivande. «Sugoro» non è soltanto un condimento gustoso e saporito, ma è un alimento per se stesso. E' un sugo, sano e nutritivo, che può essere somministrato con tutta sicurezza e con sicuro vantaggio, ai bambini ed alle persone di salute delicata. Anzi, per i bambini, i convalescenti, ed in genere per tutti i deboli di costituzione, il «Sugoro» è specialmente indicato, perchè, rendendo più saporite le vivande ed eccitando l'appetito, invoglia a mangiare, nutre e rende i cibi meglio digeribili e più sostanziosi.

Il processo al cuoco

L'abilità di un cuoco dipende dalla maniera colla quale egli sa preparare e presentare gli alimenti. E' un'arte difficile, nella quale ben pochi sanno eccellere, perchè, pur avendo a disposizione gli stessi alimenti, questi prendono un sapore totalmente differente col variare la qualità, le dosi e la lavorazione dei diversi ingredienti che compongono il condimento.

Parecchi "sughi" assursero a fama mondiale e illustrarono il nome del cuoco che li aveva inventati, ma nessuno o pochi possono trovare pratica applicazione in una famiglia normale, perchè troppo dispendiosi, o perchè di difficile riuscita. Inoltre la loro preparazione richiede una perdita di tempo non consentita alle donne di casa, impegnate in molte altre cure.

La Società Althea di Parma, per venire incontro appunto

alle necessità della massaia moderna, che deve far presto e bene, pensò di creare un sugo che avesse tutti i requisiti necessari ad un ottimo condimento, ma che fosse nello stesso tempo pratico, economico e di rapido impiego.

Intentò, per modo di dire, il processo all'abilità dei suoi cuochi perchè trovassero la ricetta voluta. Non solo, ma mise loro delle limitazioni: il sugo doveva essere perfetto, ma di magro assoluto perchè potesse essere adoperato anche nel venerdì, nella Quaresima e nelle vigilie comandate, giorni nei quali la massaia italiana, prevalentemente cattolica osservante, non può usare alimenti e condimenti proibiti dalla Chiesa.

I cuochi della S. A. Althea, in collaborazione a chimici espertissimi, prendendo a base il pomodoro, dalla polpa succosa e fragrante, provarono tutte le possibili combinazioni con ogni verdura, alternandone volta a volta le dosi e le qualità. E dopo prove e controprove sia per il grado di acidità sia per gusto ed aroma presentarono un sugo che rispondeva esattamente a tutte le caratteristiche volute.

Gustoso, saporito, ricco di vitamine e di elementi nutritivi, con nessun ingrediente soggetto a limitazioni, sano, già preparato e pronto per l'uso. Lo chiamarono "Sugoro". Il cuoco era riuscito, trionfando, a superare la difficile prova.

UN DONO PER VOI

A tutte le gentili lettrici che hanno un particolare interessamento per la cucina, è riservato un dono che sarà certamente gradito. Mandate subito il vostro indirizzo alla Soc. An. Althea, Parma e riceverete gratis e franco di porto l'elegante ed interessante volumetto «Il libro d'oro», contenente 50 utili ricette di cucina. Scrivete subito, citando questo giornale. Ne sarete lieta.

10 RICETTE
per una gustosa cucina

Per voi massaie, sempre alla ricerca di qualche piatto nuovo per variare la vostra tavola e rendere soddisfatti i vostri commensali, dai bambini golosi agli anziani, ecco una collana di ricette che vi permetteranno di confezionare pietanze succose e saporite, pur osservando quella economia che è necessaria per il buon andamento della famiglia.

Sono tutti piatti facili a farsi; vivande che forse già conoscete, ma che col «Sugoro» acquistano un nuovo gusto ed un nuovo profumo. Sono ricette che vi insegnano come la pietanza di ieri possa tornare oggi sulla tavola ed apparire nuova. Sono ricette facili ed economiche, utilissime specie se un ospite giunge improvviso e voi dovete preparare, prontamente, un pranzetto in suo onore.

In tutte entra il «Sugoro» perchè ogni pietanza vuole un condimento ed il «Sugoro» è il migliore che possiate desiderare perchè gradito da tutti e perchè dà agli alimenti un più ricco sapore ed un gusto prelibato.

TONNO SOTT'OLIO ALLA SALSA «SUGORO» - per 6 persone

Prendete 150 grammi di tonno sott'olio e mettetelo al fuoco con acqua a bollire, lasciandovelo lentamente a passare per circa mezz'ora avendo però l'avvertenza di cambiare l'acqua in bollore ogni 10 minuti, cioè tre volte. Dopo aver ben scolato, lasciate raffreddare il tonno, poi tagliatelo in fette sottili disponendole a strati in un tegame avendo cura di intercalarvi uno strato di salsa SUGORO *con 15 grammi circa di burro sparso qua e là a pezzettini. In ultimo mettete il tegame su fuoco lento acciocchè il burro si sciolga ed il tutto alzi il bollore, spremetevi sopra un mezzo limone e servite ben caldo.*

OSSI BUCHI ALLA MILANESE - per 6 persone

Fate rosolare una mezza cipolla tritata in 25 grammi di burro, poi prendete 6 ossi buchi di vitello, salateli, infarinateli e metteteli nel soffritto lentamente a rosolare. Quando hanno preso un bel colore, versatevi mezzo bicchiere di vino bianco o rosso e mezza scatola di SUGORO *da 200 gr. diluito in un bicchiere di acqua tiepida. Fate cuocere molto adagio. Intanto preparate un tritato finissimo composto di uno spicco di aglio, un poco di foglie di rosmarino, di salvia, un pizzico di prezzemolo e due o tre pezzetti di scorza di limone. Mezz'ora prima della cottura completa, aggiungerete questo tritato agli ossi buchi. Se desiderate un contorno potete servire con spinaci al burro.*

MINESTRA DI TRIPPA (Busecca) - per 6 persone

Lessate 500 grammi di trippa di vitello piuttosto alta, già sgrassata, raschiata e pulita. A metà cottura tagliatela a liste larghe mezzo dito, e mettetela in pentola con una scatola di SUGORO *da 200 gr., due patate tagliate a grossi quadretti, 200 gr. di fagioli grossi già lessati, e mezza verza tagliata in liste: lasciate asciugare un poco di condimento e poi aggiungete acqua da coprire il tutto. A cottura ultimata, e quando manca poco a servire in tavola, mescolate alla trippa 50 gr. di buon formaggio parmigiano grattugiato. Fatele alzare due bollori e minestrate.*

RISOTTO ALLA PAESANA (in cagnon) - per 6 persone

Lessate 150 gr. di fagioli (burlott) in poca acqua leggermente salata; sbucciate e tagliate in grossi pezzi una bella patata, tagliate in liste una mezza verza, unite qualche foglia di salvia e un pizzico di prezzemolo, lessate a mezza cottura, avendo l'avvertenza di tenere a parte tanto l'acqua che vi ha servito a cuocere i fagioli quanto quella adoperata per le verdure.

Prendete 100 grammi di lardo, un porro, e un salamino, tritate insieme e soffriggete a color biondo in una casseruola; aggiungete una scatola di SUGORO *da 200 gr. e appena questo sarà caldo, aggiungete 600 grammi di riso e tutte le verdure; rimestate continuamente bagnando a poco a poco con l'acqua che vi ha servito a cuocere le verdure. Questo risotto deve aver l'aspetto di una minestra densa. Formaggio a piacere.*

POLENTA IN UMIDO - per 6 persone

Fatta la polenta, mettetela a raffreddare sopra il tagliere; fredda che sia, tagliatela in fette dello spessore di circa mezzo centimetro. A tale scopo vi varrete della famosa macchinetta per tagliare il burro. Intanto preparate a parte un sugo piuttosto denso con salsa SUGORO *leggermente diluita alla quale aggiungerete pochi grammi di funghi secchi fatti rinvenire in acqua tiepida, e tritati finissimi. Prendete una teglia che regga al fuoco, disponetevi uno strato di polenta tagliata a quadri non troppo grandi sul quale distenderete una quantità sufficiente di sugo cosparso di ottimo formaggio parmigiano grattugiato, poi ricomincerete con la polenta sugo e parmigiano e così di seguito fino a riempimento della teglia, ponendo attenzione che l'ultimo sia lo strato del condimento. Ponete la teglia sul fuoco moderato e lasciate passare per circa mezz'ora. Servite caldo.*

BOLLITO DI MANZO AVANZATO IN FRICASSEA - per 6 persone

Mettete in casseruola un pezzetto di burro, tagliate a fette una grossa cipolla e fatela leggermente colorire, poscia unitevi la carne avanzata che avrete preparata tagliata in fette sottili e quando sarà giustamente rosolata aggiungerete mezza scatola di SUGORO *da 200 grammi, regolandovi nella quantità che credete sufficiente completando con sale e pepe.*

Lasciate passare a fuoco lento e a casseruola coperta. A piacere, e secondo la stagione, potrete aggiungere foglie di verza o peperoni prima di mettere la carne.

MINESTRONE AL «SUGORO» - per 6 persone

Occorrente: *Tutte le verdure come al comune minestrone - mezzo chilogrammo di pasta - mezza scatola di* SUGORO *da 200 gr.*

Modo di cucinare - *Scaldare in una pentola il* Sugoro, *aggiungere un mescolo di acqua e tutta le verdura. Cuocere lentamente ristretta sino a metà cottura, poi aggiungere la rimanente acqua e far bollire ancora un quarto d'ora. Buttare in pentola la pasta, e la minestra sarà pronta in un'ora complessivamente. - Il* SUGORO *è dosato in giusta proporzione, ma qualora desideraste un* SUPER-CONDIMENTO *potete aggiungere: gr. 30 di burro e 3 cucchiai di olio.*

TRIPPA ALLA GENOVESE - per 6 persone

Occorrente: 500 *gr. trippa* - 300 *gr. patate - tre quarti di scatola* SUGORO *da 200 gr.*

Modo di cucinare - *Scaldare in casseruola tre quarti di scatola od una scatola di* Sugoro, *aggiungere la trippa già lessata e tagliata sottilissima, fare assorbire più sugo possibile, e aggiungere acqua sufficiente per coprire il tutto. Dopo mezz'ora buttate in casseruola le patate, e quando queste sono cotte, servite in tavola cospargendo il piatto di buon parmigiano.*

Qualora desideraste un SUPER - CONDIMENTO, *sciogliete in casseruola prima del* Sugoro *grammi* 50 *di grasso di vitello. Avrete così una trippa perfettamente ripondente al vostro gusto.*

PESCE ALL'ORTOLANA per 6 persone

Occorrente: 900 *grammi di pesce (di Vostro gusto fra quelli che si usano cuocere in umido) - mezzo chilogrammo di bietole - mezza scatola di* SUGORO *da 200 gr.*

Modo di cucinare - *Soffriggere Sugoro in tegame. Aggiungere le bietole crude con un poco d'acqua e farle cuocere ristrette per mezz'ora; gettare il pesce, coprire a metà d'acqua e cuocere lentamente, rivoltando il pesce per altri 15 minuti. Se il pesce Vi piacesse vederlo guazzare in abbondante olio, insieme al Sugoro fatene soffriggere 3 cucchiai. Il Sugoro è dosato in giuste proporzioni.*

ZUPPA DI PESCE - per 6 persone

Occorrente: 1000 *grammi di pesce* - 100 *grammi di olio - mezza scatola di* SUGORO *da 200 grammi - fettine di pane abbrustolito a volontà.*

Modo di cucinare - *Mettere* Sugoro *ed olio in casseruola e rosolare; gettare i pesci con un litro e mezzo d'acqua e cuocere per venti minuti lentamente. Preparare le fettine di pane abbrustolito nei piatti e versare la zuppa.*